



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. 09 C.D. CUOCO SCHIPA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11694** del **07/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 62*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 61** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 137** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 147** Attività previste in relazione al PNSD
- 151** Valutazione degli apprendimenti
- 164** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 179** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 184** Aspetti generali
- 185** Modello organizzativo
- 195** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 196** Reti e Convenzioni attivate
- 211** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale 9 C.D. Cuoco-Schipa afferisce al territorio della II Municipalità di Napoli ed abbraccia un'ampia zona facilmente raggiungibile e ben collegata dal servizio pubblico urbano. Ha un bacino d'utenza molto vasto ed eterogeneo in quanto comprende tre sedi molto diversificate per caratteristiche socio-economiche e culturali e che insistono su un territorio abbastanza complesso e riconosciuto "a rischio" per la presenza irregolare di fenomeni di deprivazione socio-culturale dei contesti familiari, di devianza e di casi di microcriminalità. L'esigenza del territorio è, di conseguenza, assicurare a tutti l'accesso alle competenze necessarie per l'assunzione di una cittadinanza attiva. L'istituto nelle sue strutture accoglie circa 1.000 alunni di età compresa fra i 3 e i 14 anni facendo registrare, negli ultimi anni, un forte incremento della presenza di alunni stranieri, fenomeno che favorisce dinamiche di interazione e di interscambio socio-culturale all'interno della comunità scolastica in una prospettiva di sempre maggiore apertura alla pratica dell'intercultura nelle relazioni quotidiane in classe, nel dialogo con le famiglie, nella collaborazione tra colleghi. Ciò ha determinato l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione culturale utili a gestire un' adeguata inclusione degli alunni, anche in relazione alla necessità di acquisizione della competenza linguistica L2.

In tale direzione, l'Istituto è impegnato a mantenere proficui contatti con Associazioni presenti nel territorio che si occupano di prima alfabetizzazione. Da anni, l'Istituto promuove anche collaborazioni e accordi strutturati con Scuole, Università, Enti pubblici, Servizi Sociali, ASL e Associazioni del territorio per ricercare una fattiva collaborazione allo scopo di far convergere e potenziare finalità e risultati formativi; inoltre, annualmente, accoglie la richiesta di Associazioni sportive territoriali per l'organizzazione di attività ludico-sportive pomeridiane e campi estivi a pagamento negli spazi interni ed esterni dei vari edifici scolastici diventando un centro culturale di riferimento per il quartiere.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

I plessi dell'Istituto sono differenti sia per età che per struttura architettonica:

-il Plesso Cuoco, edificio storico risalente alla fine del '700 e tutelato dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali, accoglie la scuola dell'Infanzia e Primaria ed è la sede amministrativa in cui si trovano gli uffici di Direzione e di Segreteria. Riceve l'utenza proveniente da via G. Santacroce, parte di via S. Rosa, via Battistello Caracciolo e da corso Vittorio Emanuele;

-il plesso Cairoli, edificio di recente costruzione, accoglie la scuola dell'Infanzia e Primaria e riceve



l'utenza di via S. Giuseppe dei Nudi, di via F. S. Correra, di piazza Dante, di via Santa Teresa degli Scalzi e di via Pessina;

-il plesso Carducci, scuola Primaria, è stato dismesso dallo scorso anno 2021-22 con comunicazioni inviate agli Enti preposti, prot.191 del 10/01/2022 e prot. n.7642 del 24/06/2022.

-Il plesso Schipa, edificio di moderna costruzione, accoglie la scuola Secondaria di primo grado e riceve prevalentemente l'utenza in uscita dai plessi di appartenenza di scuola primaria.

Nei tre plessi scolastici sono presenti gli elementi essenziali per la sicurezza e per il superamento delle barriere architettoniche; tutti sono dotati di laboratori, di biblioteca e di palestra o campetti esterni. I plessi sono forniti di attrezzature informatiche e multimediali, anche in riferimento a dotazioni digitali specifiche - hardware e software - per alunni con disabilità. Tutti i plessi sono cablati.

L'Istituto per il suo funzionamento usufruisce di risorse economiche derivanti da fondi :

-statali;

-assegnati dalla Regione e dall'Unione Europea per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa (POR, PON FSE, FESR, ERASMUS);

-assegnati dal Comune ;

-delle famiglie, per contributi per le iscrizioni degli alunni, per le visite guidate e i viaggi di istruzione e per eventuali specifiche richieste progettuali quali, ad esempio, il progetto di inglese con madre lingua in orario extrascolastico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NA - I.C. 09 C.D. CUOCO SCHIPA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8A8006
Indirizzo	VIA SALVATOR ROSA, 118 NAPOLI 80136 NAPOLI
Telefono	0815448765
Email	NAIC8A8006@istruzione.it
Pec	naic8a8006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic9cuocoschipa.edu.it

Plessi

NA I.C. 9 CUOCO - SCHIPA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8A8013
Indirizzo	VIA S.ROSA 118 NAPOLI 80136 NAPOLI
Edifici	Via Salvator Rosa 118 - 80136 NAPOLI NA

NA I.C. 9 CAIROLI - SCHIPA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8A8024
Indirizzo	VICO S.GIUSEPPE DEI NUDI, 1 NAPOLI 80100 NAPOLI



Edifici

- Vicolo San Giuseppe dei Nudi 1 - 80136 NAPOLI NA

NA IC 9 CUOCO - SCHIPA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8A8018
Indirizzo	VIA S.ROSA 118 NAPOLI 80136 NAPOLI

Edifici

- Via Salvator Rosa 118 - 80136 NAPOLI NA

Numero Classi	23
Totale Alunni	485

NA IC 9 CARDUCCI - SCHIPA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8A8029
Indirizzo	SALITA PONTECORVO, 39 NAPOLI 80135 NAPOLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	24

NA IC 9 CAIROLI - SCHIPA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8A803A
Indirizzo	VIA S.GIUSEPPE DEI NUDI, 1 NAPOLI 80135 NAPOLI

Edifici

- Vicolo San Giuseppe dei Nudi 1 - 80136 NAPOLI NA

Numero Classi	4
---------------	---



Totale Alunni 64

NA I.C. 9 CUOCO - SCHIPA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice NAMM8A8017

Indirizzo VICO TROISE AL C.SO V. EMANUELE, 456 NAPOLI
80135 NAPOLI

Edifici

- Vicolo TROISE al CORSO V. EMANUELE 456 -
80135 NAPOLI NA

Numero Classi 14

Totale Alunni 273



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	3
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Newsroom, laboratorio di creazione cross-mediale	1
	Ambiente SMART	1
	Aula 3.0	1
	Laboratorio STEM	1
	Aula morbida polivalente	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	27



Approfondimento

Negli ultimi anni, alcuni progetti realizzati grazie ai finanziamenti PON- FESR e previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale hanno permesso al nostro Istituto di riqualificare sensibilmente le strumentazioni tecnologiche e di cablarsi interamente. Inoltre, con aggiuntivi finanziamenti statali erogati nel periodo dell' emergenza sanitaria ed in seguito alla successiva partecipazione a PON- FESR, tra cui Digital Board, la scuola ha acquistato ulteriori notebook e Monitor interattivi. Attraverso il PON-FESR, " Reti locali cablate e wireless nelle scuole", è stato potenziato il collegamento alla rete.

Attualmente, per quanto riguarda le dotazioni tecnologiche, nel plesso Cuoco sono presenti monitor interattivi in tutte le aule della scuola primaria mentre le aule dell' Infanzia sono provvista di LIM (lavagne interattive multimediali). Anche nei Plessi Cairoli e Schipa è stato ulteriormente incrementato il numero delle LIM e dei Monitor interattivi, ormai presenti nella quasi totalità delle aule. Alla Scuola Secondaria di 1°grado sono stati allestiti una ambiente SMART class, un'aula 3.0, un laboratorio STEM e una NEWROOM CONNESSIONI DIGITALI- SAVE OF THE CHILDREN, laboratorio di creazione cross-mediale per acquisire e rafforzare le competenze digitali.

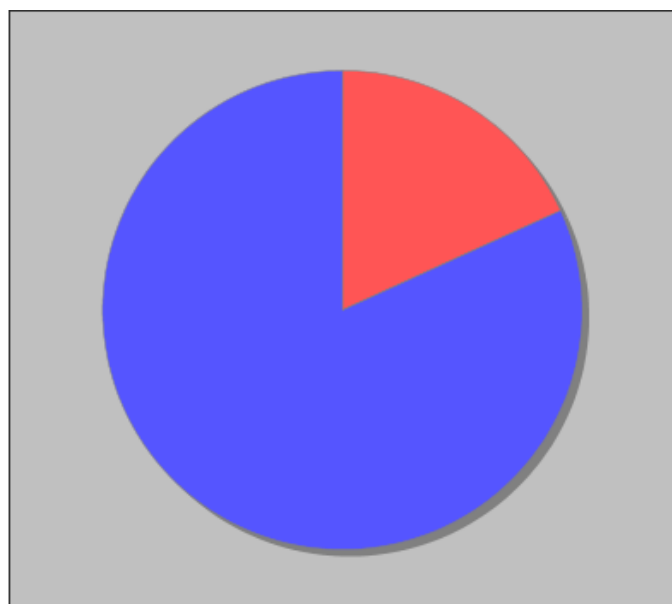


Risorse professionali

Docenti	126
Personale ATA	26

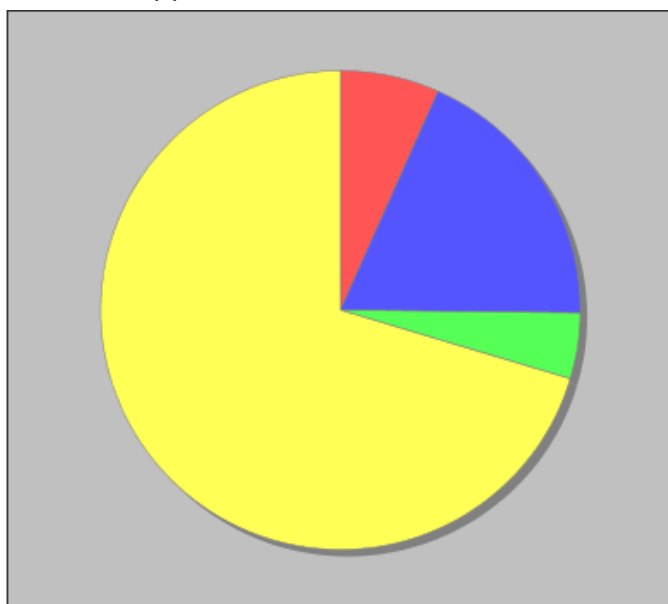
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 30
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 135

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 9
- Da 2 a 3 anni – 25
- Da 4 a 5 anni – 6
- Piu' di 5 anni – 95

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

Nell' Istituto, diretto da quest'anno dal Dirigente Scolastico Prof.ssa Giuseppina Blenx, operano in sinergia 116 docenti dei tre ordini di scuola e 26 figure professionali tra personale Ata e collaboratori scolastici.



Dall'analisi delle caratteristiche anagrafiche e di servizio del personale scolastico emergono i seguenti aspetti positivi:

-L'83% dei docenti di scuola Primaria ed il 73 % della Secondaria hanno un contratto a tempo indeterminato facendo registrare, per entrambi gli ordini, una percentuale superiore alla media nazionale.

-Rispetto agli anni di servizio, nella Scuola primaria il 56,2% dei docenti insegna da più di 5 anni mentre nella Secondaria di 1° grado tale valore è pari al 52,2%.

- Una parte significativa degli assistenti amministrativi a contratto indeterminato è presente nella scuola da più di 5 anni, così come anche la percentuale dei collaboratori scolastici a tempo indeterminato è del 53%'.

-Molti fra i docenti possiedono certificazioni informatiche, linguistiche e relative ai Disturbi specifici di Apprendimento. Rispetto all'inclusione, il 45 % dei docenti possiede una formazione specifica, come dimostra la grande attenzione che l'Istituto dedica a questa area alla quale afferiscono diverse figure professionali, tra cui due Referenti e una Funzione strumentale; dallo scorso anno, ci si avvale anche della collaborazione di assistenti alla comunicazione per supportare il lavoro degli insegnanti di sostegno nei casi più complessi.

I suddetti dati rappresentano non solo un importante indicatore di stabilità e continuità nel lavoro ma sono anche espressione del clima positivo e collaborativo instaurato nella comunità scolastica.



Aspetti generali

In riferimento alla vigente normativa italiana ed europea in materia di istruzione e formazione e all'Atto di Indirizzo 2022-25 adottato dal Dirigente Scolastico, Prof.ssa Angela Longo, (prot. 0012611 del 6/12/2021), e del suo aggiornamento per l'a.s. 2022-23 emanato dal neo Dirigente Scolastico, prof.ssa Giuseppina Blenx, l'Istituto Comprensivo Cuoco-Schipa intende **"fare scuola"** ponendo al centro del processo educativo la crescita globale (cognitiva, affettiva, sociale) di persone libere, consapevoli e responsabili, capaci di elaborare un'identità soggettiva e di partecipare in modo critico ed attivo alla vita associata, sulla base dei valori delle pari opportunità di crescita, della solidarietà, del confronto con l'altro, dell'inclusione.

La "Vision", condivisa a livello collegiale, rappresenterà la direzione e la proiezione delle suddette aspettative relative a ciò che il nostro Istituto vuole essere. La scuola e le persone che in essa vi operano si attiveranno per coinvolgere tutti gli stakeholder nell'attuazione del seguente progetto: **"Far diventare l'Istituto un Polo Culturale di riferimento per il Territorio promuovendo azioni di inclusione ed innovazione"** con un'intenzione educativa attenta al presente e proiettata verso il futuro delle giovani generazioni.

Includere, accogliere, formare ed orientare tra esperienze significative ed innovazione sono i principi ispiratori della Mission della Scuola.

L'Istituto, nell'ottica della valorizzazione di una scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, ha previsto i seguenti obiettivi di lungo periodo :

- Incrementare il successo formativo attraverso l'aumento della motivazione allo studio degli alunni proponendo agli alunni un'adeguata attività di sviluppo di conoscenze, abilità e competenze e fornendo loro gli strumenti per conoscere, per approfondire, per sottoporre dati, nozioni e concetti ad un processo di interiorizzazione, di revisione ed assimilazione critica ed autocosciente.
- Valorizzare la partecipazione delle famiglie ed implementare con il territorio azioni di informazione-formazione, coordinamento, cooperazione per offrire agli studenti un' adeguata progettazione di percorsi formativi.
- Operare per la reale individualizzazione e personalizzazione dei curricoli per valorizzare le molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale degli studenti..
- Innovare gli ambienti di apprendimento, potenziare gli strumenti e i sussidi didattici informatici



promuovendo anche un'adeguata formazione professionale al fine di creare un'opportunità di crescita sia per il personale docente che per gli alunni.

-Promuovere l'innovazione metodologica mediante la ricerca e la sperimentazione di nuovi modelli e strumenti didattici e organizzativi per sostenere lo sviluppo di una vasta gamma di competenze rilevanti nell'epoca della globalizzazione e volta al recupero motivazionale degli alunni nonché all'acquisizione di un'adeguata metodologia di studio (imparare ad imparare).

-Implementare le iniziative volte all' Educazione alla Cittadinanza attiva e Globale, alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo.

-Incrementare le iniziative volte all'Educazione alla sostenibilità ambientale(obiettivi dell'Agenda 2030) attraverso processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita da assumere e da diffondere all'interno della comunità per favorire la transizione ecologica.

-Sviluppare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, nonché il rispetto dell' identità, della lingua, della cultura, dell'ambiente naturale predisponendo e realizzando azioni che consentano lo scambio culturale con alunni di altre culture.

La Vision di una scuola innovativa ed inclusiva si svilupperà su due coordinate fondamentali ed interconnesse : la qualità organizzativa e la qualità pedagogica.



qualità organizzativa

- istituzione complessa aperta e flessibile
- prevedibilità (riconoscibilità) dello sviluppo organizzativo
- genitori e alunni collaboratori nella gestione
- apertura al territorio
- scelte pedagogiche condivise, progettate e pianificate
- diversificazione dell'offerta formativa
- insegnamento critico e riflessivo.
- aumento dell'autonomia e della responsabilità.
- leadership diffusa
- incoraggiamento alla sperimentazione
- condivisione delle informazioni e ascolto attento
- promozione del confronto e dello scambio
- flessibilità nell'organizzazione scolastica
- considerazione del benessere delle persone sul lavoro

qualità pedagogica

- Scuola come comunità e ambiente di apprendimento
- centralità dell'allievo che apprende come apprendere
- formazione unitaria e multipla
- raggiungimento di una cultura dell'autovalutazione
- Scuola come sistema integrato
- di processi e di relazioni
- collaborazione collegiale
- pensiero critico in continua evoluzione
- valutazione trasparente
- garantire la libertà e l'autonomia dell'insegnante
- scelte pedagogiche condivise, progettate e pianificate

In linea con quanto finora attivato, si continuerà ad operare per favorire una scuola aperta, flessibile ed innovativa capace di raggiungere i seguenti traguardi:

- rafforzamento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso un apprendimento attivo stimolato da pratiche di didattica laboratoriale che consentano sia di migliorare l'apprendimento che le capacità relazionali nel gruppo;
- inclusione digitale: competenze digitali e fruizione di informazioni e strumenti informatici per tutti gli studenti, anche per quelli provenienti da contesti sociali svantaggiati, DSA e con disabilità;
- qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, per garantire agli studenti le competenze necessarie per un buon inserimento sociale e lo sviluppo di percorsi di lifelong learning;
- flessibilità nella gestione dell'organico dell'autonomia, del tempo, dell'articolazione disciplinare e il coordinamento degli ambienti di apprendimento;
- riorganizzazione della metodologia didattica implementando paradigmi didattici che necessitano di strumenti tecnologici e software didattici di supporto. Sviluppo della didattica laboratoriale attraverso l'uso di metodologie e strategie didattiche quali il Jigsaw, il debate, il



cooperative learning, la flipped classroom, la peer education, ecc;

- innovazione curriculare: tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali e di gruppo;
- uso di contenuti digitali: la spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe connessi ad internet garantiscono la creazione e lo scambio di materiale scolastico multimediale;
- cultura della collaborazione e condivisione di buone pratiche a livello di istituto creando una repository comune;
- formazione e aggiornamento continuo degli insegnanti come ruolo chiave per il processo di innovazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di italiano e di matematica

Traguardo

Nella scuola primaria ridurre la varianza tra le classi del 10% in italiano e del 10% in matematica. Nella scuola secondaria di I grado migliorare ulteriormente i livelli qualitativi raggiunti.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare del 10% il numero di alunni che nell'arco di un triennio avanzano di livello relativamente alle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica all'uscita della scuola primaria e al termine del I ciclo d'istruzione.

● Risultati a distanza

Priorità



Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

Traguardo

Aumentare del 10% le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: INNOVARE PER MIGLIORARE

Il documento è stato elaborato partendo da un'autoanalisi e una verifica degli obiettivi di processo e delle aree di miglioramento predisposti precedentemente nonché dalla compilazione del documento di Rendicontazione Sociale in riferimento alla triennalità 2019-22 e del Rapporto di Autovalutazione. Sono stati evidenziati gli obiettivi non pienamente raggiunti e, sulla base della valutazione e del giudizio dei propri punti di forza e di debolezza, l'Istituto ha scelto di rimodulare le precedenti priorità, traguardi ed obiettivi, per strutturare il nuovo Piano di Miglioramento. Si tratta di un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche da mettere in atto utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione della scuola. L'intera comunità scolastica deve collaborare ad una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione metodologica e didattica. Occorrerà quindi ripensare alla progettazione di esperienze di insegnamento-apprendimento innovative in cui si intersechino alcuni pilastri fondamentali e sui quali si fonderà il nostro percorso di miglioramento per raggiungere le priorità indicate:

i nuovi approcci pedagogici che rafforzano le tecnologie;

le tecnologie che supportano gli approcci pedagogici ed estendono gli spazi;

lo spazio che integra le tecnologie, rende possibile e supporta i nuovi approcci pedagogici.

Nel percorso "Innovare per migliorare" sarà proprio l'innovazione a fare da volano al nostro piano di miglioramento, un'innovazione che nasce dall'impegno quotidiano del docente e dal confronto professionale che crea scambio, arricchimento reciproco, sviluppo. Parlare di innovazione didattica significa riferirsi a un processo in continua evoluzione di uno specifico contesto didattico. L'obiettivo però sarà non solo il miglioramento dei risultati di apprendimento ma anche il miglioramento dell'esperienza didattica e del suo arricchimento come opportunità di sviluppo in termini di competenze.

Le azioni che la scuola, gradualmente, intraprenderà sono le seguenti:



-Riorganizzazione flessibile del tempo scuola superando la rigidità del calendario scolastico, dell'orario delle lezioni e della parcellizzazione delle discipline in unità orarie attraverso una razionalizzazione delle risorse, l'attuazione di una programmazione didattica articolata in segmenti, unità e moduli formativi, visto anche l'affermarsi delle ICT che favoriscono nuove modalità di apprendimento e che necessitano di tempi diversi.

- stesura di una programmazione disciplinare comune centrata su metodologie didattiche di tipo laboratoriale in cui sperimentare un metodo di lavoro che abbandona la didattica di tipo trasmissivo. Una progettazione per competenze supporta il lavoro di docenti e studenti, consentendo anche scambi interdisciplinari ed eventuali aggiustamenti o accorpamenti di orario;

- creazione di nuovi spazi per l'apprendimento riorganizzando gli ambienti scolastici anche senza interventi strutturali e contando sulle risorse disponibili al fine di centrare lo spazio sullo studente e sulle attività cooperative superando la rigidità del setting d'aula e dei banchi in fila; ripensare, quindi, agli spazi e i luoghi con soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività da svolgere;

-progettazione di percorsi didattici che "escono fuori" dall'aula e che sfruttano le potenzialità offerte da tutti gli altri luoghi all'interno e all'esterno della scuola (uso di laboratori, scuola all'aperto, uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione, scambi culturali...)

-sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

-adozione di un "apprendimento differenziato" riconoscendo come valore culturale primario la valorizzazione della diversità degli individui e, su questa base, impostare una rivisitazione di spazi, tempi e didattica per rafforzare le competenze di base.

-attuazione di percorsi progettuali per rinnovare comportamenti e stili di vita promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali a più discipline, relative ai nuclei di cittadinanza, di sostenibilità ambientale ed educazione digitale nell'ottica della transizione ecologica e digitale;

-valorizzazione della valutazione formativa e dell'autovalutazione a sostegno dei processi attivi e co-costruiti, volti allo sviluppo delle competenze creando anche nuove modalità di valutazione.

PRIMA ATTIVITA' "LA FORMAZIONE E LO SCAMBIO DI NUOVE PRATICHE: PILASTRI DELL'INNOVAZIONE

Per garantire il raggiungimento delle priorità fissate nel RAV occorre spingere nella direzione di



un piano integrato di formazione del personale e di una condivisione di buone pratiche che garantiscano l'innovazione metodologica nelle aule. In tale direzione l'Istituto promuoverà le seguenti azioni:

-Riflessione nei vari consigli di intersezione, di interclasse e di classe sulla necessità del rinnovo della procedura didattica: dai propositi, a ciò che si pensa di insegnare, a come insegnare, alle modalità organizzative e a quelle di controllo dei risultati al fine di assicurare l'EQUITA' DEGLI ESITI, ovvero esiti uniformi tra le varie classi, e di ridurre, all'interno delle stesse, le disparità dei livelli di apprendimento)

-Promozione ed incentivazione alla partecipazione dei docenti a percorsi di formazione e aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative applicate alle varie aree disciplinari, su ambienti innovati di apprendimento e sull'uso delle nuove tecnologie nell'ottica della transizione digitale.

-Promozione della cultura informatica attraverso azione di autoformazione e informazione sulle ICT, sull'uso dei dispositivi informatici da parte dell'Animatore digitale e del Team.

-Supporto da parte dell'Animatore digitale e del Team per una corretta fruizione della piattaforma Microsoft TEAMS e del registro Argo.

-Diffusione della cultura della collaborazione e condivisione di buone pratiche a livello di istituto e promozione del superamento dell'isolamento dei singoli insegnanti, adottando metodologie di lavoro di gruppo per i docenti e per gli alunni;

-Creazione di un repository nel quale raccogliere materiale didattico che potrà essere fruito da tutti i docenti della scuola al fine della diffusione delle buone pratiche e per incrementare la "condivisione" all'interno dell'istituto. Lavorare con il digitale, preparare una lezione con il supporto dell'ICT necessita di tempo ed è quindi importante creare un clima di condivisione, affinché i materiali creati possano efficacemente essere riutilizzati e migliorati. Un repository si basa, appunto, su un modello di co-produzione, quando promuove una produzione collaborativa delle risorse, offrendo uno spazio in cui condividere e scambiare materiali, dove gli utenti sono sia "autori" che "fruitori" dei materiali. In collegio docenti si individueranno i criteri generali (tipologia di materiale interno, collegamenti a repository esterni) e i criteri specifici da adottare (cioè che bisogna fare una scelta delle risorse, una catalogazione, una descrizione e quali sono gli strumenti che si vogliono adottare per la condivisione). Sarà affidato ad un gruppo operativo la gestione del repository, il quale dovrà essere periodicamente aggiornato.



Il repository darà la possibilità di:

- Scoprire e condividere le buone pratiche metodologiche, disciplinari e interdisciplinari, possibile fonte di ispirazione per attività educative formali e non formali
- Accedere a contenuti innovativi per la didattica in aula

SECONDA ATTIVITA' " APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO"

Nel triennio l'Istituto cercherà di portare a regime la metodologia dell'«apprendimento differenziato» prevedendo la creazione di un ambiente formativo pensato e progettato per svolgere contemporaneamente attività diverse con l'obiettivo di promuovere un processo di apprendimento basato sull'esperienza che risponda all'eterogeneità dei bisogni e punti ad innalzare gli standard di apprendimento di tutti gli allievi.

L'insegnante dovrà accogliere le differenze, promuovere le potenzialità, riconoscere i talenti, personalizzare la proposta formativa e valorizzare il lavoro della comunità, rendendo ogni alunno protagonista del proprio percorso formativo. Si co-progetteranno modi, spazi e tempi per gestire le attività di apprendimento differenziato: l'insegnante organizzerà con gli studenti le attività della giornata e gli alunni si distribuiranno in specifici spazi e gruppi per svolgere il proprio lavoro quotidiano. L'attività didattica potrà essere svolta in diverse modalità che vanno dal lavoro individuale a quello di coppia o per piccoli gruppi per giungere al cooperative learning.

Elementi fondamentali da adottare saranno:

- la "personalizzazione" che si fonda sulla capacità di diversificare le attività didattiche, ossia di adottare una didattica flessibile che favorisca il successo di ogni singolo studente. L'idea di fondo è che l'azione formativa debba essere organizzata mettendo in luce la specificità di ogni singolo alunno per favorire lo sviluppo delle sue potenzialità;
- la valutazione formativa e l'autovalutazione a sostegno di processi di apprendimento attivi e co-costruiti, volti allo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari;
- la didattica e valutazione orientativa: attraverso la costruzione di conoscenza, la ricostruzione e l'autovalutazione si aiuta lo studente a scegliere e a ridefinire le sue tappe;

Si tratterà, quindi, di costituire percorsi inclusivi pensati e vissuti insieme da studenti e docenti, calibrati sugli individui e sulle relazioni fra essi in un equilibrio fra obiettivi di apprendimento,



potenziale di ciascuno e valorizzazione della diversità, in cui le tappe del percorso d'apprendimento sono anche i momenti nodali di una valutazione formativa, fatta da feedback puntuali e da una crescente capacità di autovalutazione degli studenti, dosata in base alla loro esperienza.

A supporto di tale azione verranno promosse le seguenti progettualità:

- percorso di alfabetizzazione per alunni stranieri Italiano L2 per la scuola primaria e secondaria di I grado;
- percorsi di riallineamento per le discipline di italiano, matematica ed inglese per la scuola primaria e secondaria di I grado in orario curricolare tramite "pausa didattica" e in orario extracurricolare (Primaria, italiano e matematica);
- percorsi di potenziamento musicale per le classi quarte e quinte di scuola primaria;
- percorso di musicoterapia per alunni diversamente abili ed il gruppo classe in cui sono inseriti.

TERZA ATTIVITA': OLTRE L'AULA

Per superare la distinzione tra lezione teorica e attività laboratoriale si propone di sperimentare gradualmente l'allestimento di aule laboratorio disciplinari in cui l'ambiente, gli spazi e i tempi, gli oggetti, gli arredi e le tecnologie concorrono a cambiare modalità di far didattica e a promuovere lo sviluppo di competenze.

Il primo step per la realizzazione di queste aule sarà l'assegnazione di uno spazio ad ogni disciplina con una dotazione standard calibrata in base al tipo di attività laboratoriale. Le aule laboratorio disciplinari nascono con l'idea di creare, attraverso una diversa gestione del tempo e dello spazio, luoghi dove sperimentare e promuovere nuovi metodi di insegnamento/apprendimento supportati anche da una tecnologia adeguata.

Verrà riorganizzata la tradizionale configurazione delle aule secondo la quale ad ogni classe è attribuito uno spazio-aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo-scuola mentre i docenti girano da un'aula all'altra. Nelle aule laboratorio disciplinari il docente resta nello spazio assegnato mentre sono gli studenti a ruotare. Gli insegnanti allestiranno il setting più funzionale alle specificità della disciplina stessa predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc.

I vantaggi per il docente saranno quelli derivanti dalla praticità di lavorare in modo continuativo



con un setting già predisposto: ad esempio, al cambio d'ora. La riconfigurazione dell'aula attiverà alcuni meccanismi che modificano il ruolo dello studente e la percezione che ha di sé all'interno del processo formativo. Innanzitutto il solo fatto di spostarsi da un'aula all'altra comporterà la condivisione di regole, una maggiore responsabilità e autonomia.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle suddette attività sarà sistematico e in itinere e sarà relativo a tutte le azioni intraprese al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale adeguamento in corso d'opera.

Il monitoraggio prevederà:

- 1) incontri periodici del gruppo NIV finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle azioni;
- 2) analisi e tabulazione dei dati di restituzione dai diversi gruppi di lavoro e commissioni, dai consigli di intersezione/interclasse/ classe e dei dipartimenti (verbali, rilevazioni, esiti delle prove comuni);
- 3) messa in evidenza delle eventuali criticità che potrebbero emergere nell'attuazione delle varie fasi;
- 4) eventuale rimodellazione dell'azione;
- 5) monitoraggio e verifica finale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rafforzare le competenze di italiano e di matematica

Traguardo

Nella scuola primaria ridurre la varianza tra le classi del 10% in italiano e del 10% in



matematica. Nella scuola secondaria di I grado migliorare ulteriormente i livelli qualitativi raggiunti.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare del 10% il numero di alunni che nell'arco di un triennio avanzano di livello relativamente alle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica all'uscita della scuola primaria e al termine del I ciclo d'istruzione.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

Traguardo

Aumentare del 10% le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare l'uso del curricolo verticale delle competenze chiave nell'applicazione e nello svolgimento delle progettazioni didattiche

Utilizzo dei risultati della Valutazione Finale e delle Prove standardizzate Invalsi per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Proseguire nell'utilizzo di un sistema di controllo dei risultati attraverso prove strutturate per classi parallele per le discipline di italiano, matematica ed inglese.

Consolidare l'uso delle rubriche di prodotto e di processo ai fini del miglioramento del processo valutativo delle competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere ambienti innovativi che incrementino la capacita' di imparare ad imparare per consolidare e potenziare le competenze di base.

Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali a sostegno degli alunni più fragili



Incrementare la realizzazione di ambienti digitali ed il possesso di strumenti digitali per potenziare l'apprendimento delle STEM.

Implementare l'uso di pratiche didattiche innovative/ flessibili/inclusive che favoriscano un

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare e sistematizzare l'organizzazione del tempo scuola creando spazi e tempi flessibili, utilizzando risorse in funzione dell'attuazione di interventi di differenziazione didattica (recupero, consolidamento, potenziamento) ed implementando l'uso di strategie inclusive e personalizzate.

Arricchimento di strategie inclusive per gli alunni stranieri anche attraverso specifiche progettualità di alfabetizzazione

Potenziare i facilitatori per favorire la crescita e la partecipazione attiva di tutti nell'ottica dell'inclusione.

○ **Continuità' e orientamento**

Implementare le azioni di raccordo fra i docenti dei diversi ordini di scuola al fine di attuare una formazione classi che sia il più possibile eterogenea in modo da consentire un'omogeneità e un equilibrio tali da produrre un effetto virtuoso sull'apprendimento degli studenti.



Migliorare la sinergia di azioni metodologiche e didattiche tra i diversi ordini di scuola intensificando i momenti di incontro.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Incrementare la flessibilità degli ambienti di apprendimento con la riorganizzazione di spazi, tempi e risorse

Creare una maggiore sinergia di intenti e rafforzare la comunicazione tra i diversi gruppi di lavoro e commissioni interne.

Implementare, ad opera del middle management, processi di controllo/monitoraggio delle azioni intraprese per il conseguimento degli obiettivi strategici, nell'ottica di una governance più efficace.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere percorsi di formazione del personale docente nell'ambito dell'innovazione e della differenziazione didattica.

Implementare la condivisione delle buone pratiche attraverso una creazione di una repository d'istituto

○



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la collaborazione con gli Enti del territorio, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

Valorizzare il ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere valori condivisi per rafforzare il dialogo tra scuola e comunità.

Attività prevista nel percorso: LA FORMAZIONE E LO SCAMBIO DI NUOVE PRATICHE: PILASTRI DELL'INNOVAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
	rete ambito 14
Responsabile	Responsabile dell'attività sarà l'intero collegio dei docenti coordinato : -dallo Staff di Dirigenza: -dalla referente alla Formazione -dal NIV -dall'Animatore ed il Team digitale per la realizzazione del repository si predisporranno commissioni e gruppi di lavoro
Risultati attesi	A breve termine: -incremento del numero di docenti che partecipa ad attività specifiche di formazione -aumento dei docenti che adoperano all'interno delle classi metodologie



didattiche innovative -incremento dell'uso delle tecnologie e di contenuti digitali a supporto della didattica - condivisione di buone pratiche didattiche A lungo termine -diffusione in tutte le classi di procedure di insegnamento-apprendimento attive ed innovative (quali il cooperative learning, il debate, il jigsaw, la flipped classroom, lo storytelling) -creazione ed uso da parte dei docenti della repository di materiali didattici innovativi - ricaduta positiva sulle classi in termini qualitativi e di risultati riguardanti non solo acquisizioni di competenze di base ma anche di quelle trasversali. -trasformazione dei setting d'aula in ambienti di apprendimento innovativi -riorganizzazione del tempo scuola

Attività prevista nel percorso: APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Associazioni
Responsabile	Responsabili dell'attività saranno: l'intero Collegio dei docenti coordinato dallo Staff del Dirigente, dal NIV e dalle Funzioni Strumentali.
Risultati attesi	A breve termine: -aumento dei docenti che adoperano all'interno delle classi la didattica differenziata -incremento dell'uso delle tecnologie e di contenuti digitali a supporto della didattica -implementare la formazione dei docenti sulla



didattica inclusiva e personalizzata A lungo termine -diffusione in tutte le classi della didattica differenziata e di procedure di insegnamento-apprendimento attive ed innovative, implementando la personalizzazione dei processi cognitivi sia per le eccellenze che per gli studenti in difficoltà -recupero di carenze metodologiche e delle competenze di base degli alunni delle fasce deboli -ricaduta positiva sulle classi in termini qualitativi e di risultati riguardanti non solo acquisizioni di competenze di base ma anche di quelle trasversali.

Attività prevista nel percorso: OLTRE L'AULA...

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	La sperimentazione inizierà nella scuola Secondaria di I grado e si estenderà gradualmente agli altri ordini di scuola . Responsabili saranno i docenti afferenti ai diversi dipartimenti disciplinari coordinati dal dirigente Scolastico ,dallo Staff di Dirigenza e dal NIV.
Risultati attesi	A breve termine -gli alunni diventano parte attiva del loro processo di apprendimento -accrescimento dell'autonomia e del rispetto delle regole e degli ambienti; -aumento della motivazione verso la disciplina di studio e per tutte le attività svolte a scuola. A lungo termine -miglioramento di autostima e autoefficacia negli studenti che favoriscono atteggiamenti emozionali positivi verso la scuola - riduzione della dispersione scolastica -miglioramento degli esiti in tutte le discipline



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La sfida dell'innovazione educativa non è una questione meramente legata alla tecnologica, né unicamente una questione disciplinare o metodologica ma è legata ai cambiamenti in atto nella società che richiedono alla scuola di far fronte a nuove necessità educative sviluppando competenze che permettano agli alunni di affrontare con strumenti adeguati una realtà profondamente cambiata che necessita di competenze non solo disciplinari ma anche trasversali. E' fondamentale, quindi, creare nell'istituto quelle condizioni in cui l'innovazione sia continua ricerca e formazione, sperimentazione di nuove prassi educative e adozione di metodologie attive e laboratoriali.

Attualmente il compito della scuola è quello di accompagnare le nuove generazioni alla transizione culturale e digitale e all'acquisizione di modelli di sviluppo sostenibili, per cui l'istituto ha ritenuto indispensabile creare alcune condizioni favorevoli a tale processo:

- adottare un certo grado di flessibilità per quanto riguarda la gestione dell'organico dell'autonomia, del tempo, dell'articolazione disciplinare e il coordinamento degli ambienti di apprendimento;
- diffondere la cultura della collaborazione e condivisione di buone pratiche promuovendo il superamento dell'isolamento dei singoli insegnanti e adottando metodologie di lavoro di gruppo per i docenti e per gli alunni;
- prestare attenzione alla configurazione in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento, con l'incremento dell'uso degli strumenti tecnologici ed informatici e l'uso di didattiche innovative;
- elaborare nuovi alfabeti per rinnovare comportamenti e stili di vita promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali a più discipline, relative ai nuclei di cittadinanza, di sostenibilità ambientale ed educazione digitale.
- rendere la formazione degli insegnanti un punto cardine del processo di innovazione.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il primo step per "innovare" la scuola deve essere chiaramente quello di modificare i processi di apprendimento e insegnamento e favorire la collaborazione a livello di istituto per cui l'istituto Cuoco-Schipa, già dagli anni precedenti, è impegnato ad:

-adottare una didattica per competenze che ponga l'attenzione ai processi che gli studenti devono acquisire per realizzare un apprendimento significativo che li metta in grado di agire con le dovute competenze in una società complessa.

-Implementare nella prassi quotidiana dell'uso di metodologie attive ed innovative (apprendimento cooperativo, apprendimento tra pari, flipped classroom, didattica laboratoriale, debate, Storytelling e Digital storytelling, didattica STEM, Jigsaw classroom..) al fine di rendere lo studente protagonista attivo e co-costruttore del suo sapere.

-Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, aule disciplinari, diversa composizione del gruppo classe...).

- Progettare percorsi formativi calibrati sui bisogni educativi degli studenti e funzionali al successo formativo mediante una didattica inclusiva e che preveda azioni di riallineamento e potenziamento delle discipline di italiano, matematica ed inglese.

-implementare l'uso della didattica digitale trasformando la scuola in ambienti fisici e in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici e strumenti digitali ; una scuola in cui i "contenuti" siano sempre più in formato digitale per promuovere il ruolo attivo degli studenti e l'acquisizione di competenze per agevolare la transizione digitale.



PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'I.C.9° Cuoco-Schipa è intento, già dagli anni precedenti, ad innovare il suo processo valutativo attraverso la promozione di una cultura della valutazione come processo che supporta la scuola nei processi di miglioramento e di trasformazione delle pratiche didattiche e valutative: Nello specifico si è proceduto con:

- l'elaborazione collegiale di un protocollo di valutazione che prende in analisi non solo le conoscenze ed abilità degli alunni ma anche le loro competenze;
- l'elaborazione e la condivisione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione degli apprendimenti e delle competenze;
- l'uso dei dati valutativi per la lettura critico-interpretativa del contesto in termini di prassi didattiche, processi organizzativi, modalità di comunicazione interna ed esterna;
- lettura dei dati valutativi interni ed esterni per innescare processi migliorativi della didattica, funzionali al miglioramento degli esiti degli studenti.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari prevede oltre alle prove di verifica lasciate alla discrezionalità dei docenti, specifiche prove strutturate d'Istituto per classi parallele (in ingresso, in itinere e finali) con funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (riallineamento e potenziamento). La loro somministrazione prevede una dettagliata organizzazione così come la loro correzione che si basa su specifici criteri di valutazione approvati dal collegio dei docenti al fine di garantire un sistema oggettivo di valutazione.

In merito alla valutazione delle competenze, al termine delle Unità didattiche di apprendimento progettate, i docenti effettuano il processo di valutazione a livello individuale attraverso i seguenti strumenti di valutazione: rubrica di valutazione di processo e di prodotto, autobiografia cognitiva ed osservazioni sistematiche.

A livello collegiale, la valutazione è effettuata e registrata attraverso la compilazione della rubrica della valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza e della rubrica del comportamento. Gli stessi strumenti sono utilizzati per coadiuvare la certificazione delle competenze al termine della classe quinta di scuola primaria e alla fine del primo ciclo d'istruzione.



Anche nella scuola dell'infanzia è prevista, a seguito di osservazioni sistematiche periodiche, la compilazione di un modello di certificazione delle competenze elaborato collegialmente dai docenti ed un'osservazione sistematica al termine delle UDA progettate per intersezione.

Tutti i dati relativi alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze sono sistematicamente monitorati per effettuare una lettura critica degli esiti ed apportare azioni di miglioramento nei processi di insegnamento-apprendimento. Puntualmente, i dati interni vengono rapportati con quelli INVALSI, anche nel tempo, per poter collegialmente procedere con un'attenta e critica analisi e interpretazione dei dati al fine di riorientare l'azione didattica ed attivare eventuali procedure di aggiustamento, soprattutto in vista delle priorità e traguardi definiti nel RAV.

Rispetto all'autovalutazione d'istituto, finalizzata alla realizzazione di interventi di miglioramento in termini di qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, la scuola procede, a fine anno, con un monitoraggio per la rilevazione del gradimento della sua azione progettuale curricolare ed extracurricolare intervistando alunni, docenti e genitori.

Il processo continuo di valutazione che ne deriva contribuisce alla condivisione tra tutti gli attori interessati all'evoluzione dei processi che la scuola ha posto in essere e favorisce la documentazione e la rendicontazione sociale.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nell'Istituto è presente una smart class, ossia un ambiente di apprendimento innovativo volto a migliorare il livello di utilizzo delle TIC nel settore dell'istruzione, fornendo agli insegnanti strumenti metodologici e pedagogici nuovi per introdurre nel processo di insegnamento-apprendimento ambienti virtuali ed innovativi. Il laboratorio allestito è utilizzato dai docenti come uno strumento didattico utile a motivare e coinvolgere gli alunni ed ,allo stesso tempo, migliorare la qualità del loro apprendimento stimolando l'aspetto collaborativo, la riflessione ed il pensiero critico.

L'utilizzo di banchi e sedute modulari, facilmente riconfigurabili, è in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi, favorisce la collaborazione e l'applicazione delle più rinnovative forme di didattica educativa. La dotazione hardware prevede device mobili in grado



di svolgere varie funzioni rispondendo all'esigenza di diffondere sempre più una didattica digitale. L'aula è luogo di confronto e scambio tra gli alunni della stessa classe e di diverse classi poiché l'apprendimento cooperativo promuove la collaborazione tra studenti e la costruzione di conoscenza. I banchi del laboratorio vengono aggregati per formare basi per team di lavoro oppure vengono disposti per gruppi meno numerosi o in postazioni individuali. In tale ambiente di lavoro tecnologico docenti e alunni sperimentano nuovi scenari di lavoro come Learning by doing, Flipped Classroom, apprendimento intervallato, didattica laboratoriale, cooperative learning. L'ambiente didattico diventa così, in questo modo, una composizione di ambiti diversi, integrati e complementari.

Attraverso il percorso educativo proposto dal progetto "Connessioni Digitali" in collaborazione con SAVE THE CHILDREN, l'I.C. Cuoco-Schipa ha avuto la possibilità di trasformare un'aula del Plesso Schipa in una vera e propria "redazione giornalistica" dedicata alla realizzazione dei diversi prodotti di comunicazione digitale. È stata infatti creata una "newsroom crossmediale" fornita di un set di arredi mobili e fissi utili ad accogliere gli alunni al fine di implementare, tramite il suo utilizzo, le competenze civiche e digitali educando anche ad un uso responsabile, etico e creativo degli strumenti digitali. L'aula laboratorio si è rivelata un modo di "fare scuola" innovativo e fortemente attrattivo per i ragazzi che, per raccontare loro stessi e il loro territorio, si impegnano nella realizzazione di podcast e video.

L'istituto, inoltre, aderendo all'iniziativa dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), avrà la possibilità di realizzare, nel corso del corrente anno scolastico, spazi laboratoriali completi di strumenti digitali utili a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Difatti crediamo che potenziare l'apprendimento delle STEM, attraverso la sua specifica metodologia, costituisca una delle priorità del sistema educativo in quanto permette di educare gli alunni ad una comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio di una cittadinanza globale e attiva. Le STEM, infatti, sono la chiave di un sistema educativo che guarda avanti, orientato a crescere, formare attraverso l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Negli spazi laboratorio, oltre ai diversi strumenti tecnologici, verrà installata una stampante 3D; ci sarà spazio per operare con i droni all'interno e saranno installati gli accessori per le esercitazioni



come Pad, Bandiere, Tunnel gonfiabili ed ulteriori strumentazioni;. Si creeranno ulteriori spazi per poter operare con i robot per progettare, disegnare e produrre propri lavori, spazi di presentazione, di condivisione e di interazione.

Negli ultimi anni al tradizionale acronimo STEM si è aggiunta la A di Arts, passando da STEM a STEAM. Aggiungere l'arte alle discipline del nucleo scientifico vuol dire soprattutto adottare un approccio interdisciplinare ancor più evidente. Nell'approccio STEAM gli studenti sono incoraggiati ad assumere un atteggiamento sperimentale, ricorrendo all'immaginazione e alla creatività per creare nuovi ponti fra le idee. Una delle attività che meglio concilia gli aspetti scientifici con quelli artistici e creativi è il tinkering "armeggiare", smontare e montare, svitare, attaccare, ritagliare. Insomma, tutto quello che ha a che fare con il capire come funziona qualcosa. Attraverso alcuni moduli del PON FSE" Apprendimento e socialità", l'Istituto ha potuto già sperimentare l'utilità didattica del tinkering proponendo attività specifiche in cui gli alunni si sono divertiti a realizzare oggetti di vario genere a partire da materiali di recupero, piccole parti meccaniche ed elettroniche, materiali semplici come carta, cartone o legno scoprendo come funziona un circuito elettrico.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con delibera n. 54 del Collegio dei docenti del 19 dicembre 2022, è stata approvata, a maggioranza, l'adesione alle iniziative previste in relazione alla "Missione 1.4-Istruzione" del PNRR; con delibera n. 55 sono stati nominati i membri dello specifico gruppo di lavoro.



Aspetti generali

Il curriculum dell'Istituto è stato elaborato in risposta ai bisogni formativi e alle attese educative del contesto offrendo un'organizzazione oraria e progettuale, curricolare ed extracurricolare, diversificata, grazie anche all'utilizzo dell'organico dell'autonomia. Nella programmazione curricolare si inseriscono in senso trasversale le attività di arricchimento promosse a livello d'Istituto e i progetti extracurricolari interni e finanziati da fondi europei e regionali. Si tratta della realizzazione di itinerari didattici dal valore altamente significativo che implicano l'attivazione di competenze trasversali a più discipline attraverso una didattica laboratoriale capace di rispondere alle esigenze del singolo studente, modalità privilegiata dell'azione formativa della scuola. Tali attività rappresentano un'integrazione alla programmazione curricolare volta a potenziare l'offerta formativa nell'ambito degli indirizzi generali definiti dal Dirigente Scolastico e dalle scelte di indirizzo del PTOF volte in particolare alle seguenti aree:

- **SUCCESSO FORMATIVO, INCLUSIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE**
- **COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**
- **EDUCAZIONE INTERCULTURALE E ALFABETIZZAZIONE CULTURALE L2**
- **EDUCAZIONE ALL' ARTE, ALLA MUSICA E ALLE ALTRE FORME ESPRESSIVE**



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NA I.C. 9 CUOCO - SCHIPA	NAAA8A8013
NA I.C. 9 CAIROLI - SCHIPA	NAAA8A8024

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NA IC 9 CUOCO - SCHIPA	NAEE8A8018
NA IC 9 CARDUCCI - SCHIPA	NAEE8A8029
NA IC 9 CAIROLI - SCHIPA	NAEE8A803A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NA I.C. 9 CUOCO - SCHIPA	NAMM8A8017



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

NA - I.C. 09 C.D. CUOCO SCHIPA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NA I.C. 9 CUOCO - SCHIPA NAAA8A8013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NA I.C. 9 CAIROLI - SCHIPA NAAA8A8024

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC 9 CUOCO - SCHIPA NAEE8A8018

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC 9 CARDUCCI - SCHIPA NAEE8A8029

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC 9 CAIROLI - SCHIPA NAEE8A803A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: NA I.C. 9 CUOCO - SCHIPA NAMM8A8017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalla L. 20 agosto 2019 n. 92 che istituisce l'insegnamento di Educazione Civica e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, il Collegio dei Docenti ha elaborato il Curricolo di Educazione Civica in grado di offrire un percorso formativo unitario e completo dai 3 ai 14 anni. L'applicazione di questa legge caratterizza fortemente il carattere trasversale di questo insegnamento che, superando i canoni di una tradizionale disciplina, assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con tutte le discipline di studio. L'istituto, pertanto, ha aggiornato non solo il curricolo di istituto ma ha anche indirizzato la sua azione educativo-didattica al fine di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

In applicazione della suddetta legge e, nello specifico, dell' **Art. 2 comma 3** il nostro Istituto si è così organizzato:

Scuola dell'infanzia

Tutti i campi di esperienza concorreranno, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di sé e di quelle altrui, delle



affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Di conseguenza, in ogni unità didattica di apprendimento, programmate per fasce d'età, è stata predisposta una fase di lavoro trasversale alla disciplina. Inoltre è stato progettato uno specifico percorso progettuale rivolto a tutte le sezioni di scuola dell'Infanzia.

Scuola Primaria e Secondaria di 1 grado

Come previsto dalle Linee Guida, il Collegio dei Docenti tratterà in maniera trasversale tale disciplina articolandola attraverso UDA interdisciplinari che faranno riferimento alle seguenti aree tematiche :

- Costituzione
- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale

In riferimento all'art.2 comma 5 della stessa legge, per ciascuna delle classi è stato individuato come docente coordinatore l'insegnante prevalente per la scuola primaria ed il coordinatore di classe per la scuola Secondaria.

Si allega quadro orario di Educazione civica per la scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Allegati:

Quadro orario educazione civica .pdf

Approfondimento

Insegnamenti attivati e quadro orario

QUADRO ORARIO DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Ordine di scuola	Plesso	Tempo scuola	Orario
------------------	--------	--------------	--------



Scuola dell'Infanzia	Cuoco-Cairorli	tempo pieno curricolo di 40 ore	8.00 -16.00
Scuola primaria	Cuoco-Cairolì	tempo pieno curricolo di 40 ore	8.00 -16.00
Scuola primaria	Cuoco-Cairolì	tempo normale con due prolungati curricolo di 29 ore	8.00 – 13.00 – lun. merc.ven. 8.00 -15.00 – mart.-giov.
Scuola Secondaria di 1° grado	Schipa	tempo normale curricolo di 30 ore *tempo prolungato curricolo di 36 ore	8.00 -14:00 Con orario da stabilire

*** Il tempo prolungato alla Scuola Secondaria di 1° grado è subordinato all'approvazione dell'organico da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale**

L'attività didattica è distribuita su cinque giorni settimanali

Si precisa che gli orari di ingresso e di uscita della scuola dell'Infanzia e



Primaria sono scaglionati al fine di garantire maggiore sicurezza

MONTE ORE DISCIPLINE

riferimento normativo: d.lgs. n°59 del 19.04.2004

SCUOLA PRIMARIA

	CLASSE I		CLASSE II		CLASSI III		CLASSI IV E IV	
DISCIPLINE	TEMPO PROL.	TEMPO PIENO	TEMPO PROL.	TEMPO PIENO	TEMPO PROL.	TEMPO PIENO	TEMPO PROL.	TEMPO PIENO
LINGUA ITALIANA	8	10	8	9	7	9	6	9
MATEMATICA	6	8	5	8	5	8	5	8
SCIENZE	2	2	2	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA	2	3	2	3	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	2	1	2	1	2	1	2
MUSICA	1	2	1	2	1	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	1	2	1	2	1	2	2 *	2
INGLESE	1	1	2	2	3	3	3	3
RELIGIONE O ATT. ALTERNATIVA	2	2	2	2	2	2	2	2
TOTALE DISCIPLINE	27	35	27	35	27	35	27	35



MENSA	2	5	2	5	2	5	2	5
TOTALE	29	40	29	40	29	40	29	40

* con applicazione delle disposizioni della legge 30/12/2021, n.234, art.1, commi 329 e seguenti.

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

Discipline	Ore
Italiano	6
Storia	2
Geografia	1
Approfondimento	1
Matematica e scienze	6
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione/Alternativa	1
Totale ore discipline	30

Alternativa alla Religione Cattolica



La scelta se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, effettuata dai genitori all'atto dell'iscrizione alle prime classi, si intende confermata per l'intero ciclo. Tale scelta può essere modificata per l'anno scolastico successivo entro il mese di gennaio dell'anno in corso.

Come da C.M. n.63 del 13 luglio 2011, per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, il Collegio Docenti predispone l'organizzazione di attività didattiche alternative attraverso una specifica azione progettuale che concorre al processo formativo della personalità degli studenti soprattutto attraverso all'acquisizione di competenze sociali e civiche



Curricolo di Istituto

NA - I.C. 09 C.D. CUOCO SCHIPA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo, in quanto espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, esprime le scelte operate dall'Istituto Cuoco-Schipa partendo dall'analisi del complesso contesto socio-economico e culturale in cui opera; esso rappresenta uno strumento di organizzazione dell'apprendimento e racchiude il complesso delle esperienze che intenzionalmente sono state progettate per raggiungere le mete formative integrando le esigenze emerse nel dialogo con la nostra realtà di appartenenza e la normativa nazionale ed europea vigente. Il curricolo si realizza attraverso l'organizzazione di un percorso formativo in cui si possano intrecciare e fondere processi cognitivi, emotivi e relazionali attraverso esperienze educative e didattiche progressive e graduali, progettate per favorire lo sviluppo integrato dei vari aspetti della personalità di ciascun allievo nel rispetto dei diversi momenti evolutivi in cui l'esperienza dell'apprendimento si attua. Di conseguenza, un curricolo costruito in un rapporto di reciprocità culturale e didattica con l'ambiente e finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali attraverso:

- la promozione di una visione aperta della didattica che tenga conto in modo continuo dei legami esistenti tra le varie aree dell'apprendimento e tra le discipline, senza sottovalutare l'aspetto relazionale ed emotivo come parte sostanziale del processo di apprendimento;
- l'adozione di una metodologia didattica per competenze progettando Unità di apprendimento interdisciplinari e disciplinari, sulla base di un format unico elaborato collegialmente per i tre ordini di scuola.
- la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione delle competenze;
- lo sviluppo di una cultura della valutazione e dell'autovalutazione condividendo pratiche, criteri



e strumenti comuni;

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Ridurre la Povertà Educativa Digitale di ragazzi/e favorendo l'adozione delle tecnologie digitali in modo competente e responsabile

L'Istituto, attraverso il percorso progettuale "Connessioni Digitali" mira a ridurre la Povertà Educativa Digitale di ragazzi/e favorendo l'adozione delle tecnologie digitali in modo competente e responsabile. Tale scopo sarà perseguito attraverso tre obiettivi strategici:

- Migliorare le competenze digitali di base delle ragazze e dei ragazzi coinvolte/i nel progetto
- Realizzare, insieme ai docenti, percorsi educativi finalizzati all'acquisizione e alla verifica delle competenze digitali di base.
- Favorire proposte educative e sinergie tra scuola ed extra-scuola .

L'intervento è progettato in modo da inserirsi nelle 33 ore di Educazione Civica e coprire tutti e tre i nuclei tematici: Cittadinanza Digitale, Sviluppo Sostenibile e Costituzione.

L' intervento educativo si articolerà attraverso le seguenti fasi:

1. Fase preparatoria: in cui il docente condivide con gli studenti il quadro teorico di riferimento - il concetto di Competenza Digitale - e gli obiettivi, e costruisce, in base alle diverse opzioni possibili, il percorso educativo che verrà seguito. Allo stesso tempo, introduce e descrive la "cornice narrativa" all'interno della quale si svilupperà il percorso didattico: la Redazione (o Newsroom), definendo i ruoli, gli obiettivi e le attività da realizzare.



2. Fase operatoria - in cui si attiva la Newsroom e le azioni comunicative che consentono di sviluppare le Competenze Digitali. In questa fase gli studenti si suddividono in sottogruppi, i "team", si assegnano i ruoli all'interno di ciascun team e si realizzano le azioni proprie della redazione. I diversi gruppi, per svolgere le loro attività, possono lavorare sia durante l'orario scolastico, all'interno dello spazio dedicato alla newsroom, sia in orario extrascolastico; l'obiettivo è quello di sollecitare una forte ricaduta delle attività sul territorio, attraverso l'attenzione a temi che riguardano il contesto in cui vivono i ragazzi e le ragazze (e che richiamano le tematiche previste dall'Educazione Civica) e il coinvolgimento attivo di attori del territorio stesso; a titolo di esempio: esperti su tematiche specifiche (inquinamento delle acque, disoccupazione e/o imprenditoria giovanile, ...) , rappresentanti e/o tecnici di istituzioni (es. assessorati alla salute, alla scuola, carceri minorili, ecc.), associazioni del terzo settore (comunità per minori stranieri, circoli per anziani, associazioni sportive, ...), piccole e medie imprese (know-how tecnologico, strumentazione, ecc.), strutture pubbliche e/o del privato sociale (ASL, presidi socio-sanitari, asili, ...), ecc..

3. Fase di restituzione - in questa fase il docente e gli studenti analizzano criticamente il percorso e gli artefatti prodotti ;si correggono gli errori interpretativi e si fissano, sulla base dell'esperienza fatta, i concetti teorici introdotti nella fase preparatoria. In questa fase gli studenti avranno la possibilità di auto-valutarsi e condividere un bilancio in merito alle competenze digitali acquisite nel percorso da integrare con la valutazione ad opera del docente. In particolare, nell'ambito del progetto sarà sperimentata una modalità di valutazione delle competenze digitali che consentirà a ciascuno studente di disporre di un quadro delle competenze acquisite, delle aree di miglioramento e delle aree di eccellenza. La "certificazione" delle competenze sarà funzionale per lo studente, al termine dell'ultimo anno delle scuole secondarie di primo grado, anche a sostegno dell'orientamento alle scelte di studi per le scuole superiori.

Esiti attesi

1. Migliorare le competenze digitali di base dei destinatari del progetto.
2. Migliorare nei docenti coinvolti le conoscenze e competenze funzionali a progettare e realizzare percorsi educativi finalizzati all'acquisizione e alla verifica delle competenze digitali di base.
3. Favorire proposte educative e sinergie tra scuola ed extra-scuola del territorio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

○ Riflettere sull'utilità di assumere comportamenti nel rispetto della sostenibilità ambientale, sociale ed economica

Il percorso di Alternativa alla religione cattolica si propone di far riflettere sull'utilità di comportamenti corretti utilizzando i diversi aspetti della sostenibilità, facendo riferimento al programma di azioni e ad alcuni obiettivi dell'Agenda 2030. In particolare:

classi prime: sostenibilità ambientale che si propone di proteggere l'ambiente e lottare contro i cambiamenti climatici;

classi seconde: sostenibilità sociale che si prende cura delle persone garantendo a tutti una buona alimentazione senza sprechi e combattendo la povertà;

classe terze: sostenibilità economica che punta a produrre e consumare in modo responsabile, analizzando i fenomeni che caratterizzano l'attuale momento storico.

Si tratta di un'attività concepita secondo i criteri del Service Learning che si baserà sull'apprendimento cooperativo e sulla flipped classroom e si svilupperà attraverso una serie di compiti di realtà.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

○ **Comprendere la necessità di superare una visione antropocentrica dell'uomo e sviluppare un pensiero biocentrico**

L'attività progettuale, strutturato in più moduli, ha come filo conduttore il superamento di una impostazione antropocentrica avvicinando i bambini a una corretta interpretazione biocentrica, in cui siano favoriti comportamenti coerenti con il "comune senso del rispetto" introducendo altresì i primi concetti ispirati alla tutela della biodiversità come strumento per favorire lo sviluppo umano in un corretto rapporto tra Terra Animale e Uomo. Esso prevede pertanto, la trattazione di argomenti relativi ai contenuti della Legge Regionale N° 3/2019 in materia di tutela degli animali d'affezione (anagrafe canina; randagismo; controllo della popolazione canina e felina in ambiente urbano; maltrattamento e abbandono).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA : "BRAVI CITTADINI ...SI DIVENTA"

"Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano



in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza." Dalle linee guida date per l'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia.

Partendo dalle competenze chiave europee, in relazione con i traguardi previsti al termine del Ciclo e gli obiettivi specifici scelti per i vari campi di esperienza, sono stati indicati i seguenti percorsi inerenti le tematiche scelte per lo sviluppo delle competenze personali, sociali e di cittadinanza secondo criteri di logicità e coerenza:

Anni 3: "Piccoli cittadini crescono: insieme costruiamo le regole" (l'importanza delle regole per vivere in gruppo);

anni 4: "Noi cittadini del mondo: il mondo che verrà, sarà una nostra responsabilità" (ed .allo sviluppo sostenibile ,rispetto e valorizzazione del patrimonio ambientale e naturale con riferimento agli obiettivi esplicitati nell'agenda 2030);

anni 5: "Noi cittadini consapevoli : attraverso i diritti e doveri " (formazione alla cittadinanza attiva e alla responsabilità oltre che ai principi di rispetto e legalità).

Il piano di lavoro prevede l'articolazione in tre fasi che tengano conto, in particolar modo, dei processi metacognitivi degli alunni. L'insegnante dovrà tener conto delle esperienze, delle interazioni sociali, del linguaggio e dell'incremento delle risorse cognitive implicate nell'elaborazione delle informazioni dei bambini i quali saranno avviati a mettere in atto strategie adeguate a risolvere problemi, ad imparare ad interpretare, ad organizzare e strutturare le informazioni ricevute; inoltre, i piccoli protagonisti saranno invitati a raccontare le loro emozioni per avviare, negli stessi, la consapevolezza di quello che stanno facendo, del perché lo fanno, di quando e come è opportuno farlo.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'istituto è il risultato di un lavoro svolto in sinergia tra i docenti dei diversi ordini di scuola che ha permesso la contaminazione di modalità didattiche nel progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che favorissero di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. La sua strutturazione è stata anche occasione per rinnovare nel corpo docente la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali e normativa europea, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze. Inoltre, nella sua prospettiva di unitarietà e verticalità è stato strutturato in modo da integrare sia il curricolo di educazione civica che di cittadinanza digitale, nell'ottica della transizione ecologica, culturale e digitale. Partendo da tale curricolo e, in riferimento agli altri documenti interni dell'Istituto e a quelli ministeriali, le competenze chiave europee, le competenze trasversali e quelle disciplinari sono state articolate dettagliatamente nelle progettazioni didattiche per competenze elaborate per sezioni e classi parallele e per dipartimenti, con l'uso di format condivisi.

Il curricolo dell'I.C.9 Cuoco-Schipa ha assunto come proprio elemento qualificante la continuità, con particolare attenzione ai momenti di passaggio e di raccordo tra i diversi tipi di scuola. Curricolo verticale però non significa elidere i fattori di una discontinuità positiva



ma ricomprenderli in una visione di grande respiro progettuale che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità di crescita e formazione. Ciò ha determinato una progressiva armonizzazione delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento/apprendimento.

Altro aspetto qualificante è la flessibilità poiché si presenta come un curricolo dialogante tra alunni, insegnanti, famiglia, territorio e tra saperi, motivazioni, dinamiche culturali, sociali ed economiche. Riflettere comparativamente su curricolo e territorio significa porsi su un piano verso il quale confluiscono le richieste del territorio, dei genitori, degli studenti. Un curricolo dalla struttura flessibile significa che è adattabile alla situazione contingente e ad una continua verifica in progress. Un curricolo flessibile dialoga e si aggiorna anche in riferimento alla nuova normativa in materia di formazione e di istruzione. Difatti, nell'anno scolastico, 2021-22, il curricolo di scuola Primaria, al fine di creare un sistema integrato di progettazione e valutazione alla luce del nuovo decreto ministeriale sulla valutazione, è stato rielaborato da una specifica commissione e approvato in sede di Collegio dei docenti.

il curricolo è visionabile sul sito web della scuola al seguente link:

www.ic9cuocoschipa.edu.it/public/files/page_432/curricolo_verticale_delle_competenze_2021-25.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella sua dimensione verticale, il curricolo delle competenze organizza i saperi essenziali delle discipline partendo dalle competenze chiave europee, coniugandoli alle competenze trasversali e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli emotivi -relazionali. Difatti, nella sua articolazione, integra perfettamente quelle che sono le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente con le competenze trasversali, ossia quelle competenze comunicative, metacognitive e meta emozionali, personali e sociali che sono alla base di ogni apprendimento disciplinare specifico e sono essenziali per l'esercizio della cittadinanza attiva. Esse sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento.



L'azione educativa della scuola mira, difatti, alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali. In tale prospettiva, l'Istituto, al fine di offrire un'offerta formativa che sviluppasse in modo integrato i vari tipi di competenza ha adottato un metodologia di lavoro per competenze promuovendo una visione aperta della didattica che consideri l'aspetto relazionale ed emotivo come parte sostanziale del processo di apprendimento. Per questi motivi l'offerta formativa sarà volta a promuovere innanzitutto la partecipazione/esperienza, la comunicazione/relazione con i pari e la motivazione. Difatti si ritiene che l'approccio didattico più proficuo sia quello che stimola la partecipazione della classe, attivando processi di "comprensione", "scelta", di "condivisione", di "problem solving. Di conseguenza, si è proceduto articolando la programmazione didattica, nei tre ordini di scuola, in Unità Didattiche di Apprendimento disciplinari e interdisciplinari e/o Intercampo.

Nell'insegnamento per competenze, infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento, ossia lo sviluppo dei processi cognitivi e metacognitivi che sono alla base di un apprendimento significativo. In quest'ottica anche l'adozione di metodologie e strategie didattiche attive ed innovative sono alla base per trasmettere valori e competenze, per cui si proporranno contesti di applicazione laboratoriale che favoriscano esperienze e relazioni, stimolando partecipazione e consapevolezza. La scelta di tematiche comuni all'intero istituto quali l'Educazione alla Cittadinanza globale e digitale, alla Sostenibilità Ambientale con riferimento al Piano di Rigenerazione e agli obiettivi dell'Agenda 2030, saranno un ulteriore stimolo ad attivare esperienze che stimolino la capacità di pensiero critico contribuendo a formare individui autonomi e criticamente orientati, capaci di progettare autonomamente e consapevolmente il proprio futuro.



Allegato:

Rubriche di Valutazione delle Competenze Chiave_2022-2023.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Non è stato previsto l'utilizzo della quota di autonomia ex art. 8 del D.P.R. 275/99



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SCUOLA DELL'INFANZIA: ".....COLTIVIAMO BELLEZZA" PLESSI CUOCO E CAIROLI

Il progetto Arte "Coltiviamo bellezza" vuole potenziare la familiarità dei bambini ai linguaggi e alle pratiche dell'arte; evitare ogni pratica d'insegnamento nozionistico (vite degli artisti, date, riferimenti storici....); immettere nei processi intellettuali, immaginativi e creativi dei bambini idee, metafore e simboli collegati all'esperienza artistica o elaborati da essa. Il progetto educativo legato all'arte e all'estetica lavorerà su due livelli: uno si riferisce alla pedagogia e l'altro alla didattica. Una volta individuato il materiale culturale (per es. arte moderna e contemporanea) esso diventerà il pretesto per creare identità personali nei soggetti in formazione, cioè i bambini che stanno imparando. Luogo didattico privilegiato sarà il laboratorio, spazio didattico in cui i bambini imparano a sperimentare e creare condividendo. La logica attiva del laboratorio include momenti di ascolto- per lo più in un rito collettivo in circle time-, momenti di esposizioni della tematica scelta, momenti di produzione spontanea e/o guidata. Il progetto si concluderà con una mostra realizzata con i materiali prodotti dalle varie sezioni della scuola dell'infanzia e sarà l'espressione dell'intero percorso progettuale compiuto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Miglioramento dei livelli di competenza per campo d'esperienza □- Utilizzare l'arte come risorsa educativa per immettere nei processi intellettuali, immaginativi e creativi dei bambini idee, paradigmi, metafore e repertori simbolici desunti e suggeriti dall'esperienza artistica □- Perseguire una vera e propria "educazione al bello e al sentire estetico" portando i bambini ad



appassionarsi all'arte ed ai suoi esponenti di maggior interesse. - Consolidare in ogni sezione le pratiche didattiche relative all'arte.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Teatro

Aula generica

● SCUOLA DELL'INFANZIA:"BRAVI CITTADINI.... SI DIVENTA" PLESSI CUOCO E CAIROLI

Partendo dalle competenze chiave europee, in relazione con i traguardi previsti al termine del Ciclo e gli obiettivi specifici scelti per i vari campi di esperienza, sono stati indicati i seguenti percorsi inerenti le tematiche scelte per lo sviluppo delle competenze personali, sociali e di cittadinanza secondo criteri di logicità e coerenza: Anni 3: "Piccoli cittadini crescono: insieme costruiamo le regole" (l'importanza delle regole per vivere in gruppo); anni 4: "Noi cittadini del mondo: il mondo che verrà, sarà una nostra responsabilità" (ed .allo sviluppo sostenibile ,rispetto e valorizzazione del patrimonio ambientale e naturale con riferimento agli obiettivi esplicitati nell'agenda 2030); anni 5: "Noi cittadini consapevoli : attraverso i diritti e doveri " (formazione alla cittadinanza attiva e alla responsabilità oltre che ai principi di rispetto e legalità). Il piano di lavoro prevede l'articolazione in tre fasi che tengano conto, in particolar modo, dei processi metacognitivi degli alunni. L'insegnante dovrà tener conto delle esperienze, delle interazioni sociali, del linguaggio e dell'incremento delle risorse cognitive implicate nell'elaborazione delle informazioni dei bambini i quali saranno avviati a mettere in atto strategie adeguate a risolvere problemi, ad imparare ad interpretare, ad organizzare e strutturare le informazioni ricevute; inoltre, i piccoli protagonisti saranno invitati a raccontare le



loro emozioni per avviare, negli stessi, la consapevolezza di quello che stanno facendo, del perché lo fanno, di quando e come è opportuno farlo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Assumere comportamenti corretti per la sicurezza ,la salute propria e quella altrui - Comprendere il proprio ruolo all'interno della comunità. -Mettere in pratica le regole della convivenza a scuola, come elementi indispensabili per il benessere di tutti. -Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini - Conoscere comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all' oculato utilizzo delle risorse, e mettere in atto quelli a portata di bambino

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● SCUOLA DELL'INFANZIA -PROGETTO " BIMBI IN FESTA - PLESSI CUOCO E CAIROLI

Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Le feste e le ricorrenze sono una risorsa preziosa per la Scuola dell'Infanzia, perché rappresentano l'opportunità, per i bambini, di conoscere tradizioni e usanze della propria cultura e di condividere momenti di aggregazione e socializzazione che coinvolgono l'intera comunità scolastica. Le festività saranno, inoltre, una valida occasione per far veicolare emozioni, sensazioni e sentimenti che contribuiranno alla formazione morale e sociale di ciascun bambino. Le feste scelte per la progettazione e per la realizzazione di attività specifiche sono: Natale, Carnevale e Pasqua. Le insegnanti lavoreranno in orario curricolare per la preparazione e l'allestimento di tali feste negli spazi interni ed esterni alla scuola. FINALITA': Far scoprire il significato del far festa in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa. CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: Il sé e l'altro. Il corpo e il movimento. Immagini suoni e colori. I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo. OBIETTIVI: Vivere attivamente e fattivamente i momenti di festa collettivi, incentivare il senso di appartenenza al gruppo e le capacità collaborative, esprimersi attraverso varie forme di rappresentazione. Sviluppare fantasia e creatività ATTIVITA': Le attività previste saranno diversificate in base all'evento da organizzare. Natale: Giochi motori e canti sotto l'albero. Carnevale: Sfilata in maschera nelle strade del quartiere. Pasqua: Manifestazione in intersezione negli spazi esterni della scuola con giochi motori, canti e balli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

-Incrementare il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità -Migliorare i livelli di competenza per ogni campo di esperienza. - Stimolare i bambini alla conoscenza di varie forme espressive. - Stimolare al piacere dell'espressione creativa. -Incrementare le capacità collaborative

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra



● SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA PROGETTO CONTINUITA' "IO ME STESSO!"

La condivisione del progetto tra la scuole dell'infanzia e primaria consente di facilitare l'ingresso nella scuola Primaria, un momento importante, pieno di incertezze, di novità . Le attività proposte intendono offrire al bambino un approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti in cui andrà ad operare. Durante l'anno scolastico verranno individuati momenti di incontro, oltre tra docenti dei due ordini scolastici ,programmati tra docenti e bambini in cui saranno promosse attività di coinvolgimento tra i bambini e con docenti improntate sul gioco, sull'ascolto e la visione della storia di 'Pezzettino' di Leo Lionni .In questo libro l' autore parla ai bambini di autostima e dell'accettazione di se', aiutandoli a riflettere sulla propria identità e a superare la paura di non essere accettati dagli altri. Pezzettino è la storia di un viaggio- reale e psichico al tempo stesso-che un piccolo , insignificante quadratino compie alla ricerca di se stesso. Infatti è così piccino rispetto ai suoi amici, capaci di correre ,volare, nuotare, arrampicarsi, che si convince di essere il pezzetto di qualcun altro. Così comincia una ricerca che, alla fine, lo porterà ad esclamare ' io sono me stesso!', rivendicando il suo posto nel mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare del 10% il numero di alunni che nell'arco di un triennio avanzano di livello relativamente alle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica all'uscita della scuola primaria e al termine del I ciclo d'istruzione.

Risultati attesi

- Creazione di un clima rassicurante
- Sviluppo nei bambini del senso di appartenenza ad un gruppo e di solidarietà verso gli altri
- Sviluppo della capacità di ascolto e di interazione con l'altro
- Rafforzamento delle competenze emotive

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aula morbida polivalente



Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA-PROGETTO CONTINUITA' "BENVENUTI E BENTORNATI A SCUOLA"-PLESSI CUOCO E CAIROLI

Il progetto Accoglienza delle Scuole dell'Infanzia e Primaria dell'Istituto Comprensivo è nato in seguito ad una ricerca condivisa di strategie, modalità operative e organizzative al fine di proporre attività che favoriscano un inserimento sereno dei bambini che per la prima volta fanno il loro ingresso nel nuovo ambiente scolastico. Il progetto vuole offrire ai bambini e alle loro famiglie la garanzia che il passaggio dall'ambiente familiare o dalla scuola dell'infanzia al nuovo contesto scolastico rappresenti un momento sereno e positivo facilitando così il nuovo inserimento. Il percorso progettuale si integra in modo armonico nel piano dell'offerta formativa del PTOF ed il suo intento vuole essere anche quello di soddisfare bisogni didattici legati al raccordo tra i due segmenti di scuola e accompagnare gradualmente i bambini nel nuovo viaggio della scuola primaria per favorire il benessere e promuovere il successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare del 10% il numero di alunni che nell'arco di un triennio avanzano di livello relativamente alle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica all'uscita della scuola primaria e al termine del I ciclo d'istruzione.

Risultati attesi

-Superare il distacco e lontananza dai genitori (bambini infanzia) - Sviluppare capacità emotive-relazionali (bambini primaria) -Costruire relazioni nel rispetto delle esigenze scuola-famiglia-bambino. -Incremento delle competenze di cittadinanza trasversali, con particolare riferimento a " collaborare e partecipare ed " agire in modo autonomo e responsabile".

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Teatro

Aula generica

Cortile esterno della scuola

Strutture sportive

Palestra

● SCUOLA PRIMARIA" PROGETTO PICCOLI ARCHEOLOGI CRESCONO"-PLESSI CUOCO E CAIROLI

Il progetto si articolerà secondo la seguente articolazione: 1.Fase conoscitiva Gli studenti, seguendo differenti modalità a seconda della classe di appartenenza, acquisiranno conoscenze, abilità e strumenti di indagine che li prepareranno a decodificare i processi storici. 2.Fase laboratoriale Saranno svolti laboratori di archeologia sperimentale e attività laboratoriali in linea con le norme di sicurezza vigenti. Attraverso queste attività, gli alunni verranno a conoscenza delle principali tecniche adoperate dagli archeologi per lo studio dell'antico e/o ricostruiranno oggetti e contesti archeologici e storicoartistici. 3.Fase osservativa Durante le visite didattiche in presenza e/o virtuali a siti archeologici, laboratori o musei, i ragazzi potranno raccogliere materiale fotografico, grafico, informatico e bibliografico ed effettuare videoriprese, supportati dalla presenza di specialisti del settore. 4.Fase produttiva La redazione del 6° numero del Giornale di Archeologia e di eventuali "telegiornali" sarà condotto in modo differenziato e calibrato sulla base delle competenze delle varie classi e del percorso svolto. I lavori grafico-pittorici saranno esposti durante una mostra nei locali dell'Istituto a fine anno. A questa fase si riferirà anche l'eventuale partecipazione a concorso di settore o concorsi che uniscano il tema archeologico alle arti grafiche e in particolare al fumetto(per chi vuole, preparazione a



concorso). 5.Fase divulgativa Alla fine del percorso svolto, gli alunni presenteranno i risultati del loro lavoro durante una manifestazione finale a cui parteciperanno gli esperti interni ed esterni incontrati durante l'anno. Questo momento condiviso dalle classi di tutti i plessi rappresenta una preziosa occasione di conoscenza e di confronto positivo tra componenti (alunni e genitori) dello stesso Istituto, favorendone l'aggregazione. Il video dell'esposizione, il Giornale di Archeologia e eventuali altri lavori saranno pubblicati sul sito internet della scuola. **TEMATICHE** - Il rapporto tra uomo e territorio analizzato attraverso i differenti modi dell'abitare utilizzati nel tempo e nello spazio. - Alla scoperta del passato: dalla ricerca storica a quella archeologica. I metodi della ricerca archeologica: l'osservazione della stratigrafia archeologica e lo scavo (trasversalmente). Classe 3 •La storia delle persone, degli oggetti e le trasformazioni del paesaggio (strumento per ricostruire le caratteristiche della vita dell'uomo). •Come raccontare la storia? Gli strumenti da utilizzare, dalla parola al disegno. La vita dell'uomo nella preistoria e protostoria: laboratorio di taglio della pietra. • Differenti tipi di abitazioni e loro connessioni con abitudini e necessità di vita. L'alimentazione nel Paleolitico e nel Neolitico e paleopatologie. Classe 4 Le abitazioni nel Vicino e Medio Oriente. • Le fonti scritte: uno strumento di conoscenza delle abitudini e dell'economia. Osservazione e interpretazione delle rappresentazioni grafico-pittoriche sulle pareti delle strutture architettoniche. Classe 5 La città greca e la città romana: scelta dei luoghi, planimetrie, spazi. L'organizzazione delle strutture cittadine: caratteristiche architettoniche e utilizzo. Pars rustica e pars dominica nelle ville romane. Il rapporto tra città e campagna: la villa rustica. L'area flegrea e il turismo nel mondo romano. Le città e le ville alle pendici de Vesuvio: incontro tra l'abitare e il produrre

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare del 10% il numero di alunni che nell'arco di un triennio avanzano di livello relativamente alle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica all'uscita della scuola primaria e al termine del I ciclo d'istruzione.

Risultati attesi

PRIORITA': Rafforzare le competenze di italiano e di matematica nelle prove standardizzate nazionali Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacità di imparare ad imparare. RISULTATI ATTESI -Sviluppo di comportamenti responsabili e delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la conoscenza, il rispetto e la cura dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali e, in generale, dei beni comuni. -Potenziamento della competenza di "Imparare ad imparare" al fine di favorire la curiosità verso nuove conoscenze e sviluppo della consapevolezza del proprio modo di apprendere. - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e di quelle scientifiche. -Sviluppo dell'alfabetizzazione all'arte -Sviluppo delle competenze storiche e geografiche

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA -PROGETTO "QUARTIERE IN FESTA!" PLESSO CAIROLI

Il progetto – che godrà del patrocinio morale della Municipalità 2 nella persona del suo presidente, dott. Roberto Marino - nasce dalla necessità di consolidare il rapporto tra il plesso e il suo territorio finalizzando questo processo alla fidelizzazione delle famiglie di ogni fascia socio-culturale e alla conseguente crescita del numero delle iscrizioni. In un quartiere caratterizzato da una platea estremamente mista (maggioranza di famiglie di medio-basso tenore socio-culturale, percentuale di stranieri e una certa percentuale di famiglie di medio e medio-alto livello socio-culturale), la scuola di quartiere rappresenta un polo di legalità e una straordinaria occasione per fare della scuola il punto di riferimento per la platea di riferimento di ogni fascia sociale attraverso l'apertura al territorio con attività ed iniziative che rivitalizzino le piazze, permettano alla scuola di entrare (metaforicamente parlando) nelle case e far conoscere le straordinarie potenzialità e professionalità che la caratterizzano. Per raggiungere questo scopo si intende riprendere una tradizione del nostro Plesso e organizzare un percorso di arte e di tradizioni attraverso tre momenti significativi: 1 Mercato di Natale 2 Sfilata di Carnevale 3 Festa di Primavera



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare del 10% il numero di alunni che nell'arco di un triennio avanzano di livello relativamente alle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica all'uscita della scuola primaria e al termine del I ciclo d'istruzione.

Risultati attesi

-Miglioramento delle competenze sociali e civiche; - Miglioramento dei livelli di competenza per Disciplina: Scienze Matematica Educazione Civica - Miglioramento dei livelli di competenza trasversali: Competenza alfabetica funzionale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

strade e piazze del quartiere

Aule

Aula generica



● PROGETTO CONTINUITA' PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO "UNITI PER CRESCERE"

Nell'ambito delle azioni di Continuità dell'I.C. Cuoco -Schipa, le classi V della scuola Primaria saranno destinatarie di in un percorso progettuale che coinvolgerà gli alunni in attività laboratoriali presso il Plesso Schipa. Sarà un momento di incontro tra alunni e docenti dei due ordini di scuola per favorire non solo uno scambio relazionale e culturale ma , soprattutto, per creare un vero raccordo metodologico didattico. Gli alunni delle classi quinte potranno familiarizzare con il nuovo contesto scolastico al fine di consentire loro un passaggio sereno alla scuola primaria alla secondaria di 1° grado. L'idea centrale del progetto Continuità è condividere obiettivi e finalità, nonché metodologie sulla base delle quali costruire gli itinerari del percorso formativo degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di italiano e di matematica

Traguardo

Nella scuola primaria ridurre la varianza tra le classi del 10% in italiano e del 10% in matematica. Nella scuola secondaria di I grado migliorare ulteriormente i livelli qualitativi raggiunti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare del 10% il numero di alunni che nell'arco di un triennio avanzano di livello relativamente alle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica all'uscita della scuola primaria e al termine del I ciclo d'istruzione.

Risultati attesi

PRIORITA': -Rafforzare le competenze di italiano e di matematica nelle prove standardizzate nazionali -Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacità di imparare ad imparare. RISULTATI ATTESI - rafforzamento delle



competenze emotive e relazionali; -incremento della consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere"; -incremento delle competenze di cittadinanza trasversali, con particolare riferimento a " collaborare e partecipare ed " agire in modo autonomo e responsabile

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Newsroom, laboratorio di creazione cross-mediale
	Ambiente SMART
Aule	Magna

● SCUOLA PRIMARIA -"LA MUSICOTERAPIA COME ARTE DEL COMUNICARE "

Il progetto "la musicoterapia come arte del comunicare" vuole aiutare i bambini della scuola primaria ad avvicinarsi al mondo del suono e del ritmo come pratica per raggiungere il benessere psicofisico. La musica è un linguaggio universale che, se introdotto in aula, al di là della tradizionale lezione di educazione musicale, può portare molti vantaggi per tutti gli alunni e , soprattutto per quelli in difficoltà, perchè crea coesione di gruppo; stimola le funzioni cognitive; aiuta a promuovere la creatività e ad accrescere l'espressività corporea. Inoltre la musica unisce perchè crea legami e favorisce la socializzazione. Le diverse attività verranno proposte in modo calibrato sull'età dei bambini, che prenderanno parte al progetto, e sulle loro difficoltà. Difatti sarà rivolto, in particolare, ai bambini diversamente abili dei due plessi di scuola primaria perchè l'attività di musicoterapia è una delle attività ritenute più adatte per accompagnare processi di inclusione per bambini con Bisogni Educativi speciali con altri



coetanei. I bambini che presentano disordini di tipo affettivo-comportamentale, disturbi specifici, possono trovare nell'attività musicale e nella musicoterapia in particolare, uno strumento importante per conseguire uno sviluppo globale più armonico. La proposta musicale mirerà al loro diretto coinvolgimento attraverso la produzione sonora con la voce, il corpo e semplici strumenti musicali appositamente studiati per la didattica e la musicoterapia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I risultati attesi dall'utilizzo della musica con intento terapeutico sono molteplici e prendono in considerazione il bambino nella sua globalità: • sostenere lo sviluppo neuropsicomotorio; • facilitare i rapporti interpersonali; • attivare e sviluppare le capacità cognitive di base: attenzione, concentrazione, percezione, osservazione; • aprire i canali di comunicazione; • favorire la creatività; • cogliere e valorizzare le modalità non verbali di espressione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Aula morbida polivalente
Aule	Magna
	Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA - PERCORSO DI POTENZIAMENTO MUSICALE ".ARMONIE DI CLASSE"

Il Progetto di attività corale, rivolto alle classi quarte e quinte, rappresenta, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. Il Progetto intende favorire preziose esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun alunno, riconoscendone e sviluppandone le eccellenze, attraverso un canale comunicativo universale come quello musicale. La pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo, e tutte insieme, conducono ad una crescita armoniosa dell'individuo stesso, che ne potrà trarre beneficio. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del fare insieme, l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali, ecc...) o sviluppare e rendere palesi particolari doti di sensibilità ed espressione musicale. Il progetto ARMONIE DI CLASSE, grazie al supporto dell'insegnante esperta con esperienza in campo didattico/musicale, è orientato: allo sviluppo della sensibilità musicale nelle nuove generazioni, a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, sviluppata attraverso l'educazione musicale, e a potenziare le attitudini canore e musicali dei bambini. Difatti, attraverso l'esperienza musicale gli alunni impareranno a ricercare e acquisire le prime forme di controllo della propria emissione vocale, in ordine alla capacità di ascoltare e modificare le qualità timbriche e dinamiche, l'intonazione ed il carattere espressivo della propria voce per conformarsi al suono del gruppo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

PRIORITA': -Rafforzare le competenze di italiano e di matematica nelle prove standardizzate nazionali -Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacita' di imparare ad imparare. RISULTATI ATTESI -Migliorare la capacità di ascolto e di attenzione durante l'esecuzione dal vivo e la comprensione della musica proposta. - Riconoscere gli strumenti musicali e le caratteristiche della musica. -Conoscere il lavoro di arrangiamento di un direttore e soprattutto conoscere il valore e l'importanza del cantare insieme. -Conoscere i vari generi musicali, anche di popoli diversi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA -PROGETTO SCUOLA INCanto- PLESSO CUOCO E CAIROLI

Scuola InCanto quest'anno farà scoprire una tra le opere più celebri del repertorio italiano: LA CENERENTOLA di Rossini. Il percorso di apprendimento coinvolgerà con entusiasmo e semplicità gli alunni attraverso momenti giocosi e divertenti che li condurranno allo studio del canto tramite l'utilizzo di strumenti specifici che li appassioneranno al mondo dell'opera lirica. I docenti e gli alunni parte del progetto riceveranno materiale didattico (Dispense, un CD, materiale online), di natura non solo musicale, grazie al quale si intraprenderà nelle classi un vero e proprio percorso interdisciplinare spaziando tra le diverse materie curriculari. Ad ogni classe iscritta verranno consegnati il cd audio e il dvd Karaoke, ulteriori strumenti didattici che potranno agevolare negli alunni la conoscenza dell'Opera lirica. Durante il percorso progettuale gli alunni impareranno a cantare in coro imparando a fare musica insieme prestando attenzione alla relazione della propria voce con le altre e concentrandosi ad imparare ad ascoltarsi l'un l'altro. Inoltre i docenti e gli alunni saranno coinvolti, attraverso attività laboratoriali manipolative, a creare i costumi da indossare durante la rappresentazione che si terrà al teatro San Carlo di Napoli il 1/12/2022. Durante il suddetto evento ,gli alunni vivranno l'opera nella totalità dello spazio superando la visione dello spettatore passivo in quanto saranno parte attiva nel percorso drammaturgico e musicale dell'opera. La platea diventerà il nuovo palcoscenico! La scenografia verrà estesa in tutto il teatro consentendo ai bambini, seppur distanti, di immergersi nell'atmosfera coinvolgente e incantata de La Cenerentola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

PRIORITA': Rafforzare le competenze di italiano e di matematica nelle prove standardizzate nazionali Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacita' di imparare ad imparare. -Migliorare la capacità di ascolto e di attenzione durante l'esecuzione dal vivo e la comprensione della musica proposta. -Riconoscere gli strumenti musicali e le caratteristiche della musica lirica -Conoscere il lavoro di arrangiamento di un direttore e soprattutto conoscere il valore e l'importanza del cantare insieme -Conoscere la storia e il linguaggio di un melodramma: "La Cenerentola " di Giacchino Rossini

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro



● SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA-"GIORNALE D'ISTITUTO"

Il Giornale di Istituto – oramai una tradizione del nostro Istituto – ha il triplice ruolo di dare voce ad allievi ed insegnanti, stimolare negli alunni la lettura critica degli eventi e la capacità di descriverli in modo sintetico e significativo rappresentandone gli aspetti essenziali e, infine, raccontare all'utenza (insieme al sito internet e alle pagine social di Istituto) eventi, manifestazioni e attività della scuola, mostrando di fatto le competenze dei nostri allievi e la ricchezza esperienziale che il nostro Istituto offre loro. Il progetto risponde alla Vision e alla Mission del nostro Istituto: •contribuendo all'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva e ponendosi come spazio di confronto anche interculturale ai fini di costruire una prima comprensione del mondo e un consapevole sguardo al futuro nei nostri allievi; •abbracciando l'idea di scuola che si pone come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale •perseguendo la cultura della collaborazione e condivisione di buone pratiche a livello di istituto e promuovendo la continuità educativa in linea con le Indicazioni nazionali di infanzia e primo ciclo. Per tutti gli alunni e docenti sarà possibile sottoporre alla redazione - a scopo di pubblicazione – articoli ai quali sarà data una veste grafica prestabilita. Il testo giornalistico, infatti, è un testo relazionale in cui i vari elementi con le loro reciproche relazioni sono significativi; è importante come le notizie siano organizzate al suo interno perché anche la loro disposizione e la loro veste grafica veicolano un significato. La partecipazione è aperta anche alla scuola dell'Infanzia, attraverso la penna delle sue insegnanti, dando così voce al lavoro durissimo che svolgono con i bambini più piccoli. Il giornale sarà formato da elementi fissi e da elementi variabili. Alle insegnanti sarà richiesto di fornire titoli, sommari e testi, foto e didascalie. Il giornale avrà la copertina, l'editoriale, le rubriche e articoli sulle seguenti tematiche (non necessariamente tutte presenti): cultura, poesia, attualità, sport, iniziative, riconoscimenti, curiosità, riflessioni, ricette, persone, industria 4.0, profili professionali, musica, sostenibilità ambientale, inclusione, disabilità, interviste ecc. L'editoriale sarà scritto dalla redazione e in ogni sezione, se richiesto, ci sarà la rubrica "parola alle insegnanti" nella quale sarà possibile inserire qualche contributo prodotto dai docenti quali partecipanti essenziali alla vita scolastica dell'istituto. Nell'interesse di una migliore organizzazione del lavoro e di una maggiore visibilità si richiede: - creazione di un team sulla piattaforma ufficiale dell'Istituto (Teams) per procedere alla pianificazione di riunioni, condivisione di materiali audio-video e testuali; - spazio orario (da prenotare per tempo) in aula giornalismo localizzata c/o Plesso Schipa per organizzare riunioni di redazione o incontri con i



piccoli redattori; - banner fisso su sito internet della scuola per pubblicazione prodotti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di italiano e di matematica

Traguardo

Nella scuola primaria ridurre la varianza tra le classi del 10% in italiano e del 10% in matematica. Nella scuola secondaria di I grado migliorare ulteriormente i livelli qualitativi raggiunti.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare del 10% il numero di alunni che nell'arco di un triennio avanzano di livello relativamente alle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica all'uscita della scuola primaria e al termine del I ciclo d'istruzione.

Risultati attesi

PRIORITA': -Rafforzare le competenze di italiano e di matematica nelle prove standardizzate nazionali. -Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacità di imparare ad imparare. RISULTATI ATTESI - Miglioramento dei livelli di competenza per la lingua italiana - Miglioramento dei livelli di competenza trasversali. - miglioramento delle competenze in materia di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Newsroom, laboratorio di creazione cross-
mediale



● SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO PROGETTO PASS - REGIONE CAMPANIA -ASL

Il progetto Pass, (Progetto di adozione scolastica e sociale) è un progetto speciale che ha la finalità di favorire l'inclusione scolastica e sociale dei bambini e ragazzi con DA con Disturbo dello Spettro Autistico. Il principio ispiratore del progetto è stato quello di riconoscere insieme le differenze tra un individuo e un altro e le varie diversità e di farle riconoscere successivamente, sia in ambito scolastico che sociale. La scuola gioca un ruolo principale nella vita dei bambini e dei ragazzi. Ed è a scuola principalmente che si può attuare un percorso di collaborazione al fine di migliorare la qualità di vita dei ragazzi e favorire nei compagni, lo sviluppo di un senso di maggiore conoscenza e responsabilità nei confronti dell'amico "speciale". Il progetto intende far lavorare in tal senso i bambini e i ragazzi in modo da renderli protagonisti di un cambiamento che, oltre a far crescere tutta la comunità, fa sì che diventi realtà lo slogan del progetto "Siamo tutti diversi... ma con gli stessi diritti". I suddetti percorsi d'inclusione scolastica vedono coinvolti gli alunni seguiti dagli specialisti delle ASL 27 e 31 che frequentano la nostra scuola e le loro classi di riferimento. La costruzione di una rete territoriale tra Asl, famiglie, scuola e comunità per la condivisione dei "progetti di vita" è la condizione necessaria perché si sviluppi e prosegua positivamente il progetto Pass.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



-Miglioramento della qualità di vita della famiglia e della persona con autismo; -Incremento dell'autonomia dei bambini e dei ragazzi attraverso l'accompagnamento in percorsi di vita quanto più indipendenti possibili.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

● SCUOLA PRIMARIA -PROGETTO NAZIONALE SCUOLA ATTIVA KIDS"-MIUR-

Il progetto, rivolto alle classi della scuola primaria, ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto è realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Il Progetto, nel rispetto dell'autonomia scolastica, mira anche a promuovere sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dal corrente anno scolastico, nella classe 5^a. Per le classi 3^a e 4^a è prevista un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta dal Tutor, in compresenza con il docente titolare della classe, per rafforzare ulteriormente la valenza di tale educazione. A maggio, come conclusione del progetto, saranno organizzati dei Giochi di fine anno scolastico, all'interno del Plesso con la collaborazione e il supporto tecnico-organizzativo dei Tutor.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

-Potenziamento delle competenze socio-relazionali; -incremento di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano; -incremento dei valori legati allo sport.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO- PROGETTO "SBULLIZIAMOCI"

Il Progetto è volto, prevalentemente, alla prevenzione e contrasto di comportamenti antisociali e di quelli legati ai fenomeni del bullismo e del cyber bullismo (quanto mai indispensabile oggi considerato l'uso quotidiano e reiterato degli strumenti digitali) rivolto alle classi della scuola secondaria di primo grado, ad alcune classi della scuola primaria, ai genitori degli alunni, ai docenti e al personale tutto dell'istituzione scolastica. Le finalità del progetto riguardano la prevenzione e il contrasto di tutti i comportamenti che possono essere riferiti a dinamiche di bullismo/cyber bullismo, la promozione del benessere psicologico, la prevenzione del disagio scolastico, la promozione dell'uso critico e consapevole di Internet e dei social media. Il progetto persegue la vision di far diventare l'Istituto un polo culturale di riferimento per il territorio e, nello specifico, di promuovere la cultura della prevenzione e del contrasto ai fenomeni di bullismo, cyber bullismo e antisociali. Esso nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza in generale e più specificamente sulla sicurezza on line e favorire



l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro. Il progetto mira all'inclusione e al recupero degli alunni in difficoltà, al potenziamento delle competenze sociali e civiche con metodologie motivanti e innovative e alla creazione di esperienze significative e di relazioni positive, costruttive e condivise e, per la sua attuazione, si avvale del contributo di enti e/o associazioni che perseguono le medesime finalità e che operano in sinergia con la nostra scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sensibile riduzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo da parte degli alunni del nostro I.C.
- Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo da parte degli alunni del nostro I.C.



Formazione dei docenti per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e di atteggiamenti antisociali in genere. - Miglioramento nelle competenze di base degli alunni. - Conseguimento o potenziamento delle competenze digitali. - Acquisizione del rispetto delle persone.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Newsroom, laboratorio di creazione cross-mediale
	Ambiente SMART
	Aula 3.0

Aule

Magna

Teatro

● SCUOLA SECONDARIA- PROGETTO "CONNESSIONI DIGITALI"

Connessioni Digitali è un progetto attivato a seguito di un protocollo di intesa siglato dal nostro I.C. con l'associazione internazionale "Save the Children", esso prevede un attivo coinvolgimento e collaborazione da parte della nostra comunità scolastica con i membri dell'associazione e i loro partner di progetto. Quest'anno scolastico parte la seconda annualità rivolta alle classi Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il percorso Educativo Nell'ambito delle ore di Educazione Civica, le/gli studentesse/i, accompagnate/i dal docente di riferimento (supportato/a dagli educatori), sperimenteranno le Competenze Digitali attraverso la costruzione di uno o più artefatti comunicativi (blog, podcast, video etc.). La classe funzionerà, infatti, come una



“Redazione” (o Newsroom), con ruoli che saranno rivestiti dagli studenti divisi per gruppi o team operativi interscambiabili che consentiranno al/alla ragazzo/a di attivare (e acquisire) competenze diverse. Il percorso è suddiviso in tre fasi. Fase preparatoria: il/la docente, supportato dai tutor individuati da Save the Children e Partner, condivide con gli/le studenti/studentesse il quadro teorico di riferimento - il concetto di Competenza Digitale - e gli obiettivi, e costruisce, in base alle diverse opzioni possibili, il percorso educativo che verrà seguito. Fase operatoria - Sulla base della metodologia didattica proposta da Save the Children e a seguito della co-progettazione realizzata con i tutor dedicati, i Docenti e gli studenti costruiscono e attivano la Newsroom e attivano le azioni comunicative che consentono di sviluppare le Competenze Digitali. In questa fase i/le ragazzi/e si suddividono in sottogruppi (i “team”), si assegnano i ruoli all’interno di ciascun team e si realizzano le azioni proprie della redazione. Fase di restituzione - il/la docente e i/le ragazzi/e analizzano criticamente il percorso e gli artefatti prodotti - i prodotti di comunicazione. Sarà sperimentata una modalità di valutazione delle competenze digitali che consentirà a ciascuno studente di disporre di un quadro delle competenze acquisite, delle aree di miglioramento e delle aree di eccellenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di italiano e di matematica

Traguardo

Nella scuola primaria ridurre la varianza tra le classi del 10% in italiano e del 10% in matematica. Nella scuola secondaria di I grado migliorare ulteriormente i livelli qualitativi raggiunti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare del 10% il numero di alunni che nell'arco di un triennio avanzano di livello relativamente alle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica all'uscita della scuola primaria e al termine del I ciclo d'istruzione.

Risultati attesi

1. Migliorate le competenze digitali di base dei ragazzi e delle ragazze di età compresa tra i 12 e i 14 anni che partecipano al progetto. 2. Migliorate nei docenti che partecipano al progetto le conoscenze e competenze funzionali a progettare e realizzare percorsi educativi finalizzati all'acquisizione e alla verifica delle competenze digitali di base. 3. Favorire proposte educative e sinergie tra scuola ed extra-scuola nei territori coinvolti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Newsroom, laboratorio di creazione cross-mediale
Aule	Magna

● SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO - PROGETTO PER THERAPY IN COLLABORAZIONE CON IL CRIUV E L'UNIVERSITÀ FEDERICO II DI NAPOLI

Il progetto si svolge nell'ambito del Protocollo stipulato con l'ASL NA1, il CRIUV e l'Università Federico II di Napoli, e coinvolge il nostro Istituto, da già due anni, nella sperimentazione di un percorso di educazione assistita dagli animali secondo modello federiciano". Il progetto mira a favorire lo sviluppo psicofisico e nutrizionale dell'individuo nell'ambito di un equilibrato rapporto terra-animale-uomo; a sviluppare una coscienza civica e competenza emotiva per agevolare legami interpersonali. L'efficacia della pet therapy sta, infatti, proprio nella relazione interspecifica, in cui uomo e animale sono in comunicazione circolare e in cui avviene uno scambio emotivo. Il paziente percepisce il linguaggio non verbale dell'animale e i suoi benefici. Il progetto ha come destinatari gli alunni di classi di scuola primaria e secondaria in cui sono inseriti bambini diversamente abili

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Favorire il processo di inclusione degli alunni diversamente abili - Miglioramento delle capacità relazionali intrapersonali e interpersonali - Rafforzamento delle competenze sociali ed emotive

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA "PROGETTO POTENZIAMENTO MUSICALE: CE LA CANTIAMO E...CE LA SUONIAMO"

Gli alunni della classe quinta ,nel corso dell'anno, impareranno brani di vario genere e avranno la possibilità di partecipare attivamente all'opera di Rossini " L a Cenerentola" al teatro san Carlo di Napoli. In contemporanea inizieranno ad avvicinarsi alla notazione. Leggere e scrivere alcune



note sul pentagramma, familiarizzando, così, con uno strumento musicale "La pianola". A questo punto gli alunni avranno la possibilità di gestire l'uso della tastiera ed interpretare, con la pianola, semplici brani su sette note. I bambini dovranno imparare ad eseguire individualmente e collettivamente brani vocali e sonori curando l'intonazione, l'espressività, l'interpretazione e la ritmica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Saper gestire l'uso della tastiera - Saper interpretare con la pianola semplici brani - Saper eseguire con la pianola semplici brani su sette note. - Saper eseguire collettivamente e individualmente brani vocali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica



● SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO- PROGETTO DI RIALLINEAMENTO E POTENZIAMENTO: DIFFERENZIAMOCI...

Il Progetto nasce dall'osservazione, analisi e discussione dei risultati ottenuti dalla rendicontazione sociale triennalità 2019-2022, in linea con quanto delineato nel piano di Miglioramento, dagli esiti delle prove d'ingresso degli alunni delle quattro classi di Scuola Primaria e da quelli del I quadrimestre per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado. Tali risultati, socializzati nei consigli di classe e interclasse, saranno analizzati sia in termini di competenze disciplinari, sia come valutazione dell'intero processo di apprendimento finalizzato allo sviluppo integrale di ciascun allievo. I docenti evidenzieranno la eventuale presenza di alunni con ritmi lenti di apprendimento, carenze conoscitive, difficoltà di concentrazione, scarsa motivazione allo studio, difficoltà nella produzione scritta, nelle procedure di calcolo e di ragionamento logico. Dalle esigenze che emergeranno i docenti pianificheranno le specifiche azioni nella consapevolezza che una "scuola di qualità" debba lavorare affinché la "diversità" (in termini di abilità sociali, stili cognitivi, sfera socio-affettiva, esperienze personali) non si trasformi in disuguaglianza. Un'azione, dunque, "a misura di bambino", che prevederà l'organizzazione e il coordinamento di percorsi didattici e di interventi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni, facilitando gli apprendimenti, al fine di superare le difficoltà e promuovere il successo formativo di ciascuno. Individuare i bisogni effettivi di ciascun alunno, vuol dire trovare "le chiavi di accesso" al personale mondo del discente e costituisce presupposto indispensabile per proporre esperienze di apprendimento significativo. FINALITA' - Offrire agli alunni in difficoltà l'opportunità di svolgere un percorso formativo/didattico personalizzato, seguendo tempi e ritmi di lavoro adeguati alle singole capacità. -Recuperare lo svantaggio e sviluppare le potenzialità di ciascun alunno. -Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base. -Accrescere il grado di padronanza ed autonomia. - Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità. -Incrementare l'interesse per la disciplina, conseguente alla gratificazione dovuta al successo formativo. -Diminuire l'ansia scolastica. Organizzazione : SCUOLA PRIMARIA Le attività avverrà in orario curricolare durante la pausa didattica prevista alla fine primo quadrimestre secondo le seguenti modalità: -per gruppi ristretti di alunni (stessa classe, livelli diversi) -per gruppi di livello per classi aperte (qualora gli orari lo permettano) -come supporto individuale agli alunni in difficoltà In orario extrascolastico sono previsti 4 percorsi di 20 ore per il plesso Cuoco e 2 percorsi per il Plesso Cairoli con gruppi misti di alunni. SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO RIALLINEAMENTO (tutte le classi)



POTENZIAMENTO (classi prime e seconde) Organizzazione delle attività durante la pausa didattica prevista all'inizio del secondo quadrimestre, presumibilmente nelle prime due settimane di febbraio. Gruppi a classi aperte di livello (se la situazione epidemiologica lo consente) POTENZIAMENTO(classi terze) Nell'ambito delle attività previste per il Progetto di Save the Children, cui sono coinvolte le classi terze, si provvederà ad azioni di potenziamento su italiano, matematica, inglese anche attraverso attività di educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di italiano e di matematica

Traguardo

Nella scuola primaria ridurre la varianza tra le classi del 10% in italiano e del 10% in matematica. Nella scuola secondaria di I grado migliorare ulteriormente i livelli



qualitativi raggiunti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare del 10% il numero di alunni che nell'arco di un triennio avanzano di livello relativamente alle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica all'uscita della scuola primaria e al termine del I ciclo d'istruzione.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

Traguardo

Aumentare del 10% le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

Risultati attesi

PRIORITA': Rafforzare le competenze di italiano e di matematica nelle prove standardizzate



nazionali Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacità di imparare ad imparare. **RISULTATI ATTESI** -Ampliamento delle conoscenze e miglioramento delle abilità afferenti alla competenza alfabetico funzionale - Ampliamento delle conoscenze e miglioramento delle abilità afferenti alla competenza multilinguistica. -Ampliamento delle conoscenze e miglioramento delle abilità afferenti alla competenza matematica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Teatro

● SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO- PROGETTO EXTRASCOLASTICO DI LINGUA INGLESE

Il progetto si attiverà grazie al contributo delle famiglie e verrà condotto da docenti madrelingua dell'Ente che si aggiudicherà il servizio. I corsi avranno cadenza settimanale e saranno organizzati in seguito a i test somministrati agli alunni per i seguenti livelli: Pre-starters, Starters, Movers, Flyers e Ket. I corsi attivati saranno propedeutici all'acquisizione di future certificazioni , in particolare per gli alunni delle classi quarta e quinte di scuola primaria e per gli alunni della scuola secondaria I grado che sceglieranno di sottoporsi agli esami finali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare del 10% il numero di alunni che nell'arco di un triennio avanzano di livello relativamente alle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica all'uscita della scuola primaria e al termine del I ciclo d'istruzione.

Risultati attesi

-miglioramento dei livelli di competenza nelle lingua inglese nelle diverse Skills

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● SCUOLA PRIMARIA -SECONDARIA DI I GRADO PROGETTO PASS-REGIONE CAMPANIA -ASL

Il progetto Pass, (Progetto di adozione scolastica e sociale) è un progetto speciale che ha la finalità di favorire l'inclusione scolastica e sociale dei bambini e ragazzi con DA con Disturbo dello Spettro Autistico. Il principio ispiratore del progetto è stato quello di riconoscere insieme le differenze tra un individuo e un altro e le varie diversità e di farle riconoscere successivamente, sia in ambito scolastico che sociale. La scuola gioca un ruolo principale nella vita dei bambini e dei ragazzi. Ed è a scuola principalmente che si può attuare un percorso di collaborazione al fine di migliorare la qualità di vita dei ragazzi e favorire nei compagni, lo sviluppo di un senso di maggiore conoscenza e responsabilità nei confronti dell'amico "speciale". Il progetto intende far lavorare in tal senso i bambini e i ragazzi in modo da renderli protagonisti di un cambiamento che, oltre a far crescere tutta la comunità, fa sì che diventi realtà lo slogan del progetto "Siamo tutti diversi... ma con gli stessi diritti". I suddetti percorsi d'inclusione scolastica vede coinvolti gli alunni seguiti dagli specialisti delle ASL 27 e 31 che frequentano la nostra scuola e le loro classi di riferimento. La costruzione di una rete territoriale tra Asl, famiglie, scuola e comunità per la condivisione dei "progetti di vita" è la condizione necessaria perché si sviluppi e prosegua positivamente il progetto Pass.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

-Miglioramento della qualità di vita della famiglia e della persona con autismo. -Incremento dell'autonomia dei bambini e dei ragazzi attraverso l'accompagnamento in percorsi di vita quanto più indipendenti possibili.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PON FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza: azione 10.1.1A

Le azioni da intraprendere nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1, intendono ampliare e sostenere l'offerta formativa con specifiche attività volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti. I moduli da attuare saranno undici, di cui cinque interesseranno la scuola primaria e sei la scuola secondaria di 1° grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Rafforzare le competenze di italiano e di matematica

Traguardo

Nella scuola primaria ridurre la varianza tra le classi del 10% in italiano e del 10% in matematica. Nella scuola secondaria di I grado migliorare ulteriormente i livelli qualitativi raggiunti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare del 10% il numero di alunni che nell'arco di un triennio avanzano di livello relativamente alle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica all'uscita della scuola primaria e al termine del I ciclo d'istruzione.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

Traguardo

Aumentare del 10% le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno



delle superiori.

Risultati attesi

-miglioramento dei livelli di competenze di base e trasversali -miglioramento dei livelli di competenze sociali e civiche e in materia di cittadinanza -miglioramento dei livelli di competenze di cittadinanza

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Newsroom, laboratorio di creazione cross-mediale

Ambiente SMART

Aula 3.0

Laboratorio STEM

Aula morbida polivalente

Aule

Magna

Teatro

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Approfondimento

Nei prospetti seguenti vengono delineati, in sintesi, i moduli delle azioni sopraccitate.

AZIONE: 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità		
10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti – “Insieme vediamo orizzonti in chi disegna confini”		
Destinatari	Modulo	durata
SCUOLA PRIMARIA		
Classi prime primaria	BEETHOVEN E LA BODY MUSIC Il modulo ha l'intento di avvicinare i bambini alla musica classica attraverso azioni ritmico-musicali e coreografie che fondamentalmente si basano sulla tecnica della body music, ma non solo. Il corpo sarà il medium principale di apprendimento, ed è proprio attraverso il movimento e il suonare il proprio corpo, insieme all'utilizzo di oggetti di uso comune e semplici strumenti didattici, che si cercherà di sviluppare l'ascolto attivo e la comprensione di brani di musica colta.	30 ore
Classi quarte primaria	ALLA SCOPERTA DEI LUOGHI DELL'ARTE: DALL'OSSERVAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELLA CONTEMPORANEITÀ Il modulo ha l'intento di intraprendere un percorso di conoscenza dell'arte contemporanea e di creare connessioni tra la scuola e il museo, luogo di apprendimento e di sperimentazione diretta; avvicinare i bambini ai linguaggi espressivi del contemporaneo fornendo loro gli strumenti per poter leggere e interpretare	30 ore



	un'opera d'arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa; sperimentare l'utilizzo di materiali quotidiani nell'arte, per scoprire il colore e il segno come mezzi espressivi, narrativi ed emotivi del proprio io; sperimentare attivamente le tecniche alla base del linguaggio visivo e documentare come l'opera d'arte sia il risultato di libera creatività espressiva, ma anche frutto di un lungo lavoro di ricerca. I laboratori in classe saranno strutturati per presentare tematiche, tecniche e linguaggi degli artisti contemporanei e saranno propedeutici alla visita al museo che favorirà l'incontro con l'opera dal vero, promuovendo la sperimentazione diretta dei contenuti proposti.	
Classi Quinte primaria	FACCIAMO SQUADRA CON IL MINIBASKET Il modulo, attraverso il gioco-sport, intende aiutare i bambini ad identificarsi secondo le loro potenzialità e preferenze, coinvolgendoli sotto l'aspetto cognitivo, emotivo, sociale e motorio. Le attività motorie e sportive contribuiranno al miglioramento del livello di socializzazione e di inclusione, alla riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo favorendo anche la percezione del sé e dell'altro. Il modulo intende rinforzare la valenza educativa del gioco-sport Minibasket, rilanciandone la parte ludica di gioco e di confronto con i coetanei, ovviamente rivedendone i criteri e le modalità di applicazione, semplificandone alcuni aspetti e facilitando l'utilizzo delle modalità di gioco per lo sviluppo di un corretto concetto di agonismo e competizione.	30 ore
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
Classi prime secondaria	LO SPORT DI TUTTI E PER TUTTI: AFFRONTIAMO LE DELUSIONI E STIMOLIAMO LE ENERGIE In età scolare praticare sport e soprattutto sport di squadra fa bene per migliorare lo stato emotivo dei bambini e degli adolescenti. Si cresce anche attraverso la capacità di gioire insieme per una vittoria e di soffrire insieme e di supportarsi ed aiutarsi dopo una sconfitta.	30 ore



	L' allenamento alla gestione e partecipazione al gruppo aiuta a gestire meglio i piccolo conflitti che si presentano nel vivere quotidiano e ad affrontare i problemi facendo squadra.	
Classi seconde secondaria	I LUOGHI DEL PROPRIO VISSUTO: CONOSCI , PROTEGGI ED AMA LA TUA CITTÀ! Unire il Service con il Learning, sviluppa negli alunni conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. La non sicurezza e l'abbandono dei luoghi, ci orienta verso la necessità di dare "un volto nuovo" al quartiere, e alla città. Partendo dallo studio della storia, delle tradizioni, del patrimonio artistico e culturale, degli usi e dei costumi degli abitanti, e passando attraverso il confronto con gli enti e la cittadinanza, si giungerà alla creazione di un blog community per progettare interventi di riqualificazione urbana; si realizzeranno eventi di pubblicizzazione delle proposte progettuali oltre che campagne di sensibilizzazione della cittadinanza alla cura e protezione del tessuto urbano, anche con la registrazione di episodi podcast dedicati al tema trattato . L'approccio pedagogico del SL diventa un'opportunità formativa per trasformare le criticità del territorio in risorse progettuali, con l'ausilio della municipalità e delle associazioni di quartiere.	30
Classi terze secondaria	'DATEMI UN MUSEO E VE LO RIEMPIRÒ': ALL'OPERA PER CONOSCERE I MAESTRI Il modulo ha l'intento di intraprendere un percorso di conoscenza dell'arte contemporanea e di creare connessioni tra la scuola e il museo, luogo di apprendimento e di sperimentazione diretta; avvicinare i ragazzi ai linguaggi espressivi del contemporaneo fornendo loro gli strumenti per poter leggere e interpretare un'opera d'arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità reinterpretazione in chiave creativa e in forma digitale; sperimentare l'utilizzo di materiali quotidiani nell'arte, per scoprire il colore e il segno come mezzi espressivi, narrativi ed emotivi del proprio io;	30 ore



	sperimentare attivamente le tecniche alla base del linguaggio visivo e documentare come l'opera d'arte sia il risultato di libera creatività espressiva, ma anche frutto di un lungo lavoro di ricerca. I laboratori in classe saranno strutturati per presentare tematiche, tecniche e linguaggi degli artisti contemporanei e saranno propedeutici alle visite al museo che favorirà l'incontro con l'opera dal vero, promuovendo la sperimentazione diretta dei contenuti proposti.	
--	--	--

AZIONI: 10.2.2 integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

10.2.2A Competenze di base – “Migliorare le competenze”

Destinatari	Titolo	
SCUOLA PRIMARIA		
Classi seconde primaria	SPEGNI LE LUCI, ACCENDI LE EMOZIONI, RACCONTATI Il modulo ha l'intento di stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di emozioni e di apprendimento. L'esperienza teatrale sarà uno strumento di prevenzione dei fenomeni di disagio, di bullismo e contribuirà a potenziare i processi di integrazione culturale e sociale poiché aiuterà i bambini a comprendere come canalizzare le risorse emozionali e come poter lasciare emergere un interesse rinnovato verso il proprio corpo e la propria espressività, migliorando anche le relazioni interpersonali e intrapersonali. Attraverso il laboratorio teatrale verrà affrontato il problema della comunicazione, della molteplicità dei linguaggi e dei mezzi di espressione, coniugando l'aspetto ludico con quello didattico -formativo al fine di creare insieme uno spettacolo.	30 ore
Classi terze	IMPARA A MANGIARE E A NON SPRECARE!	30



primaria	Scopo del modulo è avviare i bambini attraverso un percorso di educazione alimentare e ambientale ad una corretta ed equilibrata alimentazione e alla riduzione dello spreco alimentare, maturando la consapevolezza della relazione esistente tra cibo, risorse e ambiente, e quindi dei problemi legati allo spreco alimentare. L'educazione alimentare per modificare atteggiamenti e comportamenti, deve essere "problematizzante", ossia deve aiutare i bambini a prendere coscienza dei loro bisogni e consumi, degli impulsi che li condizionano, dei modelli e dei codici culturali implicati, delle ragioni economiche e sociopolitiche che li determinano. Deve essere una ricerca-azione, motivante e coinvolgente, che valorizzi la scoperta di sé e del proprio mondo, la scoperta dell'altro e degli altri.	
Gruppi di alunni non italofoni scuola primaria	UN MONDO MULTILINGUE E MULTICOLORI Uno dei cardini della nostra vision è il rispetto delle identità, della vita e dei valori culturali di ciascuno. L' inclusione e integrazione sociale degli alunni stranieri non italofoni in una società che rispetti i buoni principi dell'accoglienza, é un obiettivo fondamentale e, in questo processo bidirezionale che prevede diritti e doveri tanto per gli alunni immigrati quanto per la società accogliente, il ruolo della scuola è primario, in virtù della forte capacità di aggregazione sia degli studenti che delle loro famiglie. L'acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella d'origine. L'acquisizione quindi della lingua italiana e il suo uso frequente per un alunno straniero non italofono può rendere il suo mondo multilingue e multicolore, e imparando la lingua italiana e avvicinandosi al "Cultural Heritage" dei luoghi del suo nuovo vissuto potrà sentirsi parte attiva ed integrata del nuovo mondo in cui si troverà a vivere.	30 ore
Destinatari	Titolo	
SECONDARIA DI I GRADO		



Classi prime secondaria	PAROLE IN SCENA Il teatro come spettacolo della vita è un laboratorio di recitazione in cui si sperimentano modi diversi di raccontare, che coinvolgeranno la sfera CORPOREA, EMOTIVA, RELAZIONALE E CREATIVA degli alunni. Ciascuno sarà autore e regista del proprio spazio all'interno di una drammaturgia collettiva. Attraverso un lavoro di gruppo e personale, si esploreranno modi diversi di raccontare sensazioni ed emozioni, sia col gesto che con la parola, l'alunno diverrà interprete di diversi ruoli. Sarà l'immaginario di ciascuno a creare l'opera e non viceversa. Nel percorso saranno previste performance che si svilupperanno attraverso: l'introduzione al gioco, al teatro danza e al teatro immersivo; approfondimento del lavoro singolo e di gruppo; l'analisi delle poetiche del corpo, del buio, dello spazio, del silenzio; l'improvvisazione e composizione istantanea; la creazione di installazioni	30 ore
Classi prime secondaria	LA MATEMATICA NEL QUOTIDIANO: DALL'ASTRATTO AL CONCRETO La Matematica non è una disciplina astratta ma è ovunque. Leggere e ricercare i segni nascosti della matematica con una lettura della realtà in chiave matematica può essere un arricchimento utile per gli alunni che, imparando ad osservare con una certa attenzione il loro vissuto quotidiano, impareranno a ricercare la matematica in tutte le loro azioni e abitudini e ne capiranno la sua spendibilità. Inoltre essi possono trovare un'applicazione pratica e tangibile di molti concetti matematici e geometrici che solitamente a scuola vengono affrontati in maniera piuttosto teorica.	30 ore
Classi seconde secondaria	WEB RADIO PODCAST La lingua italiana è caratterizzata da una trasversalità intrinseca in quanto veicolo per lo studio delle altre discipline e condizione indispensabile per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali. L'apprendimento mnemonico di regole, tipico dell'insegnamento della grammatica tradizionale e normativa, può essere superato a favore di pratiche in classe di riflessione e confronto sul meccanismo di	30 ore



	funzionamento della lingua. In questo senso l'attività didattica prevede l'adozione di un modello esplicativo della struttura e del funzionamento del sistema della lingua come quello della "grammatica valenziale" e lo svolgimento di giochi linguistici, che possono rendere l'apprendimento dinamico e stimolante.	
Classi terze secondaria	PROGETTO E SPERIMENTAZIONE DI CIRCUITI ELETTRICI L'azione di tinkering si svolgerà attraverso un percorso laboratoriale basato su esplorazione e sperimentazione che porterà alla conoscenza del funzionamento dei circuiti elettrici attraverso la realizzazione di oggetti quali macchine, robot, treni con materiali da riciclo. Gli alunni, lavorando insieme, impareranno facendo e svilupperanno curiosità, creatività e motivazione nel cercare soluzioni e nel mettere alla prova le loro creazioni	30 ore

● SCUOLA PRIMARIA- PROGETTO PCTO" FRANÇAS POUR TOUS"" IN COLLABORAZIONE CON L' ISTITUTO FRANCESE DI NAPOLI E CON IL LICEO G.B.VICO

Grazie alla collaborazione con il Liceo G.B. Vico e in seguito ad una convenzione stipulata con l'istituto francese di Napoli "Grenoble", gli studenti e le studentesse del liceo, nell'ambito dell' Alternanza Scuola Lavoro, effettueranno un percorso di tirocinio in lingua francese presso le classi quarte del nostro Istituto. Tale percorso, i offrirà agli studenti del liceo nuove opportunità educative improntate al saper fare e al saper essere in un'ottica orientativa mentre ai più piccoli la possibilità di anticipare l'approccio ad una seconda lingua europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare del 10% il numero di alunni che nell'arco di un triennio avanzano di livello relativamente alle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica all'uscita della scuola primaria e al termine del I ciclo d'istruzione.

Risultati attesi

-Apprendimento di alcune parole ed espressioni in lingua francese di uso quotidiano -
Miglioramento delle competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

risorse interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO-PROGETTO AREA A RISCHIO ai sensi dell'art. 9 del C.C.N.L. - Comparto Scuola. Misure incentivanti destinate alle scuole ricadenti nelle aree a rischio**

Il progetto, ricolto a gruppi di alunni delle classi seconde di scuola secondaria, è basato sul modello dell'Influenza Sociale edell'Educazione Normativa. Mira a: • favorire lo sviluppo ed il consolidamento di competenze quali la comunicazione interpersonale efficace e l'assertività, la gestione della frustrazione, lo spirito critico, la gestione delle proprie emozioni, la capacità di risolvere problemi • sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali • correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione • migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze Il progetto verrà articolato in 12 unità didattiche di circa 2 ore ciascuna, da svolgersi in due anni; 6 unità nelle classi seconde, 6 nelle classi terze, con cadenza di due ore mensili per dare il tempo di interiorizzare e fare propri i modelli di rinforzi positivi proposti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare del 10% il numero di alunni che nell'arco di un triennio avanzano di livello relativamente alle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica all'uscita della scuola primaria e al termine del I ciclo d'istruzione.

Risultati attesi

-Favorire l'integrazione socio – affettiva – culturale in un clima di permanente accoglienza. -



Sapersi relazionare in modo consapevole e significativo in vari contesti. -Comprendere l'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo. -Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare. -Stimolare motivazioni forti per un apprendimento significativo e gratificante. -Colmare gli svantaggi, recuperare carenze di abilità linguistico – espressive, logiche, soprattutto nei soggetti cosiddetti “a rischio” che mostrano disagio e difficoltà. - Raggiungimento delle life skills per il benessere personale -Miglioramento del clima nella classe -Crescita dell'autostima

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Newsroom, laboratorio di creazione cross-mediale
	Ambiente SMART
Aule	Magna
	Aula generica

● SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI 1°GRADO: PROGETTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONI

Tutte le visite guidate ed i viaggi di istruzione sono stati pianificati nel rispetto delle circolari ministeriali di riferimento ed in seguito ad una preventiva e adeguata programmazione didattica e culturale, predisposta dai Consigli di intersezione, interclasse e Classe per favorire il reale perseguimento degli obiettivi formativi. Difatti le visite e i viaggi d'istruzione si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita culturale per tutti gli alunni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rafforzare le competenze di italiano e di matematica



Traguardo

Nella scuola primaria ridurre la varianza tra le classi del 10% in italiano e del 10% in matematica. Nella scuola secondaria di I grado migliorare ulteriormente i livelli qualitativi raggiunti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare del 10% il numero di alunni che nell'arco di un triennio avanzano di livello relativamente alle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica all'uscita della scuola primaria e al termine del I ciclo d'istruzione.

Risultati attesi

-migliore conoscenza del territorio nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici; - accrescere la socializzazione e l'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle acquisite in classe; -consentire agli alunni esperienze dirette ed esercitazioni presso ambienti naturali ed artificiali.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

RISORSE ESTERNE

Approfondimento

PIANO ANNUALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

N°	Destinazione	Durata orientativa
1	Ospedale delle bambole - Napoli	8.00 - 13.00
2	Museo Nazionale - Percorso egizio - Napoli	8.00 - 13.00
3	Teatro dei Piccoli - Mostra d'Oltremare - "Valentina Vuole"	8.00 - 13.00
4	Zoo - Napoli	8.00 - 13.00
5	Vigili del Fuoco - Napoli	8.00 - 13.00
6	Masseria Cortile Grande - Chiaiano - Napoli	8.00 - 13.00
7	Colpo di Coda - Fattoria Zooantropologica - Via Campana - Pozzuoli	8.00 - 13.00
8	Teatro dei Piccoli- Mostra d'Oltremare - La Gallinella Rossa	8.00 - 13.00

SCUOLA PRIMARIA

N°	Destinazione	Durata orientativa
1	CLASSI PRIME: fattoria didattica Beneduce Somma Vesuviana	8.00 - 14.00



2	CLASSI SECONDE: Fattoria didattica Quarto; Citta' della Scienza; Gallerie d' Italia	8.00 – 14.00
3	CLASSI TERZE Acquario ; Museo Paleontologico; Mostra di Van Gogh; Teatro a piedi;	8.00 – 14.00
4	CLASSI QUARTE: Pietrarsa; San Carlo;	8.00 – 14.00
5	CLASSI QUINTE: Citta' della Scienza; Ercolano visita e museo; Mostra di Van Gogh; Teatro a piedi	8.00 – 14.00

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

N°	Destinazione	Durata orientativa
1	"IO LEGGO PERCHE'" Libreria UBIK - via Benedetto Croce 28 Napoli	2 Pomeriggi
	7/11/2022 – 11/11/2022 solo classi seconde. Percorso a piedi.	
2	CAMPUS DAY – Campus sportivo, al club velico di Paestum. Percorso in treno. Solo le classi prime e seconde. 15 Novembre 2022	Giornata intera



3	LA SCUOLA AL CINEMA. Tutte le classi dell'istituto. Percorso a piedi. Lunedì 5 dicembre. Proiezione film di animazione.	Pomeriggio
4	Aquarium e Museo Darwin-Dohrn classi prime o seconde (Febbraio)	Orario curriculare
5	Il Cardine e il Decumano - classi terze- (tra Febbraio/ Marzo) Chiesa e scavi di San Lorenzo. Napoli	Orario curriculare
6	Campus sportivo (classi seconde) autobus/treno – tra Aprile /Maggio	Interi 2/3 giorni
7	Campus sportivo (classi terze) autobus/treno – tra Aprile /Maggio	Interi 2/3 giorni
8	A/R Roma in treno - tra Aprile /Maggio.	Giornata intera

● SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO- PROGETTO DI ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE " IL MONDO INTORNO A NOI"

SCUOLA PRIMARIA: il progetto ha la finalità di garantire agli alunni che non si avvalgono della religione cattolica, un percorso didattico volto all'arricchimento delle conoscenze, delle abilità e competenze nonché dello sviluppo umano e sociale dell'alunno, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri e della scoperta delle regole come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale. La metodologia sarà essenzialmente di tipo laboratoriale, con momenti di conversazioni e riflessioni guidate e sintetizzate in produzioni scritte e cartelloni murali. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Il percorso di Alternativa alla religione cattolica si propone di far riflettere sull'utilità di comportamenti corretti utilizzando i diversi aspetti



della sostenibilità, facendo riferimento al programma di azioni e ad alcuni obiettivi dell'Agenda 2030. In particolare: classi prime: sostenibilità ambientale che si propone di proteggere l'ambiente e lottare contro i cambiamenti climatici; classi seconde: sostenibilità sociale che si prende cura delle persone garantendo a tutti una buona alimentazione senza sprechi e combattendo la povertà; classe terze. sostenibilità economica che punta a produrre e consumare in modo responsabile, analizzando i fenomeni che caratterizzano l'attuale momento storico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare del 10% il numero di alunni che nell'arco di un triennio avanzano di livello



relativamente alle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica all'uscita della scuola primaria e al termine del I ciclo d'istruzione.

Risultati attesi

-Miglioramento delle competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza; -acquisizione di comportamenti volti alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica (solo secondaria di I grado); -miglioramento delle abilità socio-relazionali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Newsroom, laboratorio di creazione cross-mediale

Aule

Aula generica

● PON FESR AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA Azione 13.1.5 Avviso pubblico 38007 del 27 maggio 2022

Il finanziamento del suddetto PON FESR permetterà la realizzazione nel nostro Istituto di ambienti didattici innovativi per i bambini della scuola dell'Infanzia. Gli interventi che si attueranno saranno volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di



istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-incremento delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini;

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● SCUOLA SECONDARIA I GRADO -PROGETTO ORIENTALIFE in sinergia con la Regione Campania, ANPAL, INAIL Campania e Confindustria Campania

La scuola Secondaria di I grado dell'I.C. 9° Cuoco- Schipa partecipa ad OrientalIFE, un progetto in piena sinergia con la Regione Campania, ANPAL, INAIL Campania e Confindustria Campania e in linea con la normativa attualmente in vigore (d. lgs. n. 104/2013 e Linee guida nazionali per l'Orientamento permanente del 19/02/2014, nonché l'adozione del D.M. n. 934/2021). Il progetto proposto sarà triennale e prevede la partecipazione della terza classe della scuola secondaria di I grado. Con l'attuazione del progetto si ritiene di: 1. favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica; 2. far acquisire, allo studente/alla studentessa competenze scientifiche meglio rispondenti alle sfide della società contemporanea ed alle attese del mondo del lavoro e a rafforzare l'impatto della formazione sulla società; 3. sviluppare negli studenti/studentesse le competenze necessarie per l'investigazione, la ricerca e l'approccio critico allo studio e di ridurre il disagio provocato dalla discontinuità tra scuola secondaria, mondo del lavoro ed università; 4. promuovere attività di Orientamento in sinergia con le famiglie; 5. aprire una nuova sperimentazione nelle scuole di attività didattiche di autovalutazione e recupero, finalizzate al miglioramento della preparazione degli studenti e delle studentesse relativamente alle conoscenze richieste all'ingresso dei corsi di laurea scientifici; 6. ridurre il tasso d'abbandono al termine della scuola secondaria di I grado attraverso la promozione di strumenti e metodologie didattiche innovative; 7. favorire l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto. LABORATORI PER GLI ALUNNI □ l'attivazione di massimo tre laboratori per un totale di massimo 30 ore annue rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Il progetto formativo si pone contemporaneamente come strumento per le tipologie di orientamento: □ Orientamento nelle scuole secondarie del primo ciclo di istruzione (servizi di orientamento per guidare i giovani nella scelta del percorso scolastico coerente con attitudini personali, motivazioni ed aspirazioni lavorative); □ Orientamento in uscita inteso come autovalutazione, valorizzazione e presa di coscienza delle competenze acquisite e della loro spendibilità evitando



scelte poco consapevoli e inadeguate alle potenzialità del giovane, in modo da prevenire l'abbandono degli studi. L'Orientamento scolastico, pertanto, diventa un processo, un percorso nel quale da una parte, la persona viene facilitata ad approfondire conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte, le si rendono accessibili conoscenze e informazioni. Al termine delle attività di orientamento gli alunni e le alunne delle scuole secondarie di I grado, organizzati in gruppi di lavoro, discutono sulle metodologie seguite e sui risultati ottenuti, approfondiscono tematiche inerenti alle attività svolte ed elaborano un prodotto da presentare nell'ambito di una manifestazione finale di confronto e condivisione delle esperienze vissute. In particolare quest'anno in via sperimentale svolgeranno: 3A E 3B 9 ORE DI ATTIVITA' LABORATORIALI IMPRONTATE SULLA DIDATTICA ORIENTATIVA 3C e 3D 6 ORE DI DEBATE - USR CAMPANIA 3E 6 ORE DI MATEMUSIC@ - USR CAMPANIA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare del 10% il numero di alunni che nell'arco di un triennio avanzano di livello relativamente alle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica all'uscita della scuola primaria e al termine del I ciclo d'istruzione.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

Traguardo

Aumentare del 10% le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

Risultati attesi

- Aumento della crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa con conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico; - miglioramento delle competenze scientifiche; - sviluppo di competenze necessarie per l'investigazione, la ricerca e l'approccio critico allo studio; - miglioramento del



processo di Orientamento in sinergia con le famiglie; - riduzione del tasso d'abbandono al termine della scuola secondaria di I grado.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Ambiente SMART
	Aula 3.0
	Laboratorio STEM

Aule

Magna

● PROGETTO "ASCOLTIAMOCI..." SPORTELLLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO – L. 142 del 21 settembre 2022, di conversione del decreto legge 115 del 9 agosto 2022

Nell'ambito dei fondi stanziati dalla L. 142 del 21 settembre 2022, di conversione del decreto legge 115 del 9 agosto 2022, l'Istituto organizzerà uno sportello di ascolto psicologico per supporto agli alunni, famiglie e personale scolastico. L'azione verrà condotta da un esperto psicologo a partire dal mese di febbraio con l'obiettivo di fornire supporto psicologico rispondendo a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19 e per fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali, traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-ridurre situazioni di disagio psico-fisico negli alunni. -ridurre comportamenti a rischio negli alunni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

esperto psicologo

Risorse materiali necessarie:

- **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO-
PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE CULTURALE L2 PER
ALUNNI NON ITALOFONI**
-



.....

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di italiano e di matematica

Traguardo

Nella scuola primaria ridurre la varianza tra le classi del 10% in italiano e del 10% in matematica. Nella scuola secondaria di I grado migliorare ulteriormente i livelli qualitativi raggiunti.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare del 10% il numero di alunni che nell'arco di un triennio avanzano di livello relativamente alle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica all'uscita della scuola primaria e al termine del I ciclo d'istruzione.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

Traguardo

Aumentare del 10% le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

Risultati attesi

.....

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula morbida polivalente
Aule	Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO- PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE CULTURALE L2 PER ALUNNI NON ITALOFONI

Nel nostro Istituto si è incrementata, negli ultimi anni, la presenza di alunni stranieri con diversi livelli di alfabetizzazione linguistica pertanto si è rilevata la necessità, già dagli anni precedenti, di attivare un progetto per l'integrazione di tali alunni attraverso l'istituzione di laboratori di alfabetizzazione in lingua italiana, strumenti fondamentali per la comunicazione e l'integrazione. In linea con gli anni precedenti il progetto prevede la collaborazione con l'associazione "Traparentesi ONLUS" che offre alla scuola l'opportunità di usufruire di mediatori culturali a sostegno dell'attività scolastica nonché l'attivazione di uno sportello di ascolto per le famiglie non italofone per facilitare il rapporto e la comunicazione tra scuola-famiglia. Le attività didattiche per gli alunni saranno organizzate in modalità laboratoriale con la presenza di insegnanti di lingua italiana che lavoreranno con gli alunni e le alunne di nazionalità non italiana in orario scolastico all'interno del gruppo classi e/o per gruppi di alunni misti per classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di italiano e di matematica

Traguardo

Nella scuola primaria ridurre la varianza tra le classi del 10% in italiano e del 10% in matematica. Nella scuola secondaria di I grado migliorare ulteriormente i livelli qualitativi raggiunti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica incrementando la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare del 10% il numero di alunni che nell'arco di un triennio avanzano di livello relativamente alle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica all'uscita della scuola primaria e al termine del I ciclo d'istruzione.



○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

Traguardo

Aumentare del 10% le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

Risultati attesi

-Acquisizione di una prima conoscenza del nuovo sistema linguistico, anche nel rispetto della scolarità e delle esperienze pregresse; -prima acquisizione delle abilità d'uso della lingua orale e scritta del quotidiano per comprendere e comunicare; -ampliamento della conoscenza del lessico; - acquisizione di strategie di lettura e di scrittura; -miglioramento delle competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aula morbida polivalente

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

-Sviluppare per la sostenibilità conoscenze, competenze e atteggiamenti degli alunni in modo che possano iniziare ad **agire pensando alla sostenibilità come elemento necessario per il benessere del Pianeta..**

-Incoraggiare gli alunni del 1° ciclo di istruzione ad agire individualmente e con gli altri per cercare di **trasformare la nostra società**.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



Il presente intervento è finalizzato a promuovere la realizzazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, indoor e outdoor, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo negli alunni una comprensione esperienziale del mondo naturale e una educazione ambientale significativa. Questa azione consentirà agli alunni di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti ed, inoltre, darà loro la possibilità di vivere in maniera nuova ed innovativa l'esterno e l'interno della propria scuola. Attraverso l'acquisto di materiale e strumenti specifici sarà più semplice e piacevole affrontare a scuola tematiche sempre più importanti legate alla sostenibilità ambientale, all'agroalimentare, all'alimentazione sana e responsabile e all'innovazione in questi settori.

Tale progettualità prevede anche l'uso della serra idroponica, una tecnica di coltivazione delle piante fuori suolo e con basso impatto ambientale caratterizzato da un ridotto consumo idrico. La presente azione dovrà attivare una didattica laboratoriale innovativa ed introdurre il metodo scientifico in classe. Gli alunni saranno avvicinati anche al concetto di energia rinnovabile attraverso vari esperimenti al fine di mostrare la produzione, lo stoccaggio e l'uso di elettricità da fonti naturali come acqua, vento e energia solare.

Finalità

Migliorare in alunni, docenti e cittadinanza la comprensione delle sfide poste dai cambiamenti climatici e dalla sostenibilità dei processi di sviluppo, favorendo l'acquisizione di buone pratiche e stili di vita sostenibili.

Obiettivi formativi

- Proporre un approccio multidisciplinare che fornisca elementi per valutare la sostenibilità e promuoverla attraverso l'adozione di comportamenti attivi e virtuosi.
- Stimolare l'apprendimento attivo, sia tramite la sperimentazione personale che passa attraverso i cinque sensi, sia tramite la teoria legata agli aspetti scientifici.
- Sviluppare competenze sociali e trasversali, tramite il lavoro di gruppo, la responsabilità personale e la divisione dei compiti e la condivisione di idee per raggiungere insieme un obiettivo comune.
- Sperimentare comportamenti e modalità espressive nuove, grazie ad un contesto diverso



rispetto a quello tipicamente scolastico.

-Insegnare a rispettare i tempi della natura ed i suoi cicli.

-Insegnare che la cura implica impegno costante ed è necessaria per la salvaguardia di ciò che ci circonda.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● IMPARA A MANGIARE E A NON SPRECARE!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Incrementare la motivazione ad apprendere;
- sviluppare atteggiamenti di rispetto e tutela dell'ambiente, di sè e dell'altro;
- incrementare la capacità di pensiero critico;
- acquisire uno stile di vita sano in relazione all'alimentazione;
- assunzione di comportamenti che riducano lo spreco alimentare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso progettuale, attraverso attività laboratoriali e ludiche, vuol condurre i bambini a comprendere il valore del cibo e accrescere in loro la consapevolezza sull'importanza del non sprecare cibo che, oltre che un dovere etico, rappresenta anche un'opportunità per evitare lo spreco di soldi. Un percorso, dunque, che vuole promuovere una riflessione individuale e collettiva sui diversi aspetti dell'alimentazione, per educare a stili di vita sani e a un'etica dei consumi, anche nell'ottica dell'obiettivo n.12 dall'Agenda 2030 "Consumo e produzioni responsabili"

Finalità

- Conoscere la provenienza e le caratteristiche del cibo che mangiamo.
- Acquisire la consapevolezza della necessità di alimentarsi per un'esigenza fisiologica ma in maniera corretta per salvaguardare la propria salute.
- Promuovere il rispetto del cibo evitando lo spreco alimentare.
- Maturare la consapevolezza delle relazioni esistenti tra cibo, risorse e ambiente e, quindi dei problemi legati allo spreco alimentare.



Obiettivi

- Promuovere negli alunni un rapporto consapevole con il cibo che consumiamo ogni giorno e delle relazioni che mantiene con l'ambiente in cui viviamo;
- comprendere e diffondere la cultura della buona alimentazione;
- sviluppare un atteggiamento corretto nei confronti dell'alimentazione per seguire uno stile di vita sano, non sprecare il cibo e correggere i comportamenti scorretti verso una visione eco-sostenibile della nostra società.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● PROGETTO DI ZOOANTROPOLOGIA DIDATTICA IN COLLABORAZIONE CON ASL NAPOLI 1- C.R.I.U.V.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze sociali e civiche;
- sviluppo di comportamenti a difesa degli animali;
- apertura verso un pensiero biocentrico;
- Adozione di comportamenti e stili di vita ecosostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, al suo quinto anno di realizzazione, si svolge nell'ambito del Protocollo stipulato con l'ASL NA1, il CRIUV e l'Università Federico II di Napoli, e coinvolge il nostro Istituto in un percorso educativo che, avvalendosi delle competenze di esperti del CRIUV, mira a favorire lo sviluppo psicofisico e nutrizionale dell'individuo nell'ambito di un equilibrato rapporto terra-animale-uomo. Questa azione si pone come un importante tassello nell'educazione alla salute, all'affettività, alle relazioni tra uomo - animale-ambiente, per una migliore qualità della vita : verso un concetto di vita ecosostenibile che mira a superare una visione antropocentrica dell'uomo in direzione di una visione biocentrica. Difatti la cultura biocentrica pone il rispetto per la vita come centro e punto di partenza di tutte le discipline e comportamenti umani e la natura è l'elemento più importante che permette la vita e quindi bisognerebbe fare di tutto proteggerla. Il progetto mira, quindi , ad insegnare ai bambini che l'uomo è una delle innumerevoli parti costituenti l'universo e perciò è chiamato a vivere e a comportarsi di conseguenza , rispettando tutte le altre forme di vita e vivendo in armonia con loro.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- NESSUNA -PROTOCOLLO DI INTESA
CON ASL NA 1 C.R.I.U.V.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CambiaMenti Digitali
POR DGR n. 254 finanziato dalla
Regione Campania
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto POR DGR n. 254 finanziato dalla Regione Campania è stato presentato da una rete di scuole statali il cui istituto capofila è l'ISIS Antonio Serra e a cui hanno preso parte altri quattro Istituti Comprensivi afferenti allo stesso ambito. Il Progetto è un programma di digitalizzazione che si articola su due livelli connessi tra loro e consequenziali, in modo da definire non solo una nuova metodologia didattica, ma anche una prospettiva ampia di percorso formativo. Il primo livello riguarda gli allievi delle scuole secondarie di primo grado, mentre le azioni del secondo livello si indirizzano agli studenti della secondaria di secondo grado. La finalità del progetto consiste nel favorire lo sviluppo di capacità e attitudini di tipo soft, segnatamente la creatività scientifica per i primi e la progettualità per i secondi. Il percorso intende fornire agli allievi una traccia precisa di crescita culturale. Gli ambiti in cui si realizzano le attività didattiche sono la robotica e la programmazione, il digital storytelling e la stampa 3D: la definizione di un percorso articolato su più aree formative per dare maggiore ampiezza culturale al progetto. Il tutto finalizzato allo sviluppo dell'interazione multidisciplinare con metodologie didattiche basate sulla sperimentazione azione resa possibile dalla progettazione partecipata con l'ausilio dell'orientamento e dell'assistenza degli esperti del partner tecnologico. Sperimentazione didattica in classi pilota che parteciperanno a:

1. LABORATORI DI ANIMAZIONE DIGITALE



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

2. LABORATORI DI CODING E PROGRAMMAZIONE

3. TEATRO DIGITALE (DIGITAL STORYTELLING)

4. INTRODUZIONE ALLA ROBOTICA APPLICATA

Anche i docenti coinvolti parteciperanno a percorsi di formazione sui temi di seguito riportati:

Coding e robotica Programmazione e coding: linguaggi Scratch e C

Creatività digitale e multimedialità Scrittura creativa, storyboard e animazione digitale

Making e stampa 3D Ingegneria dei robot, progettazione CAD/CAM, realizzazione componenti in 3D

Open data Trasparenza e comunicazione; modalità di condivisione delle informazioni.

Gli Istituti coinvolti saranno dotati delle attrezzature seguenti:

□ INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE PER LA CONNETTIVITA' WI-FI

□ ROBOT UMANOIDI

□ BRACCI ROBOTICI

□ TABLET PER LA PROGRAMMAZIONE

□ COMPUTER E SOFTWARE PER CODING E ANIMAZIONE DIGITALE

□ TOTEM INFORMATIVI

□ MONITOR PER AREE PUBBLICHE

I risultati attesi

Gli studenti della scuola secondaria di I grado utilizzando il gioco



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

creeranno storie e le rappresenteranno con gli strumenti digitali di cui sopra, inclusi i robot umanoidi programmati per svolgere "una parte" all'interno della rappresentazione. Questo consentirà l'importante risultato di correlare strettamente le conoscenze tecnico scientifiche con la creatività: è per questo che si parla di creatività scientifica.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in
ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

• Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Animatore digitale: formazione del personale interno

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

NA I.C. 9 CUOCO - SCHIPA - NAAA8A8013

NA I.C. 9 CAIROLI - SCHIPA - NAAA8A8024

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie in quanto è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, dei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali. Il processo osservativo ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare le esperienze educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni degli alunni, comprende momenti di valutazione degli apprendimenti raggiunti e dei livelli di padronanza delle competenze. Essa ha lo scopo di introdurre modifiche ed integrazioni per adeguare la programmazione e l'attività alle esigenze dei bambini individuando opportune strategie per valorizzare o potenziare le abilità. Ne consegue che la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa.

A conclusione dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia le insegnanti raccolgono tutte le informazioni in una scheda che riassume il livello di competenza raggiunta dai bambini. Questo tipo di valutazione costituisce un utile strumento per lo scambio di informazioni sugli alunni in ingresso alla scuola primaria e per la formazione delle future classi prime.

Gli strumenti di verifica adottati sono:

- ☐ Griglie di osservazione 3 anni.
- ☐ Schede di osservazione per la verifica iniziale dei prerequisiti (anni 4 e 5)
- ☐ Scheda di rilevazione degli apprendimenti e comportamenti intermedia e finale (strumento condiviso con le famiglie)
- ☐ Rubrica di valutazione delle competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia per gli alunni di 5 anni

A partire da quest'anno, è prevista per gli alunni D.A. della scuola dell'infanzia l'adozione di una scheda intermedia e finale calibrata per obiettivi minimi o differenziati desunti da quelli individuati nel PEI.



Alla fine del triennio della scuola dell'Infanzia la valutazione dei livelli di apprendimento, del comportamento e delle competenze di cittadinanza evidenziati nel curriculum corrispondono ad una scala di 4 livelli:

- OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO
- OBIETTIVO RAGGIUNTO

- OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO -OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

Allegato:

Scheda osservazione iniziale- 3 anni - prerequisiti 4 e 5 anni - Schede di verifica intermedia e finale 3-4-5- (2).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia rappresenta da alcuni anni un aspetto fondante dell'attività progettuale ed è trasversale a tutti i campi di esperienza. Dai precedenti anni scolastici nelle UDA delle intersezioni di 3-4-5 anni è stata predisposta una "FASE" concernente le attività specifiche riferite ALL'EDUCAZIONE CIVICA e una specifica azione progettuale a supporto del raggiungimento degli specifici obiettivi. Per la valutazione/verifica delle competenze raggiunte in tale ambito si fa riferimento ai documenti in uso per le intersezioni di 3,4,5 anni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia sono volte ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, di esprimersi e di saper controllare i propri stati d'animo e comportamenti in relazione a se stesso e agli altri. Per questo è importante che il bambino abbia sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e che riconosca le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. Tali criteri, pertanto, vengono declinati nelle schede intermedie e finali attraverso alcuni obiettivi del campo di esperienza 'il sé e l'altro'.



Verso le competenze chiave di cittadinanza.....

Al termine della scuola dell'Infanzia , i docenti procedono all'osservazione, verifica e valutazione dei compiti di sviluppo in termini d'identità, autonomia, competenza, cittadinanza, raggiunti dai piccoli alunni durante il ciclo dell'infanzia.

E' stata così predisposta collegialmente un' apposita rubrica di valutazione articolata sei seguenti 4 livelli con i relativi descrittori:

A Il/la bambino/a svolge compiti e risolve problemi in modo consapevole, responsabile e creativo mostrando padronanza nell'uso di conoscenze ed abilità

B Il/la bambino/a svolge compiti autonomamente mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

C Il/la bambino/a svolge compiti semplici mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali

D Il/la bambino/a svolge compiti semplici se opportunamente guidato

Una sezione del documento, adoperato anche come scheda di passaggio alla scuola primaria, è riferita al comportamento in termini di autocontrollo, rispetto delle regole, socializzazione, partecipazione, autonomia e ritmi di apprendimento.

Allegato:

scheda di passaggio 5 anni rubrica valutazione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NA I.C. 9 CUOCO - SCHIPA - NAMM8A8017

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale, ha individuato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze Chiave e di



cittadinanza degli alunni del 1° ciclo d'Istruzione per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. Nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e nella considerazione della funzione formativa della valutazione e nell'accompagnamento ai processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il Collegio dei Docenti ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento attraverso la definizione di descrittori per disciplina e l'elaborazione di rubriche di valutazione.

In riferimento ai principi già citati dalla legge 107 ed inseriti nell'art.1 e 3 del decreto 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento degli alunni. È un'operazione che riguarda sia le singole prove sia la conclusione dell'intero percorso formativo e che si traduce in un voto o in un giudizio riportato su un apposito documento e porta alla certificazione delle competenze al termine della classe terza della scuola secondaria di 1° grado.

La valutazione si estrinseca in tempi e modalità diversi:

Valutazione Diagnostica per l'analisi delle situazione iniziale e dei prerequisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento.

Valutazione Formativa, per una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori;

Valutazione Periodica: intermedia (quadrimestrale) e annuale (finale), che fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Valutazione Orientativa: favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA:

La situazione di partenza verrà rivelata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includeranno anche prove d'ingresso d'istituto mirate e funzionali, con criteri di correzione e di valutazioni comuni, in modo che i docenti potranno stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. Tale rilevazione porrà le basi per individuare le strategie d'intervento da attuare.

Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo saranno analizzate le conoscenze ed abilità possedute nelle singole discipline (possessione dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline e precisamente:

- la comprensione: comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi;
- la comunicazione: comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

Per gli aspetti socio/relazionali saranno presi in considerazione:

- il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e di gruppo.
- la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in



modo proficuo e leale;

-l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente; -

- l'impegno come capacità di applicarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;

-l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce garanzia per l'efficacia del processo di formazione e per l'individuazione del livello delle competenze esistenti e la messa a punto delle tipologie di intervento.

L'esito delle prove d'ingresso, indicherà le direttive oltre che per la progettazione educativo-didattica di classe, per la definizione dei gruppi di lavoro/livello secondo fini e obiettivi definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo. La situazione delle singole classi e la libertà d'insegnamento consentiranno agli insegnanti di impostare la progettazione del loro intervento in maniera diversificata, purché nel rispetto delle vigenti leggi. Per gli alunni con disabilità o con DSA saranno previsti adeguamenti programmati dagli insegnanti di sostegno e di classe.

VALUTAZIONE PERIODICA

La situazione intermedia e finale verrà valutata con prove quali:

osservazioni sistematiche periodiche

- sul rendimento scolastico (partecipazione, impegno, metodo di studio, ecc.)

-sull' aspetto socio-relazionale (nei confronti dei coetanei, degli adulti, della scuola)

prove scritte

- oggettive: strutturate e sottoposte a monitoraggio d'istituto (in ingresso, in itinere e finali);

- soggettive: questionari a risposte aperte o chiuse, relazioni, temi/componimenti, sintesi, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo non sottoposte a monitoraggio d'istituto;

prove orali

- conversazioni, colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte...

-prove pratiche

- prove strumentali e vocali,

- test motori,

-prove tecnico-grafiche,

-prove di laboratorio

-Prove esperte/Compiti di realtà

-attività di apprendimento significativo centrate sulla valutazione di processo e di prodotto



Le competenze verranno rilevate attraverso:

- Rubriche di valutazione del processo e del prodotto e autobiografie cognitive (compito di realtà)
- Rubriche di valutazione sulle Competenze Chiave europee e di Cittadinanza (allegato nella sezione Curricolo)
- Rubrica del comportamento
- Coinvolgimento degli alunni nel processo valutativo-Autovalutazione

Gli alunni vengono coinvolti attivamente e responsabilizzati nel processo formativo, affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano il loro apprendimento e impegno e concorrano alla formazione della personalità.

I docenti del consiglio di classe informano gli alunni:

- circa le competenze e i risultati attesi
- circa gli obiettivi d'apprendimento oggetto di verifica scritta e orale,
- le modalità dello svolgimento delle prove e i relativi criteri di valutazione;
- circa i risultati ottenuti nelle prove di verifica.

Al termine delle UDA e delle verifiche i docenti propongono agli alunni azioni di riflessione sui risultati raggiunti per capire i motivi delle difficoltà incontrate ed individuare le azioni di miglioramento introducendo alcune esperienze di autovalutazione: analisi e riflessione sugli aspetti interni ed esterni, cause di successi ed insuccessi per gli studenti. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina è espresso con votazioni in decimi che indicano i diversi livelli di apprendimento. I docenti del Consiglio di classe, si avvalgono, pertanto, di strumenti condivisi finalizzati a rendere conto del conseguimento delle conoscenze, abilità e dello sviluppo delle competenze richieste.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado, in coerenza con quanto disposto dal D.L. 22/2020 convertito dalla legge 41/2020, il docente coordinatore proporrà l'attribuzione di un voto in decimi, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti nella propria



autonomia di sperimentazione ha individuato e inserito nel curricolo di istituto. I docenti nell'attribuzione del voto si atterranno a quanto delineato nella specifica rubrica di valutazione elaborata dal collegio dei docenti.(allegato)

Allegato:

RUBRICA EDUCAZIONE CIVICA_SECONDARIA_A.S. 2022-23.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La definizione di modalità comuni per la valutazione del comportamento vuole assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.:Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante in giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze Chiave europee e di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998) e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti ha, quindi, definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio così come stabilito nella rubrica allegata. In sede di valutazione del comportamento dello studente da parte del Consiglio di classe, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell' insegnamento di educazione civica.

Allegato:

SCUOLA SECONDARIA RUBRICA COMPORTAMENTO A.S. 2022-23.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado, come indicato all'art.6 del decreto legislativo



62/2017, in sede di scrutinio finale, sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'articolo 6 D. Lgvo n.62, ossia in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Pertanto l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe motivate, deliberate dal Collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali predisposte dall'Invalsi.

MONTE ORE ANNUALE PERSONALIZZATO A.S. 2022/23

-ALUNNI SCUOLA

Ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004 e dell'art.5 comma 1 del DLgs.62 del 13 aprile 2017 «Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. [...] Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione». Alla luce della normativa vigente, si indica il prospetto del monte ore personalizzato e il calcolo del limite massimo di assenze (v.Allegato) che ciascun alunno può effettuare, ricordando che il computo viene fatto in ore e tiene conto anche delle entrate posticipate e delle uscite anticipate.

Il Consiglio di Classe può decidere di adottare, per i seguenti casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite:

- Casi di malattie certificate o incidenti che hanno comportato l'assoluta incompatibilità con la frequenza, ma che non hanno inficiato i risultati dell'apprendimento (con esclusione dei casi in cui sia possibile a richiesta della famiglia richiedere o accedere a forme di assistenza didattica domiciliare o ospedaliera).
- Altri casi che non hanno inficiato i risultati di apprendimento di cui è certificata sempre



formalmente con idonea documentazione l'eccezionalità dell'impedimento e dimostrata l'assoluta impossibilità di frequenza anche alternativa presso altre strutture scolastiche pubbliche o private.

- Casi di inadempienza dei genitori (o alunni inseriti tardivamente nel gruppo classe) o casi di minori in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria o da una pubblica autorità, laddove il Consiglio di classe apprezzi specificamente, nell'interesse del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva in considerazione dell'età, delle abilità di base e delle concrete potenzialità di recupero.
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Valutazione degli alunni DA e DSA

Per gli alunni certificati dalla legge 104/92: per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, deve predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Per gli alunni con DSA:

in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in concomitanza con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico (legge 170/2010), l'alunno, su richiesta della famiglia, della sanità e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In questo caso la Commissione di esame predisporrà prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Gli alunni con DSA devono anche partecipare alle prove standardizzate nazionali INVALSI. Per lo svolgimento di tali prove il consiglio di classe deve disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP); ma gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



NA IC 9 CUOCO - SCHIPA - NAEE8A8018

NA IC 9 CARDUCCI - SCHIPA - NAEE8A8029

NA IC 9 CAIROLI - SCHIPA - NAEE8A803A

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis del decreto legge 22/2010, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: in via di acquisizione, base, intermedio, avanzato.

Oggetto di valutazione dell'alunno sono sia le conoscenze, le abilità e le competenze che la riflessione sul suo percorso personale di apprendimento nel tempo, così come stabilito dalla legge 6 giugno 2020 n. 41. In seguito alla suddetta legge, nella scuola Primaria il collegio dei docenti, attraverso il lavoro cooperativo degli interclasse, individua gli obiettivi da sottoporre a valutazione nel I e nel II quadrimestre.

Gli strumenti interni di verifica sono costituiti da:

- analisi dei prerequisiti
- prove orali: colloqui, interrogazioni / esposizioni argomentative
- test scritti a risposta multipla, risposta aperta, risposta chiusa, domande vero /falso.
- elaborazioni testuali per valutare: competenza ideativa e di produzione, competenza sintattica, competenza semantica, competenza ortografica.
- prove pratiche, prove strutturate di Istituto per classi parallele
- compiti di realtà disciplinari ed interdisciplinari

Il Documento di valutazione viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni riportate dagli alunni in relazione agli obiettivi selezionati per le singole discipline, la valutazione del comportamento, il giudizio di IRC, eventualmente il giudizio relativo all'Alternativa alla Religione cattolica e il giudizio globale.

Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del Registro Elettronico personale.

Alla fine della classe V della Scuola Primaria e della scuola secondaria di I grado), per ciascun alunno viene redatta la Certificazione delle competenze che riporta le competenze personali acquisite



dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

Alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (O.M. 172/2020, art. 4)

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Allegato:

Obiettivi di Valutazione a.s.2022-2023.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal D.L. 22/2020 convertito dalla legge 41/2020, il docente coordinatore proporrà l'attribuzione di un giudizio descrittivo elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF e che viene riportato nel documento di valutazione. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Allegato:

PRIMARIA RUBRICA-DI-EDUCAZIONE-CIVICA 22-23.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento avviene in modo collegiale attraverso l'implementazione di un giudizio breve a partire dagli indicatori presenti sulla specifica rubrica(in allegato) e attraverso la valutazione degli obiettivi di educazione civica e delle competenze chiave sociale e civica e di



cittadinanza. Si fa inoltre riferimento agli specifici articoli del Regolamento di Istituto inerenti ai comportamenti tenuti dagli allievi durante le attività didattiche e in reazione agli ambienti e agli arredi scolastici.

Allegato:

RUBRICA COMPORTAMENTO A.S. 2022-23 .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, segnalandoli tempestivamente ed opportunamente alle famiglie e attivando, nell'ambito della propria autonomia, specifiche strategie e azioni per migliorare i livelli di apprendimento.

La non ammissione alla classe successiva può essere disposta soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione va deliberata all'unanimità dal consiglio di classe che dovrà precedentemente presentare al Dirigente Scolastico una Relazione dettagliata contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

Criteri di valutazione per le prove strutturate di Istituto

L'istituto procede, già da diversi anni, alla strutturazione di prove oggettive comuni per classi parallele per le discipline di italiano, inglese e matematica. Le prove verranno somministrate in ingresso, in itinere e nella fase finale e la loro struttura è stata rimodulata alla luce della legge sulla Nuova Valutazione e alla riorganizzazione del Curricolo di Istituto.

Ai fini valutativi, gli esercizi sono stati organizzati secondo i seguenti nuclei tematici, presenti nelle Indicazioni Nazionali 2012 e conseguentemente nel Curricolo di Istituto:

AREA LINGUISTICA L1

A. Ascolto e parlato. B. Lettura. C. Scrittura. D. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo. E. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

AREA LINGUISTICA L2

A. Ascolto B Lettura C. Riflessione sulla lingua D. Scrittura



AREA LOGICO-MATEMATICA

A. Numeri e Problemi B. Spazio e figure C. Relazioni, misure, dati e previsioni

Per la correzione e valutazione delle prove sono stati adottati criteri comuni e condivisi(in allegato)

Allegato:

Criteri valutazione Prove Strutturate a.s. 2022-23.pdf

Strumenti di valutazione delle competenze

La valutazione delle competenze è l'azione conclusiva di un lungo percorso di rinnovamento della pratica didattico-educativa. Non è possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza sulla base di una sola prestazione, si deve poter disporre di un insieme di sue manifestazioni o prestazioni particolari, raccolte nel tempo. Di qui l'importanza di poter costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione per osservare e raccogliere informazioni indispensabili ai fini della valutazione.

L'Istituto ha perciò collegialmente predisposto i seguenti strumenti di valutazione:

- Rubriche di valutazione del processo e del prodotto e autobiografie cognitive in relazione ai compiti di realtà effettuati a seguito delle diverse unità di apprendimento.

- Rubriche di valutazione sulle Competenze Chiave europee e di Cittadinanza (allegate nella sezione CURRICOLO")

Al termine delle UDA e delle verifiche i docenti propongono agli alunni azioni di riflessione sui risultati raggiunti per capire i motivi delle difficoltà incontrate ed individuare le azioni di miglioramento introducendo alcune esperienze di autovalutazione: analisi e riflessione sugli aspetti interni ed esterni, cause di successi ed insuccessi per gli studenti

Allegato:

strumenti valutazione UDA_a.s.2022-23.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'istituto Cuoco Schipa ha adottato, già da diversi anni, la scelta strategica dell'inclusione come pilastro fondamentale del PTOF in quanto ritiene che l'Inclusione scolastica sia un processo dinamico che coinvolge tutta la comunità scolastica in un approccio educativo che si fonda sul rispetto della dignità umana, delle pari opportunità, dell'equità, del diritto allo studio, valido per tutti gli alunni, non solo per alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'inclusione è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno, anche attraverso una presenza partecipata delle famiglie, degli Enti e delle Associazioni del territorio. In quest'ottica, l'azione educativo-didattica è da sempre orientata al fine di rendere l'istituto una "scuola inclusiva" che si impegna a rispondere ai bisogni degli alunni come PERSONE riprogettando la sua organizzazione e la sua offerta curricolare in funzione di ciascuno attraverso:

- la valorizzazione delle differenze;
- la garanzia del diritto allo studio per tutti;
- l'attivazione di facilitatori e la rimozione delle barriere all'apprendimento e alla partecipazione piena di tutti gli alunni.

I docenti, quindi, nella loro azione educativa-didattica, ad una fase iniziale di osservazione attenta delle risorse e potenzialità di ciascun alunno, fanno seguire il raccordo con le famiglie e gli enti territoriali per la elaborazione del percorso scolastico/formativo più rispondente alle reali esigenze dell'alunno stesso.

Ogni anno viene predisposto il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), previsto dalla D.M.n.12/2012 e dalla C.M. n.8/2013, partendo dall'assunto che la diversità è una risorsa per far emergere le specificità di ognuno, e rappresenta, quindi, uno strumento dinamico di lavoro utile ad indirizzare l'azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture, ritenendo l'accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile. Il PAI delinea una completa analisi del contesto puntando sugli obiettivi di incremento dell'inclusività - così come delineato nel Piano di Miglioramento - e contiene tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate e che si intendono



realizzare. Esso è definito in modo da offrire risposte adeguate a bisogni educativi diversi, definisce strategie educative e didattiche tenendo sempre conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Il documento si pone dunque come uno strumento per ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Il PAI 2022-23 è stato deliberato, come ogni anno, dal Collegio dei Docenti con delibera n.40 del 28 giugno 2022 ed è consultabile sul sito web della scuola.

PUNTI DI FORZA

- Costruzione dei PEI (in riferimento al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182) e dei PDP a cura dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari e successive verifiche periodiche con l'ausilio di una specifica modulistica.
- Organizzazione dei GLI coordinati dalla docente Funzione Strumentale dell'area specifica con rappresentanza dei docenti di sostegno e di base e dei genitori degli alunni diversamente abili, presieduto dal Dirigente Scolastico.
- Organizzazione dei GLO con gli operatori ASL di competenza, genitori, docenti di sostegno e di base, neuropsichiatri, Centri Riabilitativi ed eventuali ulteriori operatori.
- Relazioni con ASL, Municipalità, Associazioni territoriali, stipula di protocolli di intesa e accordi di programma anche al fine della definizione di buone prassi inclusive e della partecipazione a corsi di formazione.
- Formazione e autoformazione docenti su tematiche inerenti le metodologie didattiche inclusive, il disagio scolastico da parte di docenti di sostegno e curricolari.
- Condivisione di procedure specifiche e di relativa modulistica in riferimento agli alunni BES e DSA.
- Adozione di procedure e strategie di valutazione coerenti con pratiche inclusive.
- Prestazione di supporto all'integrazione scolastica (Comune di Napoli prot.405346 del 24/05/2022- Procedura di richiesta di assistenti specialistici per la comunicazione per alunni con disabilità.
- Definizione, condivisione e sviluppo del PAI.
- Coinvolgimento Personale ATA per supporto alunni di particolare gravità.
- Adozione di specifici protocolli di accoglienza e di integrazione in riferimento alle Linee guida per



l'accoglienza degli alunni stranieri del 19/02/2014 emanata dal MIUR. Per alunni stranieri neo arrivati, si realizzano inoltre laboratori L2 con percorsi di alfabetizzazione. Per le famiglie vi è la disponibilità di uno sportello di ascolto con mediatori culturali.

-Adozione di uno specifico protocollo in atto con le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati(Miur 18/12/2014).

-Adozione di un piano di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali a scuola.

-Assunzione di un protocollo per l'accesso di terapisti esterni in orario curricolare.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Includere a scuola significa anche offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Il nostro Istituto, vista l'eterogeneità della sua utenza e in riferimento alle priorità e traguardi definiti nel RAV, ha pianificato, grazie all'organico dell'autonomia, azione di recupero, consolidamento e potenziamento curricolare, ed eventualmente extracurricolare, per l'intero anno scolastico. Dare la possibilità a ciascun alunno di apprendere al meglio ha lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento permettendo un miglioramento degli esiti. Investire sul potenziale conoscitivo però significa fornire agli alunni occasioni, contesti, strumenti e strategie per "IMPARARE AD IMPARARE", competenza fondamentale che richiede non solo l'acquisizione di conoscenze, ma anche lo sviluppo di abilità cognitive, metacognitive e socio-affettive.

Le metodologie prevalenti per realizzare lo scopo vanno dall'apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze, al tutoring (apprendimento fra pari), alla didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo), all'uso mirato della tecnologia a supporto della didattica. Già dagli scorsi anni, il nostro Istituto ha pianificato azioni di flessibilità che prevedevano, in determinati periodi dell'anno, attività laboratoriali, anche a "classi aperte", finalizzate all'attivazione di azioni di recupero, consolidamento e potenziamento soprattutto delle competenze linguistiche (L1-L2) e matematicoscientifiche, così come previsto dalle priorità delineate nel RAV.

PROGETTALITA' PER L'INCLUSIONE

Il nostro Istituto, per ottimizzare la sua azione inclusiva e promuovere ulteriormente un adeguamento dei processi di insegnamento ed apprendimento ai bisogni formativi di tutti gli allievi, ha definito i seguenti progetti:



- Progetto "Differenziamoci....": progettualità volta al riallineamento e al potenziamento disciplinare, attingendo anche alle risorse dell'organico potenziato, al fine di perseguire il miglioramento dell'offerta formativa e della qualità dell'azione educativa e didattica, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. T
- Progetto di alfabetizzazione alunni stranieri, in prosieguo con gli anni precedenti, rivolto agli alunni non italofoni della scuola primaria e secondaria di I grado e svolto in collaborazione con l'Associazione Traparentesi.
- Progetto di PET Therapy in collaborazione con l' ASL e l'Università Federico II di Napoli. Nell'ambito del Protocollo stipulato con l'ASL NA1 , il CRIUV e l'Università Federico II di Napoli, il nostro Istituto è coinvolto nella sperimentazione di un percorso di educazione assistita dagli animali secondo il modello federiciano".
- Progetto "Sbullizziamoci", azione che si propone di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo anche in collegamento con il progetto del MIUR "Generazioni connesse"
- Progetto di Musicoterapia, rivolto, in particolare, ai bambini diversamente abili dei due plessi di scuola primaria in quanto la musicoterapia è una delle attività ritenute più adatte per accompagnare i processi di inclusione per bambini con Bisogni Educativi speciali con gli altri coetanei.
- Progetto Pass (Progetto di adozione scolastica e sociale) è un progetto speciale che ha la finalità di favorire l'inclusione scolastica e sociale dei bambini e ragazzi con DA con Disturbo dello Spettro Autistico.
- Progetto Area a rischio "Life Skills", rivolto a gruppi di alunni delle classi seconde di scuola secondaria, è basato sul modello dell'Influenza Sociale e dell'Educazione Normativa
- "Ascoltiamoci..." SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO – L. 142 del 21 settembre 2022, di conversione del decreto legge 115 del 9 agosto 2022

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di strutturazione dei P.E.I. avviene all'interno dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe a cura dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari, nella considerazione massima dei progetti di vita dei singoli. Il documento rappresenta il risultato di un'azione congiunta che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche. Viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia, tenendo conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento e si redige integrandolo alla programmazione della classe e al Progetto di Istituto nel rispetto delle specifiche competenze. Il PEI è finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno diversamente abile, in rapporto alle specifiche potenzialità ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, livelli massimi possibili di autonomia e competenze motorie, cognitive, comunicative ed espressive, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati. L'Istituto prevede, in merito, anche forme di organizzazione flessibile del gruppo classe quali, ad esempio, attività in piccoli gruppi eterogenei e mette in atto interventi e strategie che coinvolgano l'intera classe e tengano conto della flessibilità richiesta dalle situazioni specifiche. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e in caso di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona, viene aggiornato. In sintesi i momenti significativi dell'iter finalizzato all'inclusione degli alunni con disabilità sono: -consultazione della Diagnosi Funzionale/Profilo di Funzionamento; -incontri periodici di programmazione e verifica; - predisposizione del Profilo Dinamico Funzionale/Profilo di Funzionamento; -predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe e partecipano alla sua redazione i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, ci si avvale della collaborazione dei componenti del GLO.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nel nostro Istituto le famiglie degli allievi sono parte attiva nella comunità scolastica e frequentano regolarmente gli spazi ad esse riservate negli Organi Collegiali dialogando in modo collaborativo e costruttivo. Condividono il Patto di Corresponsabilità Educativa impegnandosi in un quotidiano dialogo con la scuola, fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare tutti gli alunni dell'Istituto. Sono pianificati incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto di Vita di ciascun alunno ma il rapporto può diventare quotidiano e costante quando si manifestano problematiche o necessità particolari da parte degli alunni. Le famiglie vengono regolarmente interpellate in sede di approvazione/modifica dei PEI e dei PDP ed ogni qualvolta si renda necessario un confronto tra i vari attori del processo inclusivo. La famiglia, difatti, rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno diversamente abile, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie dell'alunno con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai bambini/ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. Rispetto alle situazioni di disagio scolastico e di inadempienza, dietro segnalazione dei docenti e secondo le procedure normative, il referente attua le strategie adottate dall'Istituto coinvolgendo la famiglia e le istituzioni territoriali preposte.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

. VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI La valutazione degli alunni diversamente abili deve tenere conto di quanto programmato nel PEI (articolo 12 comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297) e in particolare terrà conto dei livelli di partenza, degli obiettivi raggiunti, nonché dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno e del metodo di lavoro con particolare riferimento al grado di autonomia raggiunto. Difatti la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al piano educativo individualizzato e serve a: - mettere in



evidenza i progressi dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali; - evidenziare le mete anche minime raggiunte e valorizzare le risorse personali; Tutti i docenti della classe, e non solo l'insegnante di sostegno, concorrono al successo del percorso formativo dell'alunno diversamente abile, per cui tutti sono corresponsabili del momento valutativo. Sempre in riferimento agli obiettivi individuati e a quanto stabilito nel PEI, i docenti predisporranno prove di verifica periodiche uguali, semplificate o adattate e sarà prioritariamente valutato il livello di sviluppo raggiunto dall'allievo nell'apprendimento, nell'autonomia, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione dell'alunno è riferita ai processi e non solo alla prestazione. Essa è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al PEI: se l'alunno segue la programmazione della classe, la valutazione seguirà gli stessi criteri adottati per i compagni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate; se l'alunno segue una programmazione ridotta o differenziata, la valutazione Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dal D. Lgs 62/2017. Anche per l'ammissione alla classe successiva che per l'accesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti deve essere coerente con il piano didattico personalizzato predisposto e, quindi, deve essere rapportata alle capacità e alle difficoltà dell'alunno per agevolare la consapevolezza nelle proprie capacità e nei rispettivi miglioramenti. Essa deve verificare il livello di apprendimento e le competenze acquisite dall'allievo, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato, e deve accertare la padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie e considerare principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Rispetto alle strategie delineate, gli obiettivi e gli strumenti dispensativi delineati nel PDP vengono sottoposti ad una valutazione intermedia e finale (su apposito format) da parte dei consigli di classe ed interclasse al fine di agevolare e migliorare il processo di apprendimento degli alunni DSA. Per l'esame di Stato conclusivo la commissione prevede la somministrazione di prove standardizzate ma può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari ed il ricorso a misure compensative, quali l'uso di apparecchiature e strumenti informatici, coerenti con il PDP, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per gli alunni la cui certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di



Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Relativamente agli alunni con altri B.E.S. (nota del MIUR del 22/11/2013), il Consiglio di Classe può predisporre un Piano Didattico Personalizzato che prevede l'utilizzo di particolari metodologie didattiche individualizzate e personalizzate e, solo in ultima istanza, eventuali compensazioni o possibili dispense. La valutazione terrà conto dei livelli di partenza degli alunni, dei risultati raggiunti nei percorsi personali di apprendimento, dei livelli essenziali di apprendimento previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento nonché delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento. La valutazione di tali allievi fa, inoltre, riferimento sia alla maturazione personale che all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. La presenza consistente e "diffusa", nelle classi, di alunni con bisogni educativi speciali impone che tutte le attività proposte ed effettuate siano declinate secondo un'ottica inclusiva. Infatti, l'Istituto si impegna affinché, progressivamente, le strategie utilizzate per tali alunni diventino modalità consueta di lavoro e prassi consolidate. Tra le strategie didattiche utilizzabili e utilizzate sono privilegiate il cooperative learning, il tutoring e la peer education. Inoltre, vengono sperimentate e poste in essere attività nelle quali sono coinvolti tutti i soggetti chiamati alla realizzazione del processo di inclusione (docenti curricolari, specializzati, tutor, famiglie, enti locali, ASL e Associazioni) compreso il gruppo dei pari. Sono consolidati, pertanto, un continuo scambio e confronto con il mondo scientifico ed accademico inerenti alla didattica e alla pedagogia speciale, con continuo aggiornamento e formazione dei docenti sui temi dell'inclusione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Un altro dei cardini del progetto formativo d'Istituto è rappresentato dalla continuità e dall'orientamento, che si caratterizzano come strategia educativa, come una costante del processo valutativo strettamente connessa all'azione formativa globale e come strumento di conoscenza che offre agli alunni esperienze significative nonché la possibilità di orientarsi in maniera più consapevole verso le scelte successive. Tutte i plessi dell'Istituto sono impegnati attivamente per garantire la continuità orizzontale e verticale; la prima si realizza attraverso i rapporti con le famiglie



e le varie agenzie del territorio mentre la continuità verticale consiste nell'attivare progetti e percorsi educativi al fine di valorizzare la storia emotiva e cognitiva di ogni alunno. L'elemento di maggiore unificazione è rappresentato dalla condivisa cornice pedagogica cui si ispira l'intera scuola, con il costante riferimento alle intelligenze multiple rispetto alle quali si propongono attività e progetti per dare a tutti la possibilità di sviluppare i propri percorsi di apprendimento a partire dai noti punti di forza per arrivare a strutturare e/o potenziare altri aspetti significativi. L'Istituto, in tal senso, predispone ad inizio anno una specifica progettualità tra i tre ordini di scuola per assicurare "continuità" nello sviluppo delle competenze degli alunni a partire dalla scuola dell'Infanzia fino ad orientarli nelle scelte future, monitorandone anche gli esiti finali. Ne conseguono costanti azioni e situazioni di raccordo istituzionale che vedono impegnati i docenti secondo una logica strutturale e funzionale di rete che si configura come: -collaborazione tra i docenti dell'anno precedente e di quello successivo in termini di scambio reciproco d'informazioni, mediante l'utilizzo di strumenti comuni, quali la schede di passaggio degli alunni; -progettazione, attuazione, verifica e valutazione condivisa di percorsi di esperienze e di attività educative e didattiche da proporre agli alunni delle classi ponte dei diversi ordini di scuola; -coordinamento del curriculum verticale attraverso incontri tra commissioni specifiche e dipartimenti; -promozione della continuità orizzontale con incontri scuola-famiglia, rapporti con gli enti Locali, le Unità sanitarie, le Associazioni del territorio; -promozione di interventi mirati e di intenso coordinamento tra i docenti dei diversi ordini e tra docenti e famiglie per favorire il passaggio degli alunni diversamente abili nel nuovo contesto scolastico, prevedendo anche momenti iniziali di accompagnamento e di compresenza con il precedente insegnante di sostegno nella nuova classe; - organizzazione dell'Open Day, nei mesi di dicembre e gennaio per "aprire le porte" alle famiglie ed illustrare loro l'offerta formativa della scuola oltre che guidarli nell'esplorare gli spazi della scuola e, soprattutto, permettergli di osservare gli alunni impegnati nelle diverse attività laboratoriali predisposte. L'orientamento, nel quadro delle finalità educative e delle scelte formative strategiche del PTOF è articolato in un percorso continuo nei tre ordini di scuola che favorisca negli alunni: -l'acquisizione consapevole della propria identità; -lo sviluppo di conoscenze essenziali necessarie per osservare la realtà e coglierne gli aspetti più significativi rispetto alla progettualità personale; -l'acquisizione della fiducia in sé stessi per poter gestire e realizzare un autonomo e responsabile progetto di vita; -l'acquisizione di una identità personale e sociale imperniata su conoscenze, valori e interessi; -l'acquisizione di abilità e capacità orientative essenziali per inserirsi nel contesto sociale.



Approfondimento

Le seguenti procedure di continuità ed orientamento delineano il piano di lavoro progettato a cui sottendono obiettivi comuni, buone pratiche e strategie che la nostra scuola intende perseguire per poter rispondere ai traguardi di continuità ed orientamento fissati nell'azione specifica del PDM.

PROCEDURE CONTINUITA' verticale ed orizzontale	
Azioni	Tempi
Incontro informativo, dopo l'assegnazione delle classi, tra docenti delle classi uscenti e di nuova formazione	Settembre
Pianificazione Progetto Accoglienza con particolare attenzione agli alunni BES	Settembre
Incontro informativo scuola- famiglia per i nuovi iscritti	Settembre
Realizzazione Progetto Accoglienza per i nuovi iscritti alle classi iniziali	Settembre
Incontri di raccordo tra insegnanti di intersezione e classi parallele per la per la condivisione di buone pratiche e la pianificazione didattica: programmazione, individuazione di prove di verifica e test comuni per le classi parallele/sezioni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado - progetti comuni per sezioni/ classi parallele	Settembre : incontri periodici durante l'intero anno scolastico
Pianificazione di Progetti di raccordo con il Territorio e/o con risorse esterne alla scuola	Settembre /ottobre
Monitoraggio gradimento Progetto Accoglienza	Ottobre
Incontri della Commissione Continuità e lo Staff di Dirigenza	Settembre



di competenza per la seguente pianificazione:	/ottobre/
- Open Day	novembre
- Progetto Continuità : attività laboratoriali comuni tra alunni delle classi ponte Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria	
Incontro informativo sulle azioni di continuità tra i genitori delle classi quinta di scuola primaria e i docenti della Scuola Secondaria di 1° grado	Dicembre
Realizzazione dell'Open Day nei tre ordini di scuola	Dicembre/ Gennaio
Elaborazione/ridefinizione delle schede di passaggio per la valutazione delle competenze degli alunni in uscita funzionali alla formazione delle classi ed elaborate dallo staff di competenza	Febbraio
Raccolta delle schede di passaggio degli alunni per la rilevazione dati e successiva elaborazione	Aprile
Stesura e compilazione della certificazione delle competenze degli alunni in uscita di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado	Maggio/giugno
Monitoraggio gradimento Progetto Continuità	Maggio
Formazioni delle nuove classi iniziali	Giugno /Luglio

PROCEDURE ORIENTAMENTO	
Azioni	Tempi
Adeguamento procedure Orientamento	Settembre ottobre



Didattica orientativa: raccordo curricolare fra i tre ordini di scuola attraverso la progettazione d'Istituto per competenze e la preparazione delle prove di ingresso	Settembre ottobre
Promozione di attività di orientamento informativo	Settembre ottobre
Incontro con genitori e alunni delle classi terze di scuola Secondaria di 1° grado per: - illustrare le linee del Progetto Orientamento - fornire loro un quadro esplicativo delle Scuole Secondarie di 2° grado e delle varie opportunità di scelta degli alunni	Dicembre
Contatti con le Scuole Secondarie di 2° con le quali intraprendere relazioni proficue e concordare la programmazione delle uscite per partecipare a eventuali laboratori proposti e agli open-day orientativi, Orienta-day per le famiglie.	Dicembre gennaio
Somministrazione agli alunni delle classi terze di un questionario orientativo	Dicembre
Raccolta, monitoraggio e valutazione del "Questionario orientativo"	Gennaio
Compilazione delle prime due colonne della proposta orientativa (vedi allegato 2) da effettuarsi ad opera della Consiglio di classe, tenendo conto delle preferenze degli alunni evinte dal questionario, e sulla base dell'andamento triennale e delle competenze raggiunte dagli alunni. La compilazione della tabella 2 con la proposta di orientamento, sarà effettuata nell'ambito dei consigli di classe che si tengono allo scadere del primo quadrimestre per gli scrutini	Fine gennaio
Incontro orientativo dei docenti della Scuola dell'Infanzia, con supporto della scheda di valutazione intermedia, con i genitori degli alunni dell'ultimo anno anticipatori	Gennaio febbraio



In seguito alla stipula del Protocollo di Continuità con le Scuole Secondarie di 2° grado accoglienti gli alunni in uscita dalla nostra Istituzione, raccolta dei dati sull'andamento scolastico degli stessi per la valutazione degli esiti a distanza.

Marzo

Elaborazione dei dati relativi agli esiti a distanza

Giugno

Monitoraggio del Consiglio orientativo (scuola dell'Infanzia)

Giugno

Per la Secondaria di I°, inserimento del consiglio orientativo nella terza colonna della proposta orientativa (allegato2) nell'ambito dei consigli di classe da effettuarsi durante gli scrutini finali.

Giugno



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Difatti il nostro istituto, essendo una scuola del primo ciclo, nel rispetto della normativa vigente, ha garantito la regolare frequenza di tutti gli alunni dei tre ordini di scuola, e adotterà la DaD solo in caso si dovesse verificare la suddetta condizione o in caso di intere classi in quarantena. La DDI sarà attivata esclusivamente per gli alunni in condizioni di fragilità, subordinando il monte ore delle attività all'età degli alunni.

Premesso ciò, il presente Piano, adottato nell'a.s. 2020/2021 dal Collegio dei Docenti in data 7/10/2020 con delibera n.10 , intende favorire un'offerta formativa ricca e articolata per gli alunni del primo ciclo d'istruzione, considerando le esigenze di tutti gli alunni, in specie quelli più fragili, e stimolare l'elevata professionalità degli insegnanti, valorizzando l'autonomia scolastica, in conformità a quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

In tale piano si specificano le modalità di realizzazione della didattica a distanza, in un "equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone", in scenari pedagogici e didattici integrati in queste due modalità della proposta di apprendimento, cercando anche di investire sulla pregressa esperienza di didattica a distanza, per non perdere tutto ciò che è stato costruito nei precedenti mesi di apprendimento a distanza, ma mettendo a sistema le pratiche rivelatesi più efficaci e inclusive.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- decreto Ministero dell'Istruzione 7 agosto 2020, n.89 di cui le linee guida costituiscono l'allegato A.
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p
- Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo



Coronavirus.

-Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3

-Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34

-art.31, comma 3 dell'ordinanza del Ministero dell'Istruzione 16 maggio 2020, n.10

- Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39

ANALISI DEL FABBISOGNO

Il nostro Istituto, grazie ai precedenti FESR e agli ultimi finanziamenti in materia, dispone di strumenti tecnologici alquanto nuovi e funzionanti (LIM, tablet, computer, ecc.) soprattutto al Plesso Cuoco, ciononostante la dotazione andrebbe incrementata nei plessi Cairoli e Schipa. Tali strumenti sono a disposizione degli studenti e degli insegnanti per aggiornamento/progettazione/ricerca.

Inoltre si sta procedendo con una nuova un'indagine presso l'utenza per rilevare il fabbisogno di dispositivi digitali al fine di prevedere, secondo i criteri deliberati dal Consiglio d'istituto, la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

OBIETTIVI

-favorire l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente Piano, fissa criteri e modalità per erogare la DaD, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;

-favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;

-garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei PEI e PDP, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;



- privilegiare un approccio didattico che, basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, sia orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione, per realizzare un'esperienza educativa collaborativa che valorizzi la natura sociale e costruttiva della conoscenza;
- contribuire allo sviluppo delle capacità degli alunni di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti valutandone l'attendibilità e l'utilità;
- favorire una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli alunni e la loro partecipazione attiva, attraverso il costante dialogo con l'insegnante;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità degli alunni nelle attività proposte, osservando con continuità il loro processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali e le buone pratiche degli alunni che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo loro un riscontro immediato e costante;
- mantenere il rapporto con le famiglie attraverso i canali ufficiali di comunicazione dell'istituto per garantire l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

ORGANIZZAZIONE

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DaD mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

DDI PER ALUNNI IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ e DAD PER CLASSI IN ISOLAMENTO.

Nel caso di alunni in condizioni di fragilità, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con accertata e documentata condizione patologica, il Consiglio di Intersezione, di Interclasse e il Consiglio di classe, sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, predisporrà dei percorsi didattici personalizzati in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel curriculum



d'Istituto.

Qualora un'intera classe sia posta in quarantena per accertati casi di positività, i docenti della classe attiveranno la DaD assicurando attività sincrone e asincrone per il tempo previsto.

LE METODOLOGIE

Le attività didattiche in modalità digitale richiedono l'adozione di metodologie centrate sul protagonismo degli alunni e che consentano percorsi interdisciplinari definendo momenti di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale a distanza quali, ad esempio, **la didattica breve, il cooperative learning, la flipped classroom, il debate, Digital Storytelling.**

Tali metodologie, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

STRUMENTI PRIVILEGIATI

Per assicurare unitarietà all'attività didattica si predisporrà l'utilizzo per tutti gli ordini di scuola:

- della piattaforma Microsoft Teams che garantisce sicurezza e privacy, agevola lo svolgimento delle attività sincrone ed è fruibile da qualunque tipo di device o sistema operativo;
 - del registro elettronico ARGO-Did up per rilevare la presenza dei docenti, registrare la presenza alunni, annotare argomenti e attività svolte, registrare la programmazione, comunicare con la famiglia e annotare compiti;
 - della piattaforma Microsoft Teams per le riunioni collegiali.
- in aggiunta, ciascun docente potrà integrare l'uso della piattaforma istituzionale con altre applicazioni web, app, software didattici in base alle specifiche esigenze di apprendimento degli studenti.

In questa fase l'animatore e il team digitale garantiranno il necessario supporto perché diventino realizzabili le attività digitali progettate e diano vita alle repository – locali o cloud – per raccogliere le diverse documentazioni: elaborati degli studenti, verbali delle riunioni e



quant'altro necessario per l'amministrazione della didattica; le repository saranno utili anche per le attività asincrone, in quanto i materiali archiviati saranno fruibili anche successivamente.

*Per la lettura completa del documento cliccare al seguente link:

<https://www.ic9cuocoschipa.edu.it/piano-di-didattica-digitale-integrata-ddi/>



Aspetti generali

La complessità che caratterizza l'impianto strutturale dell'Istituto Comprensivo Cuoco Schipa, composto da tre plessi dislocati sul territorio, richiede un'efficace azione manageriale per creare un modello organizzativo e di governance funzionale a:

- implementare i processi che portano alla condivisione del progetto identitario dell'istituto;
- sviluppare un sistema organizzativo per favorire il lavoro di gruppo, la collaborazione e la condivisione dei significati e dei valori dell'istituzione;
- promuovere attività di ricerca e formazione che possano valorizzare l'esperienza professionale dei docenti;
- favorire l'instaurarsi di una buona comunicazione interna ed esterna per favorire la circolarità dell'informazione e la socializzazione di processi significativi per la comunità scolastica;
- promuovere un'efficace collaborazione con il territorio per potenziare l'azione formativa.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1° Collaboratore Vicario: Ins. Concetta Russo
Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti urgenti e improrogabili; - predisposizione organico personale docente; -predisposizione graduatorie interne docenti; -gestione di assenze, permessi e ferie del personale docente, - coordinamento nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti (scuola dell'infanzia e primaria); -contatti giornalieri con plessi; -cura dei rapporti con le scuole ,con i genitori e il personale ATA e enti esterni; -predisposizione calendario dei consigli di classe e delle riunioni; - attivazione delle procedure previste in caso di sciopero e/o assemblee sindacali; - coordinamento iscrizioni alunni e formazione classi; -verifica assenze studenti e predisposizione interventi relativi; - vigilanza e controllo su osservazione del regolamento interno; - supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; - controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; -coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordo con le funzioni

2



	strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto; -supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff. 2° Collaboratore -Scuola secondaria di 1° grado: Prof.ssa Emilia De Angelis -Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti urgenti e improrogabili; - coordinamento nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti (scuola secondaria di 1°); -cura dei rapporti con le scuole, con i genitori e il personale ATA e enti esterni; -controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di alunni e famigli e (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) -attivazione delle procedure previste in caso di sciopero e/o assemblee sindacali; - coordinamento iscrizioni alunni e formazione classi; - verifica assenze studenti e predisposizione interventi relativi; - predisposizione calendario dei consigli di classe e delle riunioni; -coordinamento esami idoneità e integrativi; -Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; - coordinamento delle attività di documentazione educativa e organizzativa; -supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff - Raccordo con le funzioni strumentali
--	---

Funzione strumentale	Area 1 PTOF: Ins. Tiziana Acanfora -Elaborazione e aggiornamento PTOF - Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare - Predisposizione e cura della documentazione d'area Area 1 VALUTAZIONE: ins-Carmen Santagata Elaborazione e diffusione degli strumenti di valutazione -Gestione prove d'istituto e monitoraggio degli esiti -	4
----------------------	---	---



	Monitoraggio azione progettuale PTOF - Gestione autovalutazione e valutazione di Istituto Area 1 TRASVERSALE per la scuola dell'Infanzia: ins. Mariella Carbone AREA 2 INCLUSIONE: ins. Luisa Celentano – Nunzia Sacco -Sostegno per gli alunni diversamente abili -Inserimento e integrazione alunni diversamente abili e alunni con disagio socioculturale. -Bes – DSA : cura della documentazione -Pratiche alunni diversamente abili. -Rapporti con le ASL e con i centri riabilitativi - Coordinamento gruppo G.L. H. e G.L.H. I. Area 3 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO : ins.Liliana Ferraro - Continuità e Orientamento: gestione della documentazione e delle attività specifiche - Cura, coordinamento e monitoraggio della progettualità specifica d'area -Esiti a distanza alunni: monitoraggio		
Capodipartimento	Ricoprono il ruolo i docenti: Lettere: Felaco Matematica: De Cicco Lingue: Di Maio sostegno: L.Penta	4	
Responsabile di plesso	Responsabile Plesso Cuoco Infanzia: Ins. Bellastella Plesso Cairoli Infanzia e Primaria: Ins. Giusy Galioto e Carmen Santagata -Raccordi sistematici con il D. S. e gli altri colleghi referenti di plesso. -Raccordi tra Direzione e docenti in servizio nel plesso. -Coordinamento organizzativo nel plesso previa assunzione di accordi comuni. -Organizzazione della vigilanza temporanea in caso di assenza di uno o più colleghi ed in circostanze di "emergenza" (scioperi, assemblee sindacali, situazioni impreviste...), controllo dei ritardi dei docenti e susseguente comunicazione al DS; - Organizzazione delle sostituzioni dei colleghi	3	



assenti. -Rapporti con il personale ATA e assistenti comunali. -Rapporti con le associazioni dei genitori e con gli Enti esterni nell'interesse della funzionalità del plesso -Raccolta materiale e atti da consegnare presso gli uffici di Direzione e Segreteria. -Controllo documenti fine anno.

Animatore digitale	Ai sensi della C.M. MIUR n. 17791 del 19/11/2015, ricopre l'incarico l'ins. Emilia De Angelis	1
Team digitale	Membri: inss. Tiziana Acanfora, Carmen Santagata, Alessandra Daloiso, Luisa Celentano Compiti: 1) formazione interna: azioni rivolte ai docenti e al personale scolastico sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi, anche on line e a distanza, e di supporto a piccolo gruppo o singolo (docenti e alunni) in modo particolare rispetto alle applicazioni in uso. 2) coinvolgimento della comunità scolastica: azioni per un'educazione digitale attraverso il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti, anche attraverso workshop, giornate dedicate, incontri on line, aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio; 3) creazioni di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da attuare nelle scuole, attività di assistenza tecnica e di implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica in classe e a distanza (a titolo esemplificativo, acquisti di attrezzature per la didattica digitale, software didattico, spese per assistenza tecnica	4
Coordinatore dell'educazione civica	ricopre il ruolo la docente E.Bellastella	1



Coadiutore per supporto
organizzativo e didattico
all'Ufficio del Dirigente
Scolastico

Ins. Tiziana Acanfora Supporto
organizzativo/didattico all'Ufficio del dirigente e
all'istituzione scolastica; • Stesura di circolari,
nomine e comunicazioni; • Cura dei rapporti
inter-istituzionali; • Ascolto e raccolta di
osservazioni dei colleghi, comunicazione al D.S.
delle eventuali criticità • Raccolta e supporto per
nuove soluzioni, nell'ottica del miglioramento
continuo del servizio; • Vaglio e supervisione di
proposte didattiche, progetti, concorsi ed altre
iniziative culturali provenienti dal territorio o
dall'Amministrazione, di concerto con i
Dipartimenti e con il coinvolgimento dei docenti
potenzialmente interessati; • Gestione
modulistica; • Supervisione, con il 1°
collaboratore, dell'attuazione delle norme
regolamentari della didattica digitale integrata in
caso di chiusura delle scuole per epidemia altro;
• Coordinamento dei docenti responsabili dei
due plessi e dei due ordini (infanzia e primaria),
in sinergia con il 1° collaboratore; • Gestione, in
caso di assenza o impossibilità dei collaboratori
del DS e con riferimento alle proprie ore di
supporto didattico-organizzativo, del controllo
giustificazioni/autorizzazioni genitoriali riguardo
alle richieste di permesso; • Svolgimento di ogni
altro compito che potrà venire alla stessa
assegnato da Dirigente scolastico nell'ambito
delle sue competenze e prerogative

1

Referenti INVALSI

Svolgono l'incarico le docenti Flavia Pappalepore
per la scuola Primaria e Nunzia Armanni per la
scuola Secondaria. I loro compiti sono: - Curare
le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i
docenti su tutte le informazioni relative al SNV; -
Coadiuvare il D.S. e l'assistente amministrativo

2



	incaricato nell'organizzazione delle prove; - Predisporre il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere; -Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; - Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI, li confronta con gli esiti della valutazione interna; - Comunicare al Collegio dei Docenti i risultati delle analisi effettuate;	
Nucleo Interno di Valutazione	Componenti: Il Dirigente Scolastico Giuseppina Blenxi docenti: De Angelis -Russo- Acanfora- Santagata- Celentano - Armani-Sacco - Pappalepore -Daloiso-Carbone-Ferraro Compiti: - Aggiornare e monitorare il RAV; -Elaborare il Piano di Miglioramento; -Effettuare il monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di Miglioramento; -Effettuare autovalutazione d'istituto; - Predisporre ulteriori meccanismi e strumenti per il monitoraggio e il controllo delle azioni intraprese; - Elaborare la rendicontazione sociale	11
Commissione orario	Inss. responsabili: De Angelis E., L.Celentano , G.Galioto , N.Sacco -Organizzazione orario scolastico della scuola primaria e secondaria di 1°grado	4
Referente NIV	Ricopre il ruolo l'ins. Tiziana Acanfora ; la sua funzione è il coordinamento dei lavori del Nucleo interno di Valutazione	1
Referente Tirocinio e neo-immessi	Ricopre il ruolo l'ins. Giuseppa Galioto	1
Referente sostegno scuola dell'Infanzia	Ricopre il ruolo l'ins. Michela Conte	1



Commissione visite guidate	Membri della commissione sono: Concetta Russo per la scuola dell'Infanzia; Anna Maria Cerullo, Giovanna Guerra , Rossella Santacroce, per la scuola Primaria; Gabriella Scamardella per la scuola Secondaria di I grado	5
Commissione PTOF	Membri della commissione sono i docenti: N. Armanni e A. De Luca	2
Commissione esami idoneità	membri della commissione sono i docenti: T.Acanfora, L. Celentano, M. Meloni e Laneri	4
Commissione elettorale	Membri della commissione sono i docenti : L. Celentano e R. Manco	2
Commissione Valutazione	Membri della commissione sono i docenti : R. Battimiello, V. Manfra, P.Bellomo	3
Referenti DSA/BES/ALUNNI STRANIERI/DISPERSIONE SCOLASTICA	Ricoprono i seguenti ruoli i docenti: DSA /Alunni stranieri: Maddalena Pinto BES: F. Pappalepore Dispersione: F. Pappalepore-G.Galioto	3
Referente progetto inglese extrascolastico	Ricopre il ruolo il docente T.Acanfora	1
Tutor d'aula e neoimmessi	Ricoprono il ruolo i seguenti docenti: scuola dell'infanzia: M. Conte, G. Venitozzi, A.Terminiello, A. Tridente, A.Caiazzo, scuola primaria: L. Almanno, M.G. Nappi, G. Pesacane, P.Fleury ,L. Simone, scuola secondaria di I grado: L. Penta, D. Palmese, A.M. Urciolo, G.Scamardella, Laneri	15
Referente biblioteca	Ricopre il ruolo l'ins. A. Fava	1
Referente scuola ATTIVA KIDS	Ricopre il ruolo l'ins. C. Russo	1
Referente Covid	Ricoprono il ruolo i docenti: C.Russo , C.	2



	Santagata, G. Scamardella (secondaria di I Grado)	
Referente commissione mensa	Ricopre il ruolo l'ins. L. Celentano	1
Referente Bullismo e Cyberbullismo e Generazioni Connesse	Ricopre il ruolo l'ins. A. Daloiso	1
Comitato Valutazione	Membri del Comitato sono i docenti: V. Belluccio, A.M. Cerullo, C. Di Maio	3
Responsabile sito web	ricopre l'incarico l'ins. Emilia De Angelis	1
Responsabile laboratorio di musica	Ricopre il ruolo l'ins. Assunta De Luca	1
Coordinatori di intersezione, interclasse, classe	Ricoprono il ruolo i seguenti docenti: Scuola dell'Infanzia: L. Rinaldi, G. Venitozzi, M. Conte Scuola Primaria: S. De Siena, M.R. Rotiroti, R. Santacroce, F. Pappalepore, M.R. Pontonio Scuola Secondaria di I grado: S. Piazzola, M. Meloni, Scippacercola, A. Daloiso, M. Messere, De Cicco, Lauria, Laneri, Palmese, C. Bruno, N. Armanni, Felaco, P.Bellomo.	21
Addetti al SPPR	Ricoprono il ruolo i docenti: C. Russo , E. De Angelis, A. Tridente	3
Addetti al primo soccorso	PLESSO CUOCO: N. Sisto, A. Di Giandomenico, S. De Siena, A. Fiorillo, A. Terminiello, C. Russo, R. Micera, L. Celentano, S. Manes, M. D'Ursi, P. Ghidelli, V. Narciso PLESSO SCHIPA: S. Piazzola, C. Oliva, L. Penta, G. Scamardella, L. Foraggio PLESSO CAIROLI. L. D'Aria, L. Pizzicato, A. Tridente, L. Izzo	21
Addetti antincendio	PLESSO CUOCO: G. Guerra, S. De Siena, M. Carbone, R. Strino, A. Fiorillo, E. Bellastella, L.	26



Rinaldi, P. De Franco, P. DeVincentis A.M. Cerullo,
L. Celentano, R. Santacroce, V. Narciso, J. Mirra, L.
Landolfi, P. Garofalo, P. Ghidelli, PLESSO SCHIPA:
E. De Angelis, P. Bellomo, S. Piazzola, L. Foraggio,
M. Meloni, N. Sacco PLESSO CAIROLI:
C. Santagata, L. Pizzicato, L. Izzo

Rappresentante dei
lavoratori per la sicurezza

Ricopre il ruolo l'ins. S. Romano

1

Gruppo di lavoro per la
progettazione del PNRR:
Progetto Futura: La
scuola per l'Italia di
domani - Missione 4:
Istruzione e Ricerca

Con delibera n.55 del Collegio dei docenti del
19/12/2022 sono stati nominati i membri del
gruppo di lavoro che coadiuverà il Dirigente
scolastico nella progettazione e nella gestione
degli interventi previsti dal PNRR e dal Piano
Scuola 4.0 e ulteriori misure che dovessero
essere pubblicate. Membri del gruppo di lavoro
sono i seguenti docenti: Ferrante Massimiliano,
Messere Martina, De Cicco, Anna Fava, Ilaria
Baratto, Luisa Celentano, Concetta Russo,
Tiziana Acanfora, Emilia De Angelis e Nunzia
Sacco.

10

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

L'unità di potenziamento viene utilizzata per
l'insegnamento in sezione per coprire il 1°
Collaboratore scolastico sollevato
dall'insegnamento.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Le unità di potenziamento sono utilizzate per : - ampliamento dell'offerta formativa con prolungamento dell'orario scolastico in n.3 classi; -potenziamento musicale nelle quarte e quinte dell'Istituto; -insegnamento in una classe terza per copertura ore del coadiutore al Dirigente Scolastico e supporto all'organizzazione didattica; -per sostituzione docenti assenti; - per supporto in classi con casi difficili; Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	5
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Il docente di potenziamento conduce un 'azione CLIL di storia dell'arte Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ricopre l'incarico il Dott. Luigi De Rosa

Ufficio protocollo

Responsabile dell'incarico: Germana De Gregorio

Ufficio per la didattica

Ricoprono l'incarico le responsabili Emma Varriale ed Antonia Esposito

Ufficio per il personale A.T.D.

Ricopre l'incarico la responsabile Rossella Ammaturo

Ufficio Personale

Responsabile dell'incarico: Adele Di Matteo

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico

Sito Web



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITA' ORENTALE DI NAPOLI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

promotore dell'accordo

Approfondimento:

Oggetto dell'accordo:

- elaborazione, organizzazione e svolgimento di progetti didattici legate ai beni Storico -Archeologici;
- organizzazione di eventi di divulgazione relativi alla didattica nel campo dell'archeologia e dei Beni Culturali;
- partecipazione congiunta a bandi locali, provinciali, regionali, nazionali, comunitari ed internazionali;



- organizzazione e svolgimento di attività didattiche in forma di lezioni frontali, incontri laboratoriali, visite guidate svolte da docenti e giovani ricercatori afferenti all'ente.

Obiettivi della collaborazione

Con la stipula del presente accordo le parti si prefiggono i seguenti obiettivi:

- costituire un gruppo di giovani ricercatori che contribuisca alla divulgazione delle attività di ricerca scientifica presso gli allievi di scuola primaria e secondaria dell' I.C. "9° C.D. Cuoco – Schipa";
- progettare e realizzare attività educative e formative destinate a studenti di scuola primaria e secondaria di I grado in accordo con l'insegnante referente del progetto "Piccoli Archeologi Crescono" sotto forma di lezioni frontali, attività laboratoriali, visite guidate;
- disseminare i risultati di queste attività didattiche attraverso manifestazioni sul territorio, seminari e convegni sul tema della didattica, pubblicazioni;
- elaborare in comune progetti di didattica in vista della partecipazione a bandi locali, provinciali, regionali, nazionali, comunitari, internazionali

Denominazione della rete: ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'ISTITUTO CUOCO-SCHIPA E LA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA BASILICATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con tale accordo le parti si prefiggono i seguenti obiettivi:

- costituire un gruppo di giovani ricercatori che contribuisca alla divulgazione delle attività di ricerca scientifica presso gli alunni dell'istituto ;
- progettare e realizzare attività educative e formative nell'ambito del progetto " Piccoli archeologi crescono";
- disseminare i risultati delle diverse attività svolte -elaborare in comune progetti di didattica in vista alla partecipazione a bandi locali, provinciali, regionali e nazionali, internazionali;

Denominazione della rete: **ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FEDERICO II DI NAPOLI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

promotore e parte dell'accordo

Approfondimento:

Oggetto dell'accordo:

- elaborazione, organizzazione e svolgimento di progetti didattici legate ai beni Storico -Archeologici;
- organizzazione di eventi di divulgazione relativi alla didattica nel campo dell'archeologia e dei Beni Culturali;
- partecipazione congiunta a bandi locali, provinciali, regionali, nazionali (bandi MIUR ed altre tipologie) comunitari (Comenius e Leonardo da Vinci) ed internazionali;
- organizzazione e svolgimento di attività didattiche in forma di lezioni frontali, incontri laboratoriali, visite guidate svolte da docenti e giovani ricercatori afferenti a DSU.

Obiettivi della collaborazione

Con la stipula del presente accordo le parti si prefiggono i seguenti obiettivi:

- costituire un gruppo di giovani ricercatori che contribuisca alla divulgazione delle attività di ricerca scientifica presso gli allievi di scuola primaria e secondaria dell' I.C. "9° C.D. Cuoco – Schipa";
- progettare e realizzare attività educative e formative destinate a studenti di scuola primaria e secondaria di I grado in accordo con l'insegnante referente del progetto "Piccoli Archeologi Crescono" sotto forma di lezioni frontali, attività laboratoriali, visite guidate;
- disseminare i risultati di queste attività didattiche attraverso manifestazioni sul territorio, seminari e convegni sul tema della didattica, pubblicazioni;
- elaborare in comune progetti di didattica in vista della partecipazione a bandi locali, provinciali,



regionali, nazionali, comunitari, internazionali

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASL NAPOLI 1 CENTRO, ATTRAVERSO IL C.R.I.U.V. (CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE DI IGIENE URBANA VETERINARIA)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

promotore e parte dell'accordo

Approfondimento:

Il Protocollo è stato stipulato per rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e per migliorare, coordinare e agevolare le attività di rispettiva competenza garantendo l'integrazione degli interventi per la tutela e promozione della salute e del benessere psicofisico degli alunni, nonché per la sensibilizzazione attraverso campagne di informazione con alunni e genitori atte a incentivare la tutela degli animali e il rispetto dell'equilibrio collegato alle biodiversità come strumento per favorire lo sviluppo umano in un corretto rapporto Terra-Animale-Uomo.



Il protocollo garantisce anche la collaborazione con l'Università Federico II di Napoli per la realizzazione di un'azione di educazione assistita con animali (EAA) che prevede, in via sperimentale, l'applicazione della Pet therapy secondo il metodo federiciano.

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO E STAGE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA DI NAPOLI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con il tale accordo, il nostro Istituto si impegna ad accogliere gli studenti provenienti dall'Università Suor Orsola Benincasa per svolgere attività di tirocinio diretto e indiretto, parte integrante ed obbligatoria del Corso di Laurea in Scienze della Formazione.

I docenti di scuola dell'infanzia e primaria dell'Istituto vengono designati Tutor degli studenti offrendo la loro esperienza e professionalità nella realizzazione del loro progetto formativo e di orientamento. Di fatto i docenti favoriscono l'inserimento del tirocinante, ne costituiscono il punto di



riferimento e promuovono l'acquisizione delle competenze secondo le previsioni del progetto formativo. Un docente interno, nominato responsabile per i rapporti con l'Università, coordina l'attività di tirocinio interna alla nostra scuola.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI INTESA CON SAVE THE CHILDREN ONLUS E IC9 CUOCO-SCHIPA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'oggetto del protocollo è la realizzazione delle azioni previste dal Progetto "Connessioni digitali", inserito nel PTOF come iniziativa di educazione civica

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI INTESA CON L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE TRAPARENTESI



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il protocollo ha lo scopo di impegnare le parti per la realizzazione di interventi coerenti con i bisogni espressi dal territorio quali corsi di potenziamento formativo, di supporto al metodo di studio e di italiano L2; laboratori educativi, creativi e di sviluppo delle competenze; mediazione culturale e familiare; percorsi di inclusione sociale e cittadinanza attiva; formazione, consulenza e supporto per personale docente e non; eventi, iniziative a carattere informativo, divulgativo e di sensibilizzazione degli interventi messi in campo favorendo il raggiungimento dei destinatari e collaborando al monitoraggio delle iniziative comuni, nel rispetto dei propri ruoli e delle proprie responsabilità.

**Denominazione della rete: ACCORDO DI
COLLABORAZIONE CON IL MUSEO NAZIONALE ETRUSCO
DI VILLA GIULIA -ROMA**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

scuola promotrice della collaborazione progettuale

Approfondimento:

Tale collaborazione è finalizzata allo sviluppo di attività volte alla conoscenza e divulgazione del patrimonio storico-culturale conservato e valorizzato presso il museo etrusco e alla sperimentazione di tecniche e metodi innovativi per la conoscenza e lo studio, la valorizzazione e la divulgazione dei manufatti storici, artistici, archeologici, bibliografici e documentali del museo.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON LA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

promotore e parte dell'accordo

Approfondimento:

Oggetto dell'accordo:

- elaborazione, organizzazione e svolgimento di progetti didattici legate alla valorizzazione e alla salvaguardia dei beni Storico -Archeologici e Paesaggistici;
- organizzazione di eventi di divulgazione relativi alla didattica nel campo dell'archeologia ,dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- partecipazione congiunta a bandi locali, provinciali, regionali, nazionali, comunitari ed internazionali;
- organizzazione e svolgimento di attività didattiche in forma di lezioni frontali, incontri laboratoriali, visite guidate svolte da funzionari della Soprintendenza.

Obiettivi della collaborazione

Con la stipula del presente accordo le parti si prefiggono i seguenti obiettivi:

- progettare e realizzare attività educative e formative destinate a studenti di scuola primaria e secondaria di I grado in accordo con l'insegnante referente del progetto "Piccoli Archeologi Crescono" sotto forma di lezioni frontali, attività laboratoriali, visite guidate;
- disseminare i risultati di queste attività didattiche attraverso manifestazioni sul territorio, seminari e convegni sul tema della didattica, pubblicazioni;
- elaborare in comune progetti di didattica in vista della partecipazione a bandi locali, provinciali,



regionali, nazionali, comunitari, internazionali;

Denominazione della rete: CONVENZIONE DI TIROCINIO TRA L' UNIVERSITÀ AGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE E IC9 CUOCO-SCHIPA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

scuola ospitante i tirocinanti

Approfondimento:

L'accordo ha lo scopo di ospitare gli studenti tirocinanti nell'ambito della formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno e di fornire loro un supporto attraverso la figura di un docente tutor.

Denominazione della rete: RETE AMBITO 14



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON LA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: scuola promotrice della collaborazione progettuale

Approfondimento:



Oggetto dell'accordo:

- elaborazione, organizzazione e svolgimento di progetti didattici legate alla valorizzazione e alla salvaguardia dei beni Storico -Archeologici e Paesaggistici;
- organizzazione di eventi di divulgazione relativi alla didattica nel campo dell'archeologia ,dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- partecipazione congiunta a bandi locali, provinciali, regionali, nazionali, comunitari ed internazionali;
- organizzazione e svolgimento di attività didattiche in forma di lezioni frontali, incontri laboratoriali, visite guidate svolte da funzionari della Soprintendenza.

Obiettivi della collaborazione

Con la stipula del presente accordo le parti si prefiggono i seguenti obiettivi:

- progettare e realizzare attività educative e formative destinate a studenti di scuola primaria e secondaria di I grado in accordo con l'insegnante referente del progetto "Piccoli Archeologi Crescono" sotto forma di lezioni frontali, attività laboratoriali, visite guidate
- disseminare i risultati di queste attività didattiche attraverso manifestazioni sul territorio, seminari e convegni sul tema della didattica, pubblicazioni;
- elaborare in comune progetti di didattica in vista della partecipazione a bandi locali, provinciali, regionali, nazionali, comunitari, internazionali.

Denominazione della rete: CONVENZIONE DI TIROCINIO TRA L' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO E L' IC9 CUOCO-SCHIPA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

scuola ospitante i tirocinanti

Approfondimento:

L'accordo ha lo scopo di ospitare gli studenti tirocinanti nell'ambito della formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno e di fornire loro un supporto attraverso la figura di un docente tutor.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE CON SCUOLE DEL TERRITORIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO POR DGR N.254

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo è stato stipulato per la realizzazione del progetto POR DGR n. 254 finanziato dalla Regione Campania i cui istituto capofila è l'ISIS Antonio Serra e a cui hanno preso parte altri quattro Istituti Comprensivi afferenti allo stesso ambito.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sui nuovi ambienti e metodologie di apprendimento (Formazione Fesr Edugreen (scuola primaria e secondaria di 1° grado) e Ambienti innovativi di apprendimento(scuola dell'Infanzia)

La fluidità e la continua evoluzione dei contesti educativi richiede un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi. La rivisitazione degli ambienti di apprendimento innovativi e per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica richiede un passaggio culturale nei docenti che necessita inevitabilmente di una specifica formazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione sull'utilizzo del registro elettronico, del Portale ARGO e della modulistica di istituto (nell'ottica della digitalizzazione).

I docenti neoassunti o trasferiti nel nostro istituto e quelli che necessitano di ulteriore formazione saranno adeguatamente preparati all'utilizzo del portale Argo e del registro elettronico nelle sue varie funzioni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: corsi di formazione STEM (discipline tecnico-scientifiche).

I docenti di scuola primaria e secondaria di I grado, nell'ottica dell'innovazione, saranno formati all'utilizzo delle metodologie STEM

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base



Destinatari I docenti dell'istituto che ne faranno richiesta

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Ambito 14

L'attività di formazione è proposta dall'ambito 14 e coinvolgerà i docenti di tutti gli ordini di scuola che ne faranno richiesta

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari I DOCENTI DELL'ISTITUTO

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoassunti

Peer to peer, con affiancamento ad un docente-mentore, finalizzato al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa su aspetti fondamentali dell'azione di insegnamento, al



confronto e supporto su aspetti concernenti l'organizzazione scolastica nel suo complesso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione in servizio" Il tutoring come pratica riflessiva" - UNIVERSITÀ SUOR ORSOLA BENINCASA

Il nostro Istituto da anni si impegna ad accogliere gli studenti provenienti dall'Università Suor Orsola Benincasa per svolgere attività di tirocinio diretto e indiretto, parte integrante ed obbligatoria del Corso di Laurea in Scienze della Formazione. I docenti di scuola dell'infanzia e primaria dell'Istituto vengono designati Tutor degli studenti offrendo la loro esperienza e professionalità nella realizzazione del loro progetto formativo e di orientamento. Di fatto i docenti favoriscono l'inserimento del tirocinante, ne costituiscono il punto di riferimento e promuovono l'acquisizione delle competenze secondo le previsioni del progetto formativo. Durante questa attività i docenti oltre a fornire formazione ai tirocinanti, a loro volta svolgono una formazione in servizio attraverso lo scambio culturale con gli studenti universitari in quanto questi sono fonte di innovazione e di nuove metodologie

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti che accolgono la richiesta di essere tutor ai tirocinanti
-------------	---



Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sull'inclusione (D.A., DSA, BES).

L'Istituto promuoverà azioni di formazione finalizzati all'apprendimento di competenze professionali per la gestione e il supporto scolastico degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento, disagi e disturbi del comportamento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

I DOCENTI DELL'ISTITUTO

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Modalità blended

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione sull'innovazione didattica e le nuove tecnologie (anche nell'ottica della transizione digitale).

L'attività di formazione tenderà ad implementare le competenze digitali fornendo strumenti e metodologie atte a promuovere l'innovazione metodologica-didattica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

I DOCENTI DELL'ISTITUTO

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Modalità blended

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di Bullismo, Cyberbullismo e comportamenti antisociali.

In linea con l'azione progettuale dell'istituto, si promuoveranno corsi di formazione sulla suddetta area al fine di implementare le competenze nella gestione dei fenomeni di bullismo , di cyberbullismo e di comportamenti antisociali.

Collegamento con le priorità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



del PNF docenti

Destinatari

I DOCENTI DELL'ISTITUTO

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Modalità blended

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione innovazione digitale Save The Children

Il corso di formazione è rivolto ai docenti si scuola Secondaria di 1° grado che hanno aderito al progetto "Connessioni digitali" di Save the Children finalizzato all'innovazione didattica e alla promozione di competenze del futuro

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti destinatari del Progetto Connessioni Digitali

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Formazione ORIENTALIFE in sinergia con la Regione Campania, ANPAL, INAIL Campania e Confindustria Campania

Il percorso di formazione prevederà: □ l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo (Referente Orientamento prof.ssa Armanni Nunzia e Funzione Strumentale prof.ssa Ferrato Liliana) della durata complessiva di 27 ore da svolgersi in presenza (incontri differenziati sui vari territori) sui seguenti temi: □ Metodologie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Debate, Service Learning...) □ Didattica orientativa □ Progettazione e valutazione per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	attività proposta dalla Regione Campania

Approfondimento

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di



Formazione dei Docenti

La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...”.

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del personale scolastico, in particolare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso studenti e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

Risorse per la formazione e l'aggiornamento

Nel nostro istituto la formazione sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...;
2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali;
3. opportunità offerte dalla formazione erogata dall'Ambito 14, dalla partecipazione alla reti di scuole e a progetti;
4. opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni
5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali;
6. opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali) e dal PNRR;
7. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione.

Aree



Sulla base del PTOF, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente:

1. approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi;
2. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare riferimento a strategie e strumenti per favorire lo sviluppo della DDI, per l'uso delle funzioni connesse al Portale Argo, per agevolare la transizione digitale nell'ambito del PNRR Scuola 4.0;
3. metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, DSA, didattica laboratoriale; programmazione per competenze
4. formazione linguistica (con particolare riferimento alla lingua inglese, ma prevedendo anche un'apertura alle altre lingue, eventualmente anche extracomunitarie, in un'ottica interculturale);
5. tutela della sicurezza, anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla prevenzione e al contenimento del contagio da Covid-19, e della privacy;
6. prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva.

I docenti potranno, anche in corso d'anno, avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze e scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dalUSR, dall'UST o dal MIUR, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati; potranno altresì utilizzare, per accedere ai corsi di formazione, l'importo disponibile sulla carta del docente. Inoltre, potranno organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento. I docenti potranno utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte.

La formazione svolta dovrà essere certificata e l'uso della carta del docente andrà gestito mediante la piattaforma specifica.

Monte ore

La misura oraria minima auspicabile della formazione è di 25 ore per anno scolastico. Sono computabili non solamente le ore in presenza, ma anche quelle svolte in modalità e-learning o in attività online previste dal percorso formativo, nonché le ore svolte in modalità di autoformazione (per un monte ore massimo di 6 ore), purché opportunamente documentate.



Per i docenti neoimmessi in ruolo che stanno affrontando l'anno di prova la misura oraria minima della formazione (ulteriore rispetto a quella stabilita istituzionalmente per i percorsi specifici) è di 15 ore.

La formazione sarà rendicontata a fine a.s 2022-23.